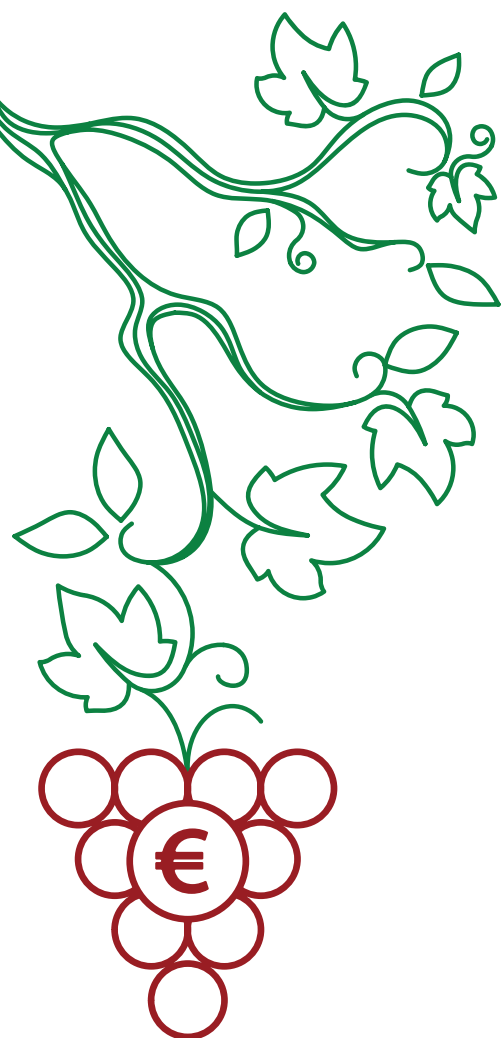
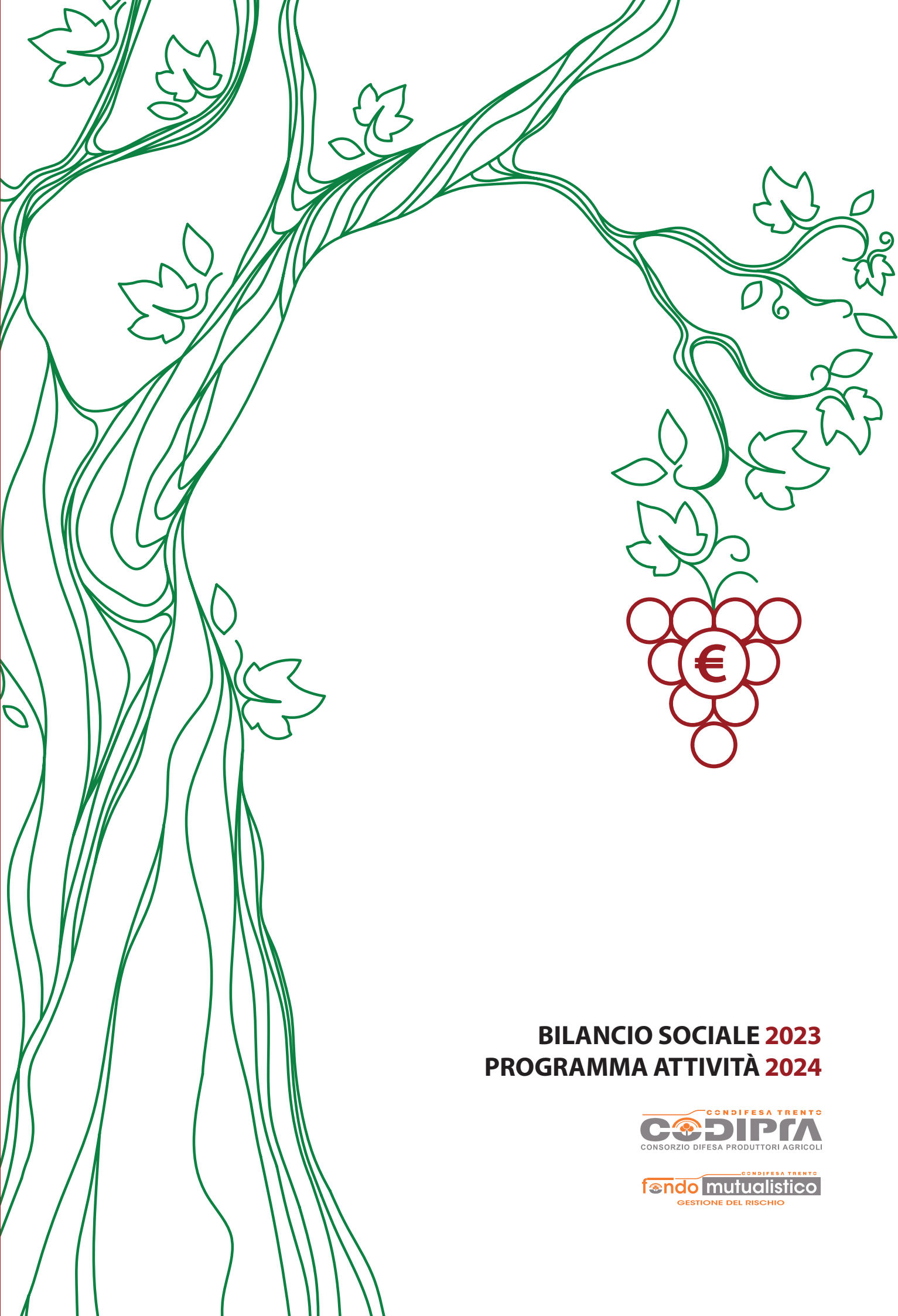




BILANCIO SOCIALE 2023
PROGRAMMA ATTIVITÀ 2024

CCNDIFESA TRENTO
CCDIPSA
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

CCNDIFESA TRENTO
fondo mutualistico
GESTIONE DEL RISCHIO

BILANCIO SOCIALE 2023
PROGRAMMA ATTIVITÀ 2024

“ *Non è la più forte delle specie che sopravvive, né la più intelligente,
ma quella più reattiva ai cambiamenti.* ”
(Charles Darwin)



SOMMARIO

Organi sociali al 31/12/2023	4
Il contesto	8
La realtà attuale	31
Identità e storia di Co.Di.Pr.A. – Condifesa Trento	36
La nostra attività nel 2023	41
I nostri focus	45
Fondi di mutualità	57
Partecipazioni, adesioni e network istituzionale e produttivo	66
Prospettive ed evoluzioni	69
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione al 31/12/2023	72
Bilancio 2023 riclassificato IV Direttiva CEE	75
Stato patrimoniale dettagliato	79
Conto economico dettagliato	87
Relazione del Consiglio di Amministrazione e nota integrativa all'esercizio 2023	94
Relazione del Collegio Sindacale al bilancio 2023	115
Prospetto attività economiche 2024	122
Relazione illustrativa del CdA al prospetto economico annuale per l'anno 2024	127
Il manuale di gestione per la qualità	141

ORGANI SOCIALI al 31/12/2023**Consiglio di Amministrazione**

Presidente: Giovanni Menapace

Vicepresidente: Cinzia Cainelli

Vicepresidente: Paolo Calovi

Consiglieri: Albino Tait, Alessandro Anselmi, Alessio Carlin, Enrico Furlani, Francesco Zendri, Gianluca Bertolas, Gianluca Maccani, Gianni Gretter, Stefano Albasini, Tiziano Ioris, Tullio Parisi

Collegio Sindacale

Presidente: Patrizia Gentil

Sindaci effettivi: Carol Pomes, Giorgio Degasperì

Sindaci supplenti: Cristina Camanini, Mauro Di Valerio

Direzione

Direttore: Marica Sartori

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico Sotto Soglia

Coordinatore: Giovanni Menapace

Membri: Andrea Berti, Marica Sartori, Fausto Eccher, Enrico Furlani,
Andrea Merz, Michele Odorizzi, Giorgio Gaiardelli

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio - C.A.I.R.

Coordinatore: Giovanni Menapace

Membri: Andrea Berti, Marica Sartori, Alessio Carlin, Andrea Iori,
Michele Odorizzi, Andrea Merz

Comitato di Gestione del FMCC

Coordinatore: Giovanni Menapace

Membri: Andrea Berti, Silvio Bertoldi, Luca Zaglio, Andrea Iori,
Marica Sartori, Ennio Magnani, Michele Odorizzi, Andrea Merz

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico Soci conferenti di Cooperative Agricole

Coordinatore: Giovanni Menapace

Membri: Andrea Berti, Diego Coller, Lorenzo Libera, Tullio Parisi,
Andrea Merz, Luca Rigotti, Marica Sartori, Lino Trainotti

Comitato di Gestione del Fondo Mutualistico a copertura dei danni economici da Fitopatie agli Impianti produttivi

Coordinatore: Giovanni Menapace

Membri: Marica Sartori, Enzo Bottos, Lorenzo Libera, Gregorio Rigotti,
Michele Odorizzi, Ennio Magnani, Giorgio Gaiardelli

Comitato di Gestione del Fondo IST Mele

Coordinatore: Marica Sartori

Membri: Alessandro Toccoli, Andrea Berti, Gianluca Barbacovi,
Michele Odorizzi, Gregorio Rigotti, Gabriele Gervasi

Comitato di Gestione del Fondo IST Latte

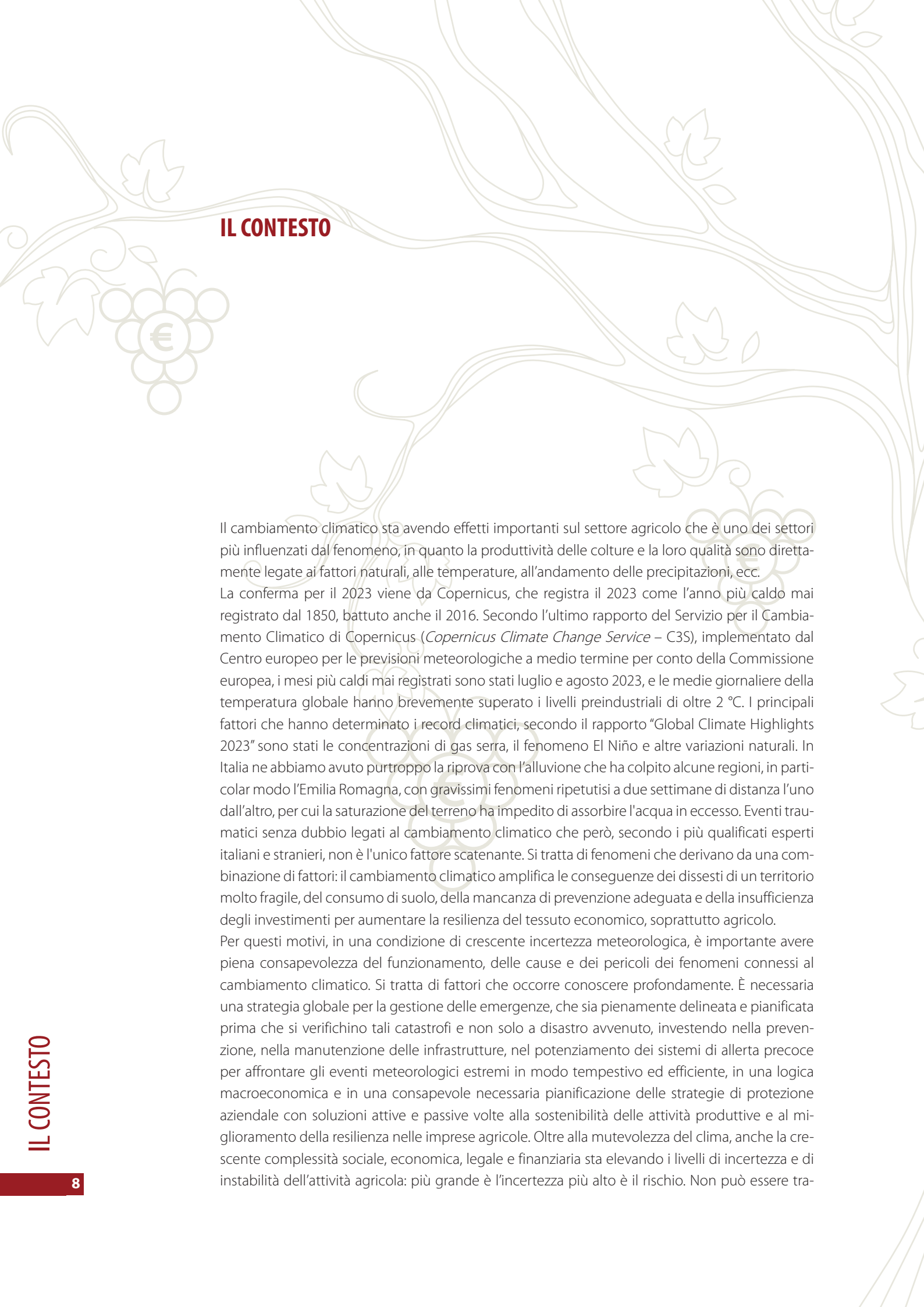
Coordinatore: Marica Sartori

Membri: Andrea Berti, Federico Barbi, Giacomo Broch, Gregorio Rigotti, Sergio Paoli, Danilo Bezzi, Enzo Bottos, Antonello Ferrari

Comitato di Gestione del Fondo Fitopatie Vegetali

Coordinatore: Marica Sartori

Membri: Andrea Berti, Enzo Bottos, Franco Prati, Ernesto Seppi, Gregorio Rigotti, Lorenzo Libera, Moreno Fedrigoni



IL CONTESTO

Il cambiamento climatico sta avendo effetti importanti sul settore agricolo che è uno dei settori più influenzati dal fenomeno, in quanto la produttività delle colture e la loro qualità sono direttamente legate ai fattori naturali, alle temperature, all'andamento delle precipitazioni, ecc.

La conferma per il 2023 viene da Copernicus, che registra il 2023 come l'anno più caldo mai registrato dal 1850, battuto anche il 2016. Secondo l'ultimo rapporto del Servizio per il Cambiamento Climatico di Copernicus (*Copernicus Climate Change Service – C3S*), implementato dal Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine per conto della Commissione europea, i mesi più caldi mai registrati sono stati luglio e agosto 2023, e le medie giornaliere della temperatura globale hanno brevemente superato i livelli preindustriali di oltre 2 °C. I principali fattori che hanno determinato i record climatici, secondo il rapporto "Global Climate Highlights 2023" sono stati le concentrazioni di gas serra, il fenomeno El Niño e altre variazioni naturali. In Italia ne abbiamo avuto purtroppo la riprova con l'alluvione che ha colpito alcune regioni, in particolar modo l'Emilia Romagna, con gravissimi fenomeni ripetutisi a due settimane di distanza l'uno dall'altro, per cui la saturazione del terreno ha impedito di assorbire l'acqua in eccesso. Eventi traumatici senza dubbio legati al cambiamento climatico che però, secondo i più qualificati esperti italiani e stranieri, non è l'unico fattore scatenante. Si tratta di fenomeni che derivano da una combinazione di fattori: il cambiamento climatico amplifica le conseguenze dei dissesti di un territorio molto fragile, del consumo di suolo, della mancanza di prevenzione adeguata e della insufficienza degli investimenti per aumentare la resilienza del tessuto economico, soprattutto agricolo.

Per questi motivi, in una condizione di crescente incertezza meteorologica, è importante avere piena consapevolezza del funzionamento, delle cause e dei pericoli dei fenomeni connessi al cambiamento climatico. Si tratta di fattori che occorre conoscere profondamente. È necessaria una strategia globale per la gestione delle emergenze, che sia pienamente delineata e pianificata prima che si verifichino tali catastrofi e non solo a disastro avvenuto, investendo nella prevenzione, nella manutenzione delle infrastrutture, nel potenziamento dei sistemi di allerta precoce per affrontare gli eventi meteorologici estremi in modo tempestivo ed efficiente, in una logica macroeconomica e in una consapevole necessaria pianificazione delle strategie di protezione aziendale con soluzioni attive e passive volte alla sostenibilità delle attività produttive e al miglioramento della resilienza nelle imprese agricole. Oltre alla mutevolezza del clima, anche la crescente complessità sociale, economica, legale e finanziaria sta elevando i livelli di incertezza e di instabilità dell'attività agricola: più grande è l'incertezza più alto è il rischio. Non può essere tra-

scurato poi che la produzione agricola è l'anello cardine dell'intera filiera agro-alimentare per cui i rischi dell'attività agricola inevitabilmente si ripercuotono a valle e a monte del settore primario. La rapida evoluzione delle tecnologie e le complesse dinamiche del mercato globalizzato, in un contesto di estremo cambiamento climatico, mettono le imprese di fronte a nuove sfide di ordine produttivo, ambientale, economico e sociale.

Negli ultimi due anni, ai rischi che caratterizzano in modo particolare l'attività agricola – cioè le avversità atmosferiche, le malattie delle piante e degli animali – si è aggiunta una serie di eventi quali la pandemia, l'aumento dell'inflazione, la guerra in Ucraina e ora la gravissima situazione Medio Orientale che sta influenzando pesantemente sull'economia italiana, anche agricola, in termini di maggiori costi per l'export e per la logistica con un effetto depressivo non solo sull'economia mondiale ma su tutta la società.

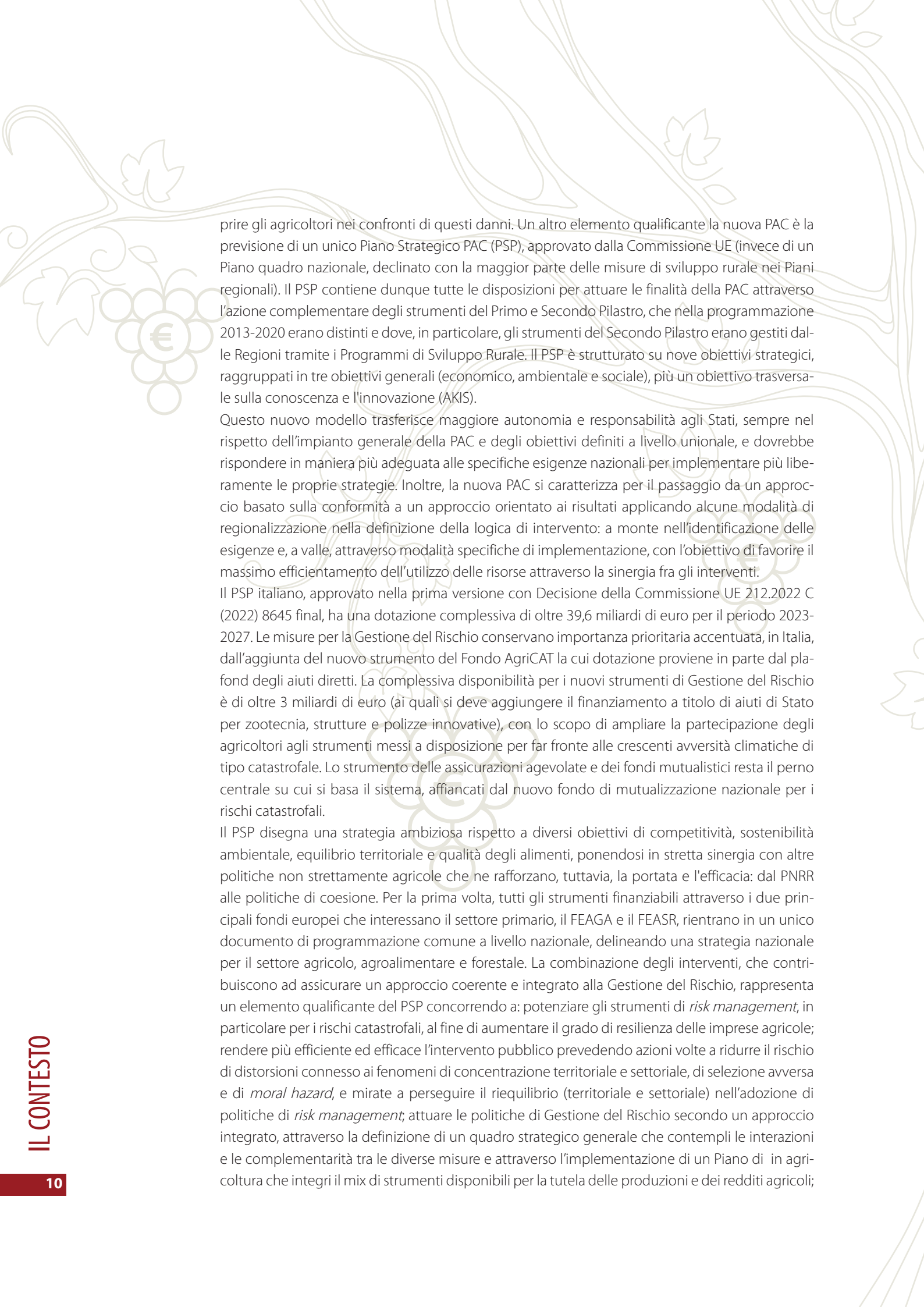
L'Italia ha mostrato certamente un notevole grado di adattamento; soprattutto nel periodo della pandemia, sprigionando risorse, organizzative, scientifiche ed economiche sconosciute che hanno fondamento nel capitale sociale, di relazioni e di solidarietà, che non si può iscrivere in un bilancio ma che è essenziale per definire il grado di civiltà di un Paese.

La forza della comunità, intesa anche come capacità di mettere in comune sforzi, intelligenze e obiettivi, ci ha fatto anche scoprire i valori della sostenibilità e della transizione ecologica e tecnologica. Questo complesso scenario ha, tuttavia, inevitabili conseguenze in termini di maggiore pesantezza della spesa pubblica in generale, basti pensare ai fondi dedicati nell'ultima legge di bilancio 2024 al sostegno dei redditi delle famiglie meno abbienti, alle spese per la difesa, alle necessità del servizio sanitario nazionale. Ora è opportuno fare sintesi per mettere a sistema le imprese e le istituzioni pubbliche, che sono chiamate a contribuire a uno sforzo di "resilienza economica", investendo sull'efficacia ed efficienza delle risorse finanziarie disponibili, sulla attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sui fondi europei, in particolare quelli della Politica Agricola Comune 2023-2027.

LE MISURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLA POLITICA AGRICOLA EUROPEA E ITALIANA

Il quadro europeo e nazionale degli interventi

Risale al 1970 la prima normativa adottata in materia dall'Italia, prima fra i Paesi europei a dotarsi di un complesso organico di interventi, compensativi ex post e assicurativi, poiché fin da allora la qualità delle nostre produzioni era elevata e soggetta a danni atmosferici. Nel mese di dicembre 2022 è stata approvata la riforma della PAC (Politica Agricola Comune) che ha confermato l'importanza strategica dell'implementazione, in tutti gli Stati membri, delle misure sulla Gestione del Rischio, obbligatoria per gli Stati ma facoltativa a livello di singoli agricoltori. Su proposta dell'Italia è stata introdotta una novità importante per far fronte specificamente ai rischi catastrofali. Come è noto si tratta di quei rischi che, se pure non molto frequenti, quando si verificano sono tali da coinvolgere vaste aree geografiche, danneggiando pesantemente molti agricoltori. Storicamente vengono qualificati tali il gelo, la siccità e l'alluvione: la ricorrenza di questi eventi, a causa dei cambiamenti climatici, si è fatta più frequente e pertanto si registra una tendenza delle Compagnie di riassicurazione, a livello mondiale e specificamente italiano, a ridurre la capacità di assumerli. Da tale situazione è scaturita la soluzione, accolta nella riforma della PAC, di consentire agli Stati membri di riservare fino al 3% degli stanziamenti per aiuti diretti alla costituzione di fondi per co-



prire gli agricoltori nei confronti di questi danni. Un altro elemento qualificante la nuova PAC è la previsione di un unico Piano Strategico PAC (PSP), approvato dalla Commissione UE (invece di un Piano quadro nazionale, declinato con la maggior parte delle misure di sviluppo rurale nei Piani regionali). Il PSP contiene dunque tutte le disposizioni per attuare le finalità della PAC attraverso l'azione complementare degli strumenti del Primo e Secondo Pilastro, che nella programmazione 2013-2020 erano distinti e dove, in particolare, gli strumenti del Secondo Pilastro erano gestiti dalle Regioni tramite i Programmi di Sviluppo Rurale. Il PSP è strutturato su nove obiettivi strategici, raggruppati in tre obiettivi generali (economico, ambientale e sociale), più un obiettivo trasversale sulla conoscenza e l'innovazione (AKIS).

Questo nuovo modello trasferisce maggiore autonomia e responsabilità agli Stati, sempre nel rispetto dell'impianto generale della PAC e degli obiettivi definiti a livello unionale, e dovrebbe rispondere in maniera più adeguata alle specifiche esigenze nazionali per implementare più liberamente le proprie strategie. Inoltre, la nuova PAC si caratterizza per il passaggio da un approccio basato sulla conformità a un approccio orientato ai risultati applicando alcune modalità di regionalizzazione nella definizione della logica di intervento: a monte nell'identificazione delle esigenze e, a valle, attraverso modalità specifiche di implementazione, con l'obiettivo di favorire il massimo efficientamento dell'utilizzo delle risorse attraverso la sinergia fra gli interventi.

Il PSP italiano, approvato nella prima versione con Decisione della Commissione UE 212.2022 C (2022) 8645 final, ha una dotazione complessiva di oltre 39,6 miliardi di euro per il periodo 2023-2027. Le misure per la Gestione del Rischio conservano importanza prioritaria accentuata, in Italia, dall'aggiunta del nuovo strumento del Fondo AgriCAT la cui dotazione proviene in parte dal plafond degli aiuti diretti. La complessiva disponibilità per i nuovi strumenti di Gestione del Rischio è di oltre 3 miliardi di euro (ai quali si deve aggiungere il finanziamento a titolo di aiuti di Stato per zootecnia, strutture e polizze innovative), con lo scopo di ampliare la partecipazione degli agricoltori agli strumenti messi a disposizione per far fronte alle crescenti avversità climatiche di tipo catastrofale. Lo strumento delle assicurazioni agevolate e dei fondi mutualistici resta il perno centrale su cui si basa il sistema, affiancati dal nuovo fondo di mutualizzazione nazionale per i rischi catastrofali.

Il PSP disegna una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal PNRR alle politiche di coesione. Per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale. La combinazione degli interventi, che contribuiscono ad assicurare un approccio coerente e integrato alla Gestione del Rischio, rappresenta un elemento qualificante del PSP concorrendo a: potenziare gli strumenti di *risk management*, in particolare per i rischi catastrofali, al fine di aumentare il grado di resilienza delle imprese agricole; rendere più efficiente ed efficace l'intervento pubblico prevedendo azioni volte a ridurre il rischio di distorsioni connesso ai fenomeni di concentrazione territoriale e settoriale, di selezione avversa e di *moral hazard*, e mirate a perseguire il riequilibrio (territoriale e settoriale) nell'adozione di politiche di *risk management*; attuare le politiche di Gestione del Rischio secondo un approccio integrato, attraverso la definizione di un quadro strategico generale che contempli le interazioni e le complementarità tra le diverse misure e attraverso l'implementazione di un Piano di in agricoltura che integri il mix di strumenti disponibili per la tutela delle produzioni e dei redditi agricoli;

aumentare la cultura della Gestione del Rischio nelle imprese agricole con particolare riferimento a quelle professionali.

In riferimento alla valutazione e alla strategia di Gestione del Rischio, entrambe le attività sono svolte, per quanto di competenza, sia dallo Stato sia dalle Regioni e dalle Province autonome. In questo quadro, il PSP prevede al suo interno anche tutti gli elementi principali per la sua attuazione a livello regionale. La programmazione degli interventi è avvenuta di concerto con le Regioni e Province autonome e tutti gli interventi prevedono, ove necessario, gli elementi puntuali che li caratterizzano a livello regionale. La storica regionalizzazione della politica di sviluppo rurale in Italia, che continuerà a esistere nel quadro di una governance aggiornata, ha reso necessario un intenso lavoro di coordinamento fra organi centrali e periferici per l'identificazione delle modalità e degli strumenti più appropriati per sostenere la transizione ecologica del settore, mantenendo al tempo stesso un livello di competitività adeguato alle sfide globali. In particolare, è stata ancora una volta confermata la scelta di collocare la spesa per gli strumenti di Gestione del Rischio a livello nazionale, riaffermando la necessità di coinvolgere tutte le imprese e tutti i territori nel loro utilizzo.

Un primo livello di cooperazione fra il livello nazionale e regionale è realizzato in seno alla commissione tecnica di elaborazione del Piano annuale di Gestione del Rischio (PGRA) con la partecipazione dei principali rappresentanti pubblici e privati, di cui fa parte Asnacodi Italia. Il PGRA, elaborato in seno alla predetta commissione definisce gli interventi attuati a livello nazionale, finanziati sia con fondi europei sia con fondi nazionali.

L'evoluzione della Gestione del Rischio, introdotta nei nuovi indirizzi comunitari, propone la definizione di strumenti che evolvano dalla semplice gestione dei danni da avversità atmosferiche, singole o associate, verso soluzioni più articolate e complesse che tutelino le imprese agricole da un complesso di fattori di incertezza che possono comprometterne la redditività (calamità naturali, fitopatie e volatilità dei prezzi delle produzioni agricole), per sostenere le imprese in un mercato sempre più competitivo e globalizzato tutelando i necessari investimenti. Il tutto fornendo strumenti per aumentare le conoscenze e per sfruttare le innovazioni tecnologiche che stanno avanzando anche nel nostro settore. Si è accentuata la necessità di favorire un approccio integrato, ampliando il ventaglio di strumenti a disposizione delle imprese agricole per la tutela delle produzioni agricole e zootecniche contro i rischi meteorologici e contro i rischi sanitari, fitosanitari, da infestazioni parassitarie. Il sostegno è finalizzato, inoltre, a garantire la continuità, il perfezionamento e l'ampliamento di un sistema esistente in grado di incrementare la resilienza delle aziende a fronte dei sempre più frequenti cambiamenti climatici, evidenziando la necessità di un coordinamento con gli investimenti di competenza delle Regioni e Province autonome sulla prevenzione e sull'AKIS, sistema di conoscenza e consulenza.

Sotto questo profilo notevole rilevanza è attribuita nel PSP, all'incremento delle conoscenze, AKIS, specificamente degli strumenti di Gestione del Rischio, nelle tipologie di intervento "Cooperazione" e "Scambio di conoscenze e informazioni". Si privilegia un approccio sistemico e territoriale con il coinvolgimento di tutti gli attori.

Gli interventi relativi all'AKIS dovranno privilegiare un approccio sistemico e territoriale, con il coinvolgimento di tutti gli attori riferibili al tema o al settore o alla problematica o al territorio oggetto dell'azione. In particolare, per migliorare i flussi di conoscenza e la collaborazione si punterà all'attuazione sinergica degli interventi, alla cooperazione fra le diverse componenti dell'AKIS (consulenza, formazione, ricerca, imprese, cittadinanza e Pubblica Amministrazione) in modo da offrire al sistema delle imprese più strumenti, coerenti fra loro, anche ricorrendo allo sviluppo di

servizi di supporto all'innovazione attraverso forme specifiche di cooperazione; alla riproposizione dei Gruppi Operativi del PEI AGRI in una chiave più partecipativa rispetto ai diversi soggetti AKIS, con particolare riferimento ai servizi di consulenza e verificando l'opportunità di affrontare alcuni temi mediante Gruppi Operativi di livello nazionale e interregionale; alla formazione degli operatori dell'AKIS; ad assegnare alla Rete Nazionale PAC il compito di supportare tutte le azioni di networking sia dei soggetti responsabili del coordinamento a livello nazionale e di Regioni e Province autonome sia di tutti gli attori che operano nei sistemi AKIS a livello territoriale. Attori fra i quali si colloca, con un ruolo privilegiato, il sistema dei Consorzi di difesa che fa capo ad Asnacodi Italia che potrà, e dovrà, svolgere azioni efficaci coordinandosi con le organizzazioni professionali di riferimento per la consulenza nel settore.

Per quanto riguarda la possibilità di utilizzare il 3% del plafond destinato agli aiuti diretti per sostenere le imprese, a fronte dei danni da eventi catastrofici, l'Italia ha utilizzato tale opzione per costituire un Fondo mutualistico nazionale denominato AGRICAT, gestito da una società pubblica partecipata da ISMEA, AGEA e SIN (Legge di bilancio 30/12/2021, n. 234, modificata e integrata dal D.L. 21/3/2022 n. 21, convertito nella L.20/5/2022, n.51).

Al prelievo percentuale obbligatorio sui pagamenti diretti, valevole come quota privata del 30% versata dagli agricoltori per l'attivazione della copertura mutualistica catastrofale, si aggiunge la quota del 70% proveniente, come per le altre misure di Gestione del Rischio, dallo stanziamento dello sviluppo rurale. L'universalità del Fondo è declinata sia a livello territoriale, per favorire il riequilibrio degli interventi fra Nord, Centro, Sud e Isole, sia per il riequilibrio fra settori produttivi, in funzione dell'ampliamento della platea di agricoltori aderenti a forme di copertura (contrasto al fenomeno della selezione avversa) e di riduzione/mitigazione dell'esposizione e della vulnerabilità del comparto agricolo nazionale ai cambiamenti climatici e alla variabilità dei ricavi/costi dei bilanci aziendali.

Dopo l'anno 2022 dedicato alla sperimentazione, nel 2023 è iniziata l'operatività del Fondo, che è intervenuto in particolare a favore delle imprese agricole dell'Emilia-Romagna e delle altre Regioni colpite da ripetuti, gravissimi eventi alluvionali e in minor misura da gelo-brina e siccità.

Il Fondo nel 2023 ha operato a favore di tutti gli agricoltori che presentano domanda unica e beneficiano dei pagamenti diretti e che risultano iscritti al Registro delle Imprese e opera, in compensazione parziale dei danni subiti dagli agricoltori in misura differenziata per le colture permanenti e i seminativi e per gli agricoltori assicurati anche con polizze catastrofali o non assicurati. La produzione media annua è determinata tramite l'utilizzo di "Indici di valore", che costituiscono la base per il calcolo delle compensazioni. Il Fondo individua le aree colpite sulla base di mappe elaborate attraverso gli indicatori agrometeorologici distinti per avversità e stabiliti nel Regolamento del Fondo. La verifica dell'esistenza del nesso di causalità tra evento, danno e la determinazione della relativa quantificazione è effettuata sulla base della perizia assicurativa in caso di danni a carico di agricoltori assicurati per danni catastrofali, mentre negli altri casi è effettuata su base areale, riferita a tutte le aziende agricole sinistrate ricadenti nelle aree colpite, con perizie campionarie e dati ambientali rilevati con sistemi di lettura tecnologici. L'integrazione tra AgriCAT e mondo assicurativo/riassicurativo, per incrementare la portata dei risarcimenti e diffondere una corretta cultura di Gestione del Rischio, è uno degli obiettivi che ci si propone di conseguire.

Ad ogni modo, per il 2023 il Fondo e le polizze assicurative agevolate per la copertura delle avversità catastrofali hanno operato in maniera indipendente. Solo all'esito della definizione puntuale di tutti gli aspetti contrattuali comuni potrà essere prevista l'interoperabilità completa degli strumenti.

IL RUOLO DI ASNACODI ITALIA NEI CONFRONTI DELLE ISTITUZIONI

Asnacodi Italia, e tutto il sistema dei Consorzi a essa associati, partecipano attivamente e attentamente alla produzione normativa che riguarda la Gestione del Rischio mantenendo stretti contatti con le istituzioni nazionali, regionali e anche europee. Il nostro sistema propone pareri e spunti di soluzione ai diversi problemi, che, nel rispetto dei distinti ruoli delle istituzioni e dei portatori di interesse possono anche non essere sempre accolti ma dimostrano tangibilmente il riconoscimento del ruolo di qualificati interlocutori rivestito da Asnacodi Italia e dai Condifesa, compreso il nostro, nei rispettivi ambiti per la materia della Gestione del Rischio.

In molti casi le nostre proposte sono state accolte, anche a livello europeo. Ad esempio, nel Regolamento Transitorio del 2020 le proposte consistenti nell'aumento della percentuale dei contributi, la riduzione delle soglie minime di danno per l'accesso alle polizze agevolate e a fondi di mutualità e l'introduzione dello strumento settoriale di stabilizzazione dei redditi.

Il PSP riconferma gli strumenti assicurativi e mutualistici della precedente programmazione, compreso IST, configurati come il principale strumento per proteggere la produzione aziendale da eventi al di fuori del controllo dell'imprenditore, trasferendo il rischio alle Compagnie assicurative, mediante la stipula della polizza, oppure mutualizzandolo, attraverso l'adesione a fondi di mutualistici gestiti dai soggetti gestori, che nella maggior parte dei casi sono i Consorzi di difesa stessi. L'agevolazione pubblica costituisce un sostegno indispensabile, come peraltro avviene in tutti i Paesi UE ed extra UE, ma riveste altresì un effetto incentivante per gli agricoltori, stimola l'offerta assicurativa verso prodotti maggiormente attinenti ai fabbisogni di protezione delle imprese agricole. Il sistema è diretto a incrementare il numero di imprese agricole aderenti a programmi di Gestione del Rischio e a favorire il riequilibrio territoriale e settoriale del sostegno pubblico, mediante la possibilità per le imprese di utilizzare gli strumenti più adatti alle specifiche esigenze aziendali, territoriali e settoriali.

È uniformato il requisito, sia per gli interventi assicurativi sia per i fondi mutualistici, della soglia minima di danno richiesta per beneficiare degli interventi, costituita da una perdita superiore al 20% della produzione media annua o del reddito medio annuo dell'agricoltore nel triennio precedente o della media triennale calcolata sui cinque anni precedenti, escludendo l'anno con la produzione più bassa e quello con la produzione più elevata. La misurazione della produzione annua o della perdita può essere adeguata alle caratteristiche specifiche di ciascun tipo di prodotto utilizzando indici biologici, meteorologici o misti (comprese precipitazioni e temperatura), definiti a livello locale, regionale o nazionale. Gli interventi previsti dalla PAC sono integrati con fondi nazionali, a titolo di aiuti di Stato, i quali prevedono la contribuzione del 50% sui costi per le polizze che assicurano le strutture aziendali, le polizze innovative su indici e quelle per smaltimento carcasse animali. Il contributo pubblico è un supporto finanziario indispensabile che contribuisce alla sostenibilità della gestione economica delle imprese agricole, le quali, in tempi come quelli che viviamo e ancor più vivremo in futuro, sono colpite dalla forte instabilità climatica, dall'aumento delle fitopatie ed epizootie conseguente alla apertura delle frontiere, alla estrema variabilità dei prezzi delle materie prime e dei costi di produzione, conseguenti alla liberalizzazione dei commerci internazionali e al progressivo venir meno della rete di sicurezza costituita dagli strumenti finanziari della Politica Agricola Comune.

La normativa individua specificamente la Gestione del Rischio come uno degli argomenti su cui sviluppare l'utilizzo dell'AKIS. Esso riveste anche una funzione importante per superare la carenza nel rilevare i fabbisogni di consulenza, formazione e innovazione delle imprese agricole, agroa-

limentari e forestali, con particolare riferimento alle piccole e microimprese. In coerenza con gli obiettivi strategici della PAC saranno garantite azioni orientate al rafforzamento delle conoscenze e alla diffusione delle innovazioni su diversi ambiti fra i quali, espressamente citati nel regolamento UE, gli strumenti di Gestione del Rischio.

Saranno utilizzati e resi disponibili agli attori dell'AKIS gli strumenti di raccolta, organizzazione ed elaborazione delle informazioni che l'UE ha promosso negli ultimi anni o ha programmato di sviluppare quali, ad esempio, il programma Copernicus e l'evoluzione della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA). Il sistema AKIS si gioverà, inoltre, della ristrutturazione e potenziamento della piattaforma digitale SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) e dei suoi servizi informativi. La sinergia con servizi di consulenza aziendale, scambio di conoscenze, diffusione di informazioni, PEI Agri e insediamento giovani e investimenti nelle aziende agricole, sarà sviluppata, in coerenza con la politica nazionale di Gestione del Rischio, a livello nazionale e/o regionale, attraverso servizi e strumenti per diffondere la cultura della Gestione del Rischio tra gli attori dell'AKIS e gli utenti finali (protocolli aziendali, protocolli di consulenza, progetti pilota, piattaforme digitali per la valutazione del rischio, ecc.). Si accresce, in un percorso di crescita, l'attenzione alla sostenibilità ambientale del processo produttivo, alla salubrità e naturalezza del prodotto. Lo sviluppo di nuovi strumenti di Gestione del Rischio diventa, inoltre, elemento facilitatore per indirizzare le imprese e le filiere collegate verso soluzioni virtuose a beneficio di un auspicabile sviluppo sociale ed economico delle aree interessate in un mutuo concetto di responsabilità. Asnacodi Italia è impegnata, altresì, sul fronte della semplificazione delle procedure in un costruttivo confronto con la Pubblica Amministrazione e in particolare con AGEA, sulle linee guida per l'evoluzione del sistema "integrato" della Gestione del Rischio, proposta di reingegnerizzazione e digitalizzazione per l'evoluzione dei processi amministrativi del sistema della Gestione del Rischio. L'adozione di tecnologie abilitanti su cui implementare il dialogo tra amministrazioni pubbliche e imprese agricole, tra imprese agricole e loro organizzazioni, tra organizzazioni e loro fornitori di servizi e banche dati esterne, è finalizzata a una rapida ed efficace attività di erogazione degli aiuti nazionali e comunitari e alla corretta gestione e popolazione dei documenti di adesione alle coperture assicurative e ai fondi mutualistici, obiettivo condiviso e auspicabile.

LE TAPPE FONDAMENTALI DELLE NOVITÀ LEGISLATIVE E I PRINCIPALI PROVVEDIMENTI PER IL SETTORE

Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 – PAC 2023-2027 – Piani Strategici finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

La nuova programmazione della PAC 2023-2027 conferma il ruolo strategico della Gestione del Rischio con una previsione di budget, a livello italiano, che dovrebbe attestarsi sui 3 miliardi di euro, quindi, in pratica, quasi raddoppiando le risorse previste nella scorsa programmazione.

Si tratta di una scelta indispensabile e coordinata con l'obiettivo di estendere l'applicazione delle misure a tutte le regioni del Paese e anche, in termini di volumi, a tutte le colture per conseguire una reale difesa e stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole come presupposto cardine per sostenerne la resilienza di fronte ai cambiamenti climatici, alla esigenza di adeguarsi agli obiettivi di sostenibilità con la conservazione delle risorse naturali con le sfide in termini di riduzione dell'impronta carbonica dell'attività agricola.

Di rilievo la scelta operata del modello di governance, più flessibile e orientato ai risultati, con meno regole di dettaglio e più attento alla performance, dando agli Stati membri maggiore libertà di azione ma anche maggiore responsabilità, con la previsione di un Piano strategico nazionale unico per tutta l'Italia, e in genere per tutti i Paesi, che riguarderà la gestione dei pagamenti diretti, dei pagamenti settoriali (attualmente nell'OCM unica) e dello sviluppo rurale e quindi anche la Gestione del Rischio. Inoltre, è stata prevista la possibilità di destinare una quota fino al 3% del plafond nazionale dei pagamenti diretti alla realizzazione di uno strumento per ridurre l'impatto economico dei danni da eventi catastrofici.

Queste a seguire le principali norme, recentemente approvate, nel settore della Gestione del Rischio.

Legge di Bilancio e Finanziaria 2022 – L 234/2021

All'articolo 1, i commi 515-519 istituiscono un "Fondo mutualistico nazionale per la copertura dei danni catastrofici meteorologici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo-brina e siccità", con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2022. Con decreto del Ministro saranno definite le disposizioni per il riconoscimento, la costituzione, il finanziamento e la gestione del Fondo. I criteri e le modalità d'intervento del Fondo sono definiti annualmente nel "Piano di gestione dei rischi in agricoltura". Il Parlamento ha adottato una risoluzione con cui il Governo è chiamato ad adottare iniziative per accantonare il 3% delle risorse della PAC, Primo Pilastro, come previsto dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/2115 entrato in vigore il 7 dicembre 2021, per la costituzione di un fondo mutualistico su scala nazionale che consenta a tutti gli agricoltori di dotarsi di strumenti per la Gestione del Rischio, tenuto conto della crescente gravità degli eventi calamitosi in agricoltura e delle pesanti conseguenze economiche e sociali sul settore, in modo particolare per attenuare le conseguenze dei rischi catastrofici riducendo al contempo il fabbisogno degli interventi compensativi ex post, sempre insufficienti.

D.M. 30/12/2022 – Decreto riconoscimento AGRICAT

Decreto 5/4/2023 e successive modifiche – Approvazione del regolamento di funzionamento del Fondo AgriCAT.

D.M. 8/2/2023 – Piano gestione dei rischi in agricoltura 2023.

DECRETO-LEGGE 1 giugno 2023, n. 61 convertito dalla L. 31 luglio 2023, n. 100 e successive modifiche – Interventi urgenti per gli eventi alluvionali 2023.

Decreto 7 agosto 2023 n.413182 – Disposizioni per il riconoscimento, la costituzione e la gestione dei fondi di mutualizzazione che possono beneficiare del sostegno di cui all'articolo 76 del regolamento (UE) n. 2115/2021 del 2 dicembre 2021

Commissione UE – Decisione C (2023)6990 del 23/10/2023 di approvazione del Piano Strategico PAC 2023–2027 (versione 2.1.)

Legge 30 dicembre 2023, n. 213° (Legge di Bilancio 2024) – art.14

È stato rifinanziato con 10 milioni di euro il cap. 7939/3 sugli interventi assicurativi, che pertanto ammonta complessivamente a 30 milioni, da utilizzare per il finanziamento dei costi assicurativi zootecnia e strutture e integrazione per il pagamento della annualità 2022, interventi assicurativi PAC. L'art. 1, commi 101-111, istituisce l'obbligo per le imprese con sede legale o stabile organizzazione in Italia, tenute all'iscrizione al Registro delle imprese, di stipulare entro il 31 dicembre 2024 contratti assicurativi a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché attrezzature industriali e commerciali direttamente causati da eventi quali i sismi, le alluvioni, le frane, le inondazioni e le esondazioni. Non si applica alle imprese agricole, né ai Consorzi di difesa che hanno natura giuridica di associazione riconosciuta. L'art. 1, comma 446 modifica il D.lgs.102/2004, estendendo gli interventi compensativi ai danni alle produzioni della pesca e dell'acquacoltura nonché alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture delle relative imprese e consorzi nei limiti delle disponibilità del Fondo. Integra la previsione degli eventi assimilabili a calamità naturali per i cui danni possono essere attivati gli interventi a favore di tutte le imprese (agricole e altre): nell'elencazione sono stati inclusi gli eventi consistenti nella diffusione eccezionale di specie aliene invasive.

IL VALORE AGGIUNTO DEL SISTEMA CONDIFESA E LA NOSTRA ASSOCIAZIONE NAZIONALE, ASNACODI ITALIA

Asnacodi Italia, Associazione Nazionale, e i Condifesa associati, tra i quali anche Co.Di.Pr.A. – Codifesa Trento, improntano la loro azione al principio della mutualità fra tutti gli imprenditori agricoli associati che si assumono la responsabilità di effettuare scelte importanti.

Oltre alla importante attività, caratterizzata da elevata professionalità consistente nella contrattazione collettiva delle polizze assicurative per conto degli imprenditori agricoli associati, con la costituzione dei Fondi di Mutualità all'interno del Condifesa o di Asnacodi Italia, le nostre organizzazioni realizzano un'assunzione, per conto della comunità degli imprenditori agricoli aderenti, dei rischi atmosferici, biotici o abiotici, che le imprese sopportano. Mutualità che diventa solidarietà ma che comporta anche rispetto reciproco e, quindi, trasparenza e correttezza nella gestione su cui riposa l'autorevolezza dell'ente che è al servizio degli agricoltori associati. L'impegno in tal senso contraddistingue tutti coloro che sono coinvolti nel Condifesa, dagli organi statuari di amministrazione, Presidente e Consiglio di amministrazione, a tutta la struttura tecnica e alle risorse umane, dal Direttore a tutti i collaboratori. L'Associazione nazionale Asnacodi Italia e i Condifesa sono impegnati a individuare le migliori strategie su cui puntare per contribuire alla crescita economica e al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del settore agricolo in un'ottica di medio-lungo periodo, fornendo alle imprese agricole nostre associate il supporto verso l'acquisizione di una vera e propria cultura della Gestione dei Rischi. Il nostro compito, come Condifesa, è quello di cogliere le sfide lanciate dalla PAC e attivare le migliori soluzioni per le imprese agricole. Siamo anche impegnati a diffondere l'utilizzo di questi strumenti di tutela del reddito in tutte le aree del Paese, in nome della mutualità e della solidarietà con tutti gli imprenditori agricoli italiani con cui condividiamo problemi ma anche soluzioni, perché dalla solidarietà e dalla mutualità allargata traiamo reciprocamente benefici.

È importante sottolineare che il nostro Condifesa, come gli altri che fanno parte del Sistema Asnacodi Italia, realizzano tutte le attività esclusivamente con i contributi versati dagli Associati: il Con-

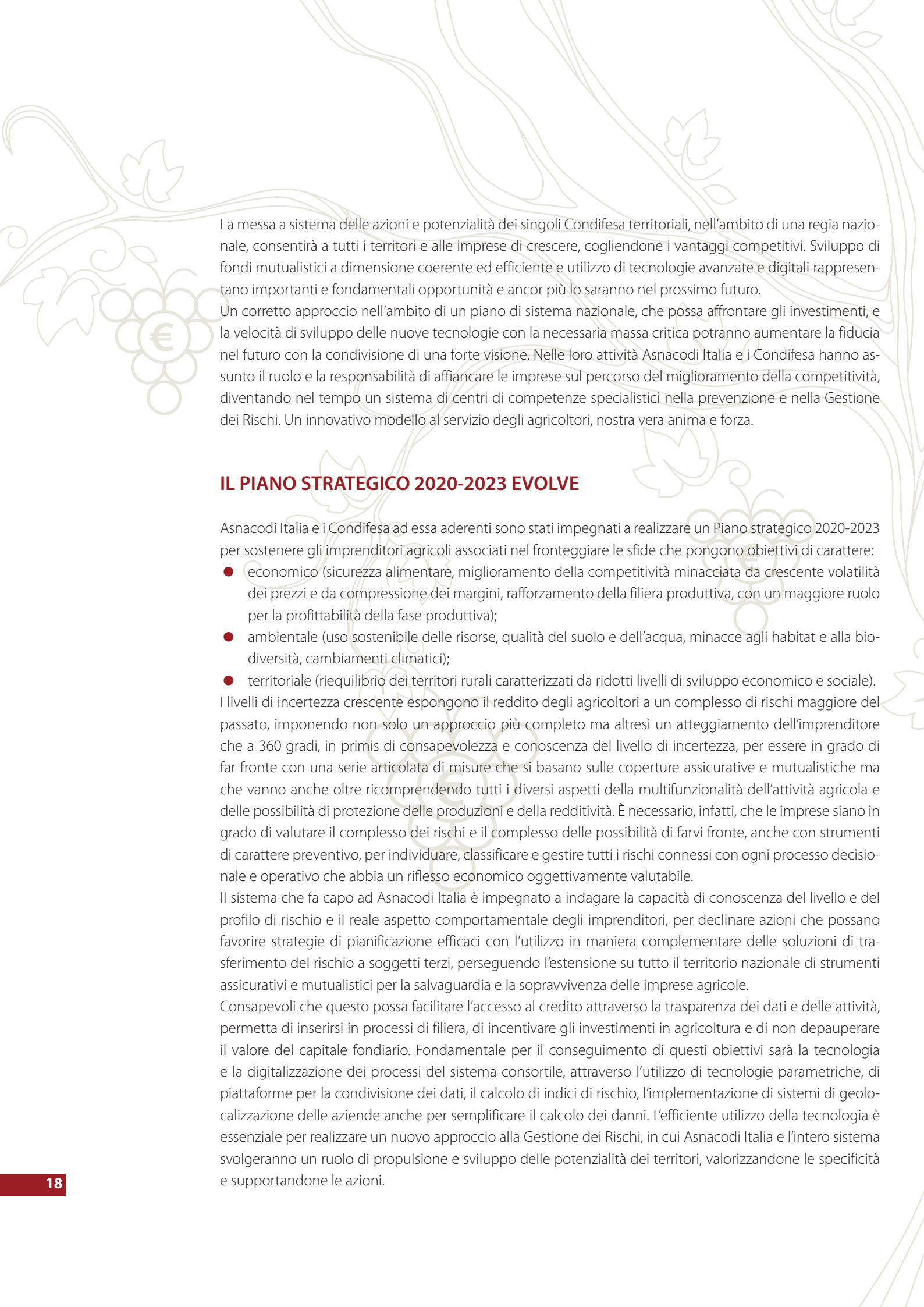
difesa non ha scopo di lucro e non svolge un'attività commerciale di intermediazione. Il Condifesa non è diverso dai suoi membri ma è l'insieme degli imprenditori associati che, in applicazione del principio di solidarietà, si uniscono per trovare le migliori soluzioni di Gestione dei Rischi: imprenditori che insieme sopportano i costi di questa gestione improntata perciò al principio di economicità, adeguatezza e trasparenza. I contributi pubblici, anche se transitano per il bilancio del Condifesa, sono sempre utilizzati integralmente per la diminuzione dei costi che sostengono i Soci per le coperture assicurative e/o mutualistiche.

Asnacodi Italia e i Condifesa hanno una lunga storia

Asnacodi Italia aveva celebrato nel 2021 i quaranta anni della sua attività e nel corso del 2022 e 2023 alcuni Condifesa appartenenti al sistema hanno raggiunto, a loro volta, l'ancora più ambizioso traguardo dei cinquant'anni di attività, con l'orgoglio di una lunga storia con un progetto innovativo e ambizioso che si sta progressivamente, e in modo deciso, realizzando con l'attuazione del Piano Strategico 2020-2023.

I valori e la mission dell'organizzazione

Nel tempo numerose e importanti sono state le evoluzioni nel settore della Gestione del Rischio di cui sono stati protagonisti assoluti, fin dal principio, i Condifesa e la loro Associazione nazionale Asnacodi Italia che, in questi ultimi anni hanno celebrato il significativo traguardo dei 40 anni di attività. Ricorrenze importanti che coincidono con un contesto storico di epocale cambiamento e che ci devono stimolare a volgere lo sguardo al futuro, forti delle esperienze del nostro prezioso passato. Rivoluzione in corso dettata anche da un fermento a livello normativo e oggi supportata dalla PAC 2023-2027, che permetterà alla Gestione del Rischio di diventare misura ancora più centrale, configurandosi come una leva di efficienza per le imprese agricole del nostro Paese. L'Italia si contraddistingue a livello europeo, ma non solo, per l'evoluto livello di sviluppo degli strumenti e per l'efficienza della gestione associativa delle polizze collettive e dei fondi mutualistici. Si realizza nel nostro Paese un esempio unico di sistema virtuoso sulla Gestione dei Rischi e la contrattazione delle coperture assicurative, gestito direttamente dagli agricoltori in forma associata e solidaristica e che ha permesso di raggiungere notevoli traguardi nel campo della Gestione del Rischio. L'avvento di sempre nuovi fattori di instabilità, che impattano sulle attività delle imprese, ha modificato le esigenze delle imprese agricole determinando la necessità di sviluppare strumenti e soluzioni *bottom up* di Gestione del Rischio, sempre più completi e performanti. Forte attenzione alla sostenibilità, miglioramento della resilienza delle imprese e azioni che favoriscano l'adattamento al cambiamento climatico sono le condizioni e gli obiettivi che devono essere tenuti in considerazione per un nuovo approccio di *risk management* che deve guidare il cambiamento. Individuazione corretta dei rischi, azioni e attività volte a una riduzione degli impatti fisici ed economici degli stessi e soluzioni efficaci e sostenibili di trasferimento o condivisione della parte di rischio, non diversamente gestibile, sono i nuovi equilibri da considerare nelle strategie di sviluppo. Per questo siamo consapevoli che sia indispensabile un nuovo approccio sinergico, cooperativo ed esteso fra tutti gli attori a partire dal mondo della ricerca ricomprendendo tutte le organizzazioni e le filiere che affiancano gli imprenditori, dal campo al mercato. Digitalizzazione e innovazione sono i nostri obiettivi, convinti che le opportunità offerte dall'efficiente utilizzo delle tecnologie nell'ottica di una Gestione del Rischio 4.0, comportano una nuova visione organizzativa della quale il coordinamento fra i Consorzi e Asnacodi Italia potrà essere il motore propulsivo.



La messa a sistema delle azioni e potenzialità dei singoli Condifesa territoriali, nell'ambito di una regia nazionale, consentirà a tutti i territori e alle imprese di crescere, cogliendone i vantaggi competitivi. Sviluppo di fondi mutualistici a dimensione coerente ed efficiente e utilizzo di tecnologie avanzate e digitali rappresentano importanti e fondamentali opportunità e ancor più lo saranno nel prossimo futuro.

Un corretto approccio nell'ambito di un piano di sistema nazionale, che possa affrontare gli investimenti, e la velocità di sviluppo delle nuove tecnologie con la necessaria massa critica potranno aumentare la fiducia nel futuro con la condivisione di una forte visione. Nelle loro attività Asnacodi Italia e i Condifesa hanno assunto il ruolo e la responsabilità di affiancare le imprese sul percorso del miglioramento della competitività, diventando nel tempo un sistema di centri di competenze specialistici nella prevenzione e nella Gestione dei Rischi. Un innovativo modello al servizio degli agricoltori, nostra vera anima e forza.

IL PIANO STRATEGICO 2020-2023 EVOLVE

Asnacodi Italia e i Condifesa ad essa aderenti sono stati impegnati a realizzare un Piano strategico 2020-2023 per sostenere gli imprenditori agricoli associati nel fronteggiare le sfide che pongono obiettivi di carattere:

- economico (sicurezza alimentare, miglioramento della competitività minacciata da crescente volatilità dei prezzi e da compressione dei margini, rafforzamento della filiera produttiva, con un maggiore ruolo per la profittabilità della fase produttiva);
- ambientale (uso sostenibile delle risorse, qualità del suolo e dell'acqua, minacce agli habitat e alla biodiversità, cambiamenti climatici);
- territoriale (riequilibrio dei territori rurali caratterizzati da ridotti livelli di sviluppo economico e sociale).

I livelli di incertezza crescente espongono il reddito degli agricoltori a un complesso di rischi maggiore del passato, imponendo non solo un approccio più completo ma altresì un atteggiamento dell'imprenditore che a 360 gradi, in primis di consapevolezza e conoscenza del livello di incertezza, per essere in grado di far fronte con una serie articolata di misure che si basano sulle coperture assicurative e mutualistiche ma che vanno anche oltre ricomprendendo tutti i diversi aspetti della multifunzionalità dell'attività agricola e delle possibilità di protezione delle produzioni e della redditività. È necessario, infatti, che le imprese siano in grado di valutare il complesso dei rischi e il complesso delle possibilità di farvi fronte, anche con strumenti di carattere preventivo, per individuare, classificare e gestire tutti i rischi connessi con ogni processo decisionale e operativo che abbia un riflesso economico oggettivamente valutabile.

Il sistema che fa capo ad Asnacodi Italia è impegnato a indagare la capacità di conoscenza del livello e del profilo di rischio e il reale aspetto comportamentale degli imprenditori, per declinare azioni che possano favorire strategie di pianificazione efficaci con l'utilizzo in maniera complementare delle soluzioni di trasferimento del rischio a soggetti terzi, perseguendo l'estensione su tutto il territorio nazionale di strumenti assicurativi e mutualistici per la salvaguardia e la sopravvivenza delle imprese agricole.

Consapevoli che questo possa facilitare l'accesso al credito attraverso la trasparenza dei dati e delle attività, permetta di inserirsi in processi di filiera, di incentivare gli investimenti in agricoltura e di non depauperare il valore del capitale fondiario. Fondamentale per il conseguimento di questi obiettivi sarà la tecnologia e la digitalizzazione dei processi del sistema consortile, attraverso l'utilizzo di tecnologie parametriche, di piattaforme per la condivisione dei dati, il calcolo di indici di rischio, l'implementazione di sistemi di geolocalizzazione delle aziende anche per semplificare il calcolo dei danni. L'efficiente utilizzo della tecnologia è essenziale per realizzare un nuovo approccio alla Gestione dei Rischi, in cui Asnacodi Italia e l'intero sistema svolgeranno un ruolo di propulsione e sviluppo delle potenzialità dei territori, valorizzandone le specificità e supportandone le azioni.



Anche nel settore zootecnico l'applicazione dell'agricoltura di precisione può incidere e potrebbe costituire un fattore di efficientamento anche nel settore della Gestione dei Rischi. L'alimentazione di precisione svolge un ruolo decisivo, soprattutto per quanto concerne la riduzione della produzione di metano, e le nuove tecnologie così come le ricerche sul microbiota del rumine possono offrire enormi benefici per la sostenibilità del comparto. Interessanti, quindi e a tal proposito, i programmi gestionali capaci di evidenziare agli allevatori le criticità presenti in allevamento e per il singolo animale, sulla base di algoritmi che tengono conto di diversi fattori. Tali sistemi in futuro saranno di grande aiuto per individuare gli animali più performanti con la possibilità di indirizzare con maggiore precisione le scelte dell'allevatore e dei nutrizionisti a esclusivo vantaggio della sostenibilità economica e ambientale degli allevamenti e per ridurre anche i costi per la Gestione dei Rischi, sotto il profilo sia delle coperture per smaltimento carcasse sia per i rischi epizootici e di malattie in generale.

Il PSP incrementa le azioni e gli interventi per favorire l'attività integrata di tutti i soggetti coinvolti nella Gestione del Rischio e per disseminare la conoscenza degli strumenti, degli interventi agevolativi e delle applicazioni tecnologiche che supportano gli agricoltori con strumenti di sostegno alle decisioni, all'agricoltura di precisione in funzione di prevenzione e riduzione dei danni, all'utilizzo di moderni sistemi di allerta meteo e valutazione dei danni anche attraverso l'utilizzo di indici. Sotto questo profilo risulta strategico per i Consorzi di difesa l'inserimento a livello regionale nell'attuazione dei progetti AKIS, in coordinamento con l'attività di consulenza e formazione svolta dalle organizzazioni professionali, per raggiungere il maggior numero di imprenditori: l'informazione sulla Gestione dei Rischi è importante per chi già conosce il sistema, per evidenziarne gli aspetti innovativi e la necessità di integrazione degli interventi per la prevenzione e, a maggior ragione, per estendere le forme di tutela del reddito a coloro che finora non le hanno utilizzate. Un ruolo importante è riservato alla comunicazione con le imprese agricole associate. A tal fine il CRM, il sistema di comunicazione in tempo reale per l'aggiornamento e la conoscenza dei dati relativi al rapporto fra i Condifesa e i Soci, che ormai la maggior parte degli associati ad Asnacodi Italia ha implementato, costituisce anche un utile strumento per accrescere la visibilità.

I TRATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO 2023

Aspetti strategici

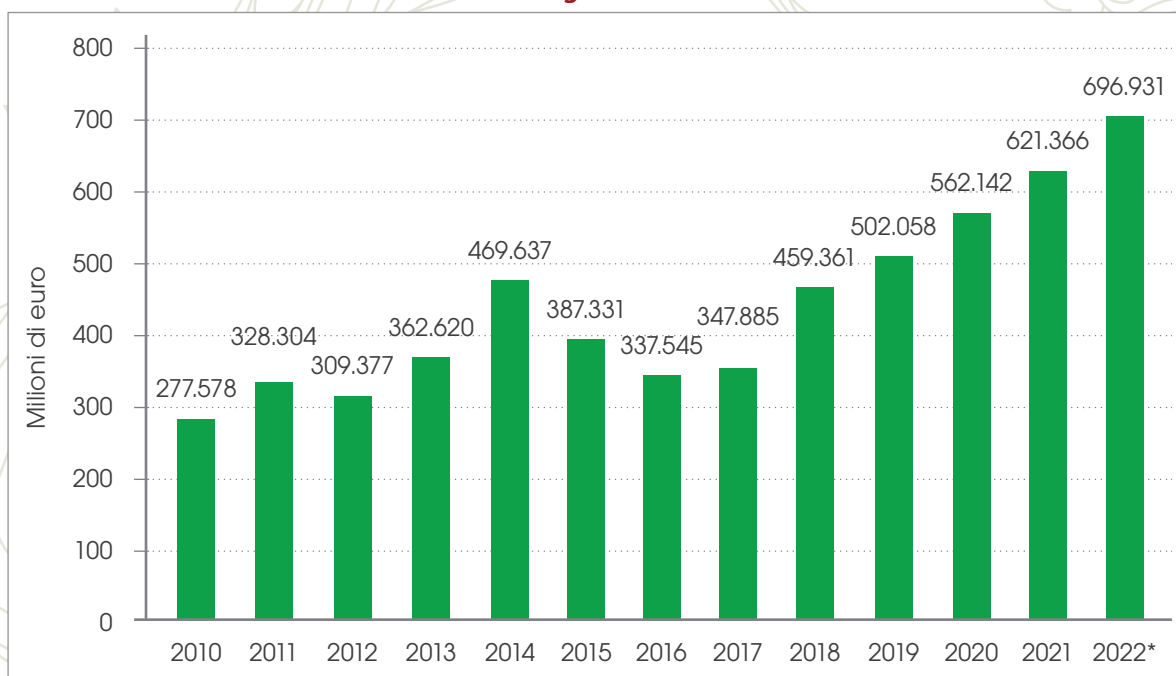
Nel 2023 Asnacodi Italia, per tutto il sistema dei Condifesa, ha continuato la sua azione di interlocuzione con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, AGEA, ISMEA per l'applicazione delle misure e ha intensificato, in raccordo con le Organizzazioni agricole di riferimento, la realizzazione delle azioni di sviluppo della digitalizzazione, di progettualità per lo sviluppo delle ricerche finalizzate alla valutazione delle produzioni, tramite i rapporti con le principali università italiane e internazionali e il raccordo con i soggetti delle diverse filiere, anche per lo sviluppo della mutualità.

Alcuni numeri di sintesi, esposti dettagliatamente nelle seguenti tabelle, danno conto del trend applicativo soprattutto della misura relativa al contributo sulle assicurazioni nel periodo 2015-2022. La superficie assicurata è cresciuta di circa il 4%, da 1.190.000 a 1.235.000 ettari e i valori assicurati sono cresciuti del 39%, da 5.126 a 7.139 miliardi di euro.

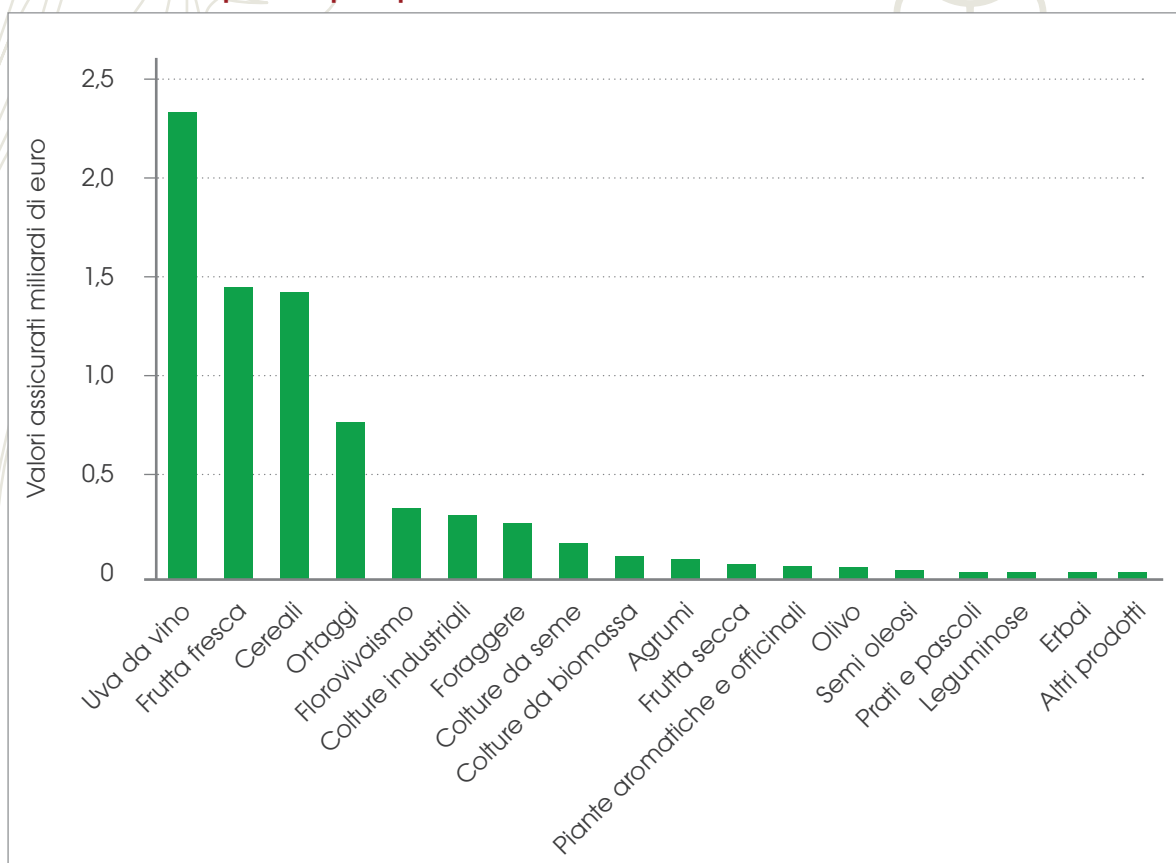
I dati nazionali (Fonte Rapporto ISMEA 2023, dati 2022)



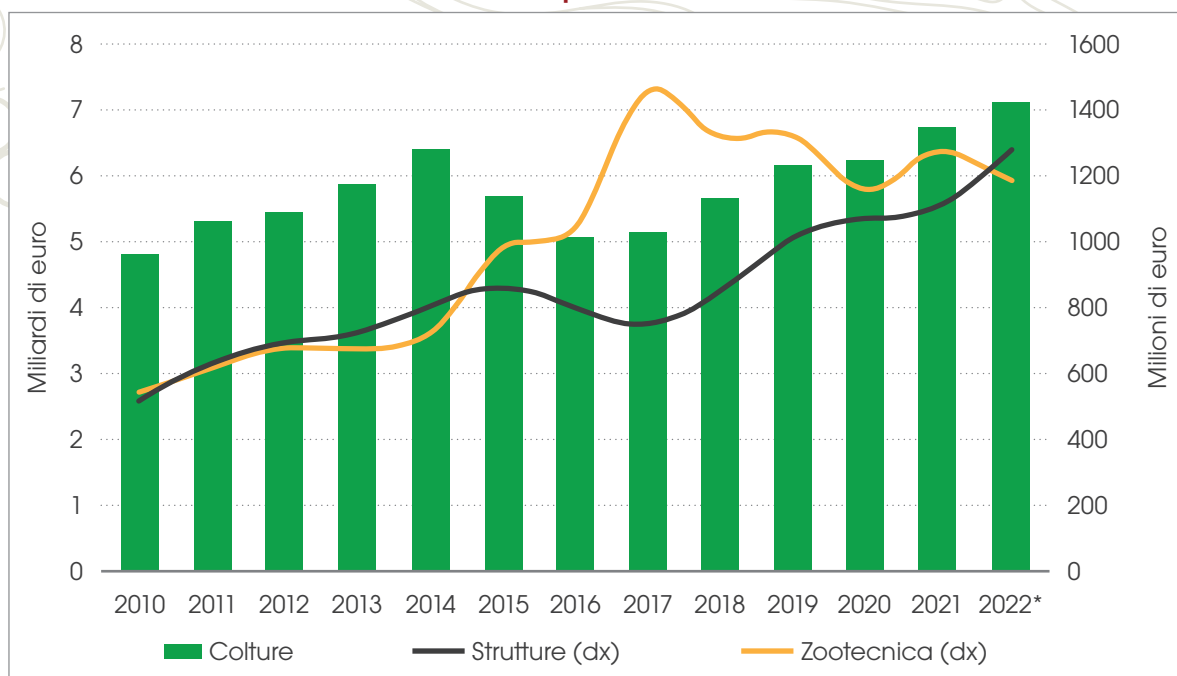
Evoluzione dei Premi - colture vegetali



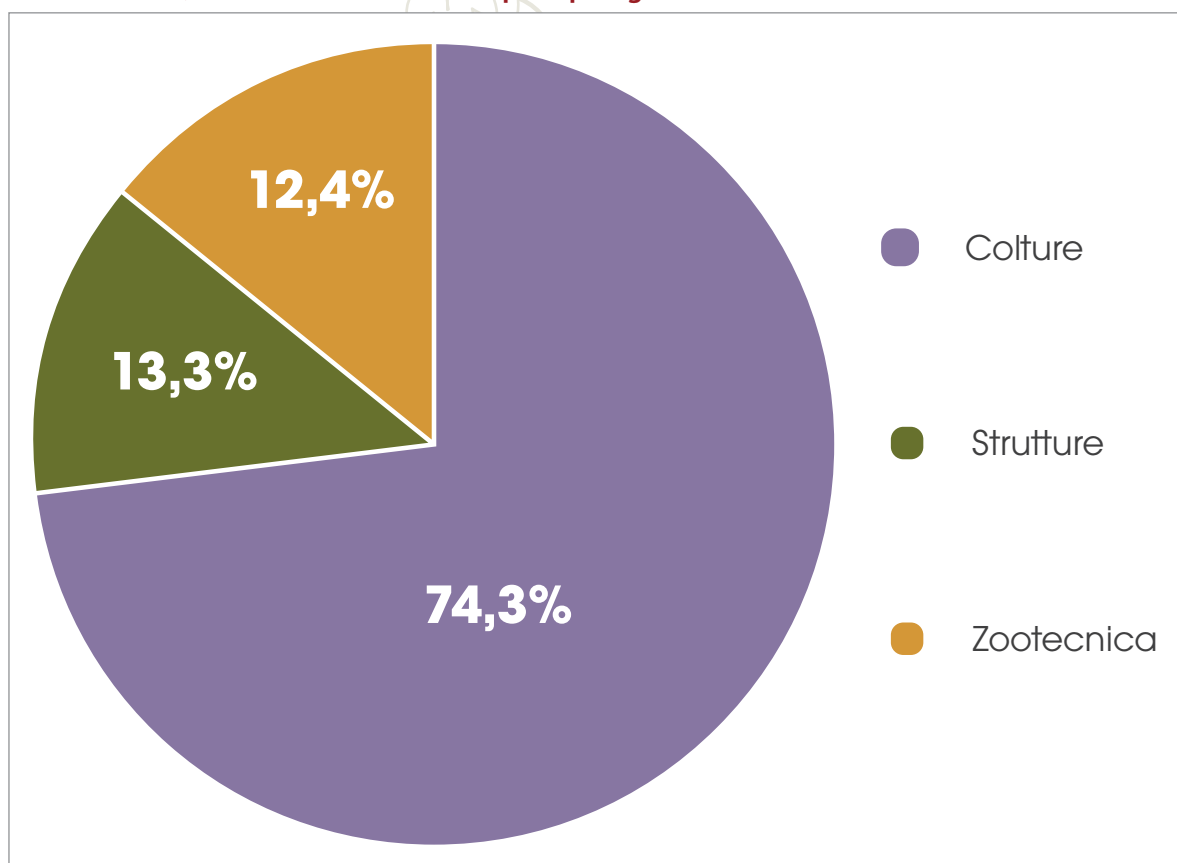
Principali comparti per Valori assicurati nel 2022



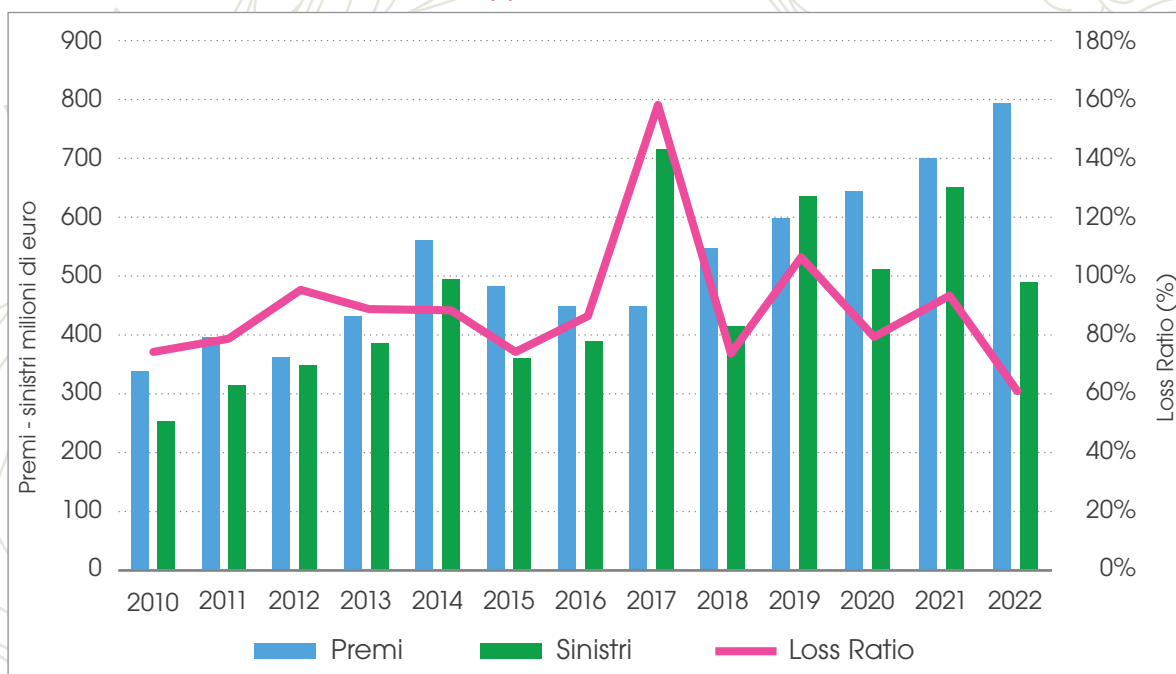
Evoluzione dei Valori assicurati per settore



Quota dei Valori assicurati per tipologia di Polizza nel 2022

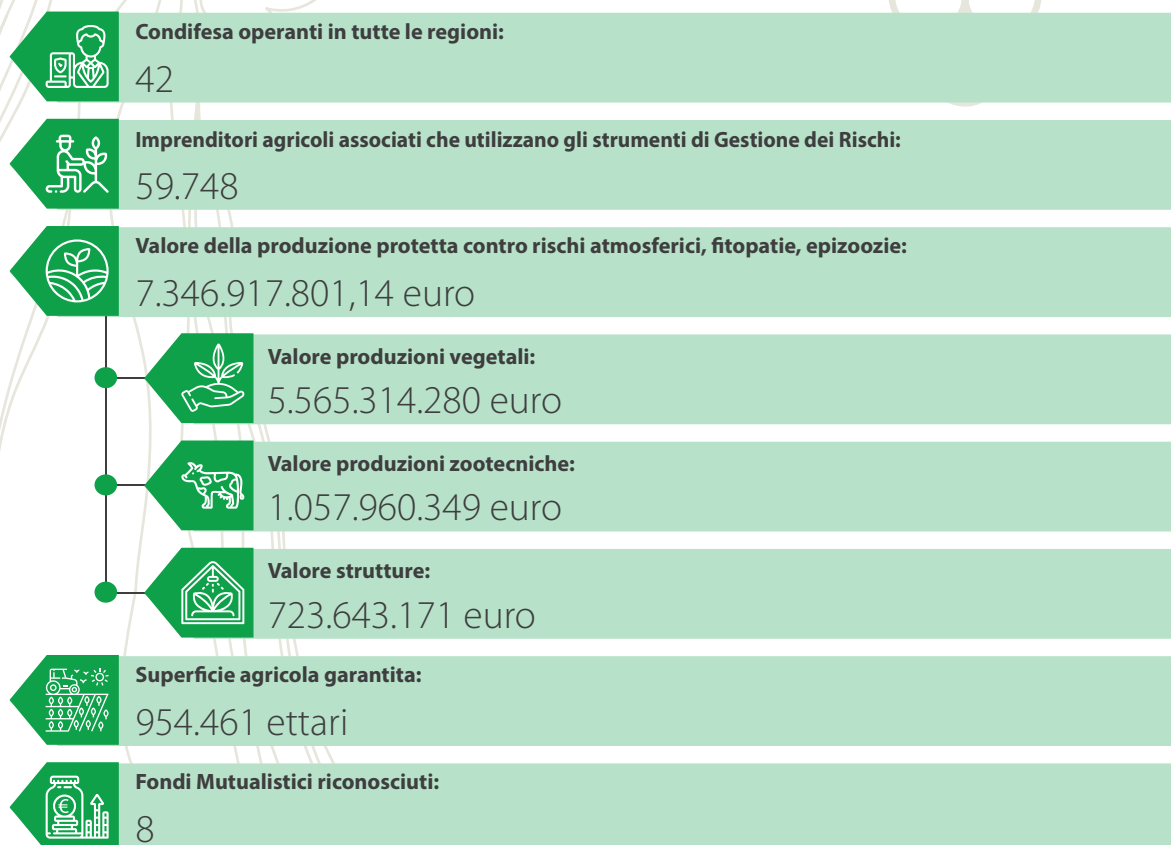


Andamento Premi-Sinistri (*)

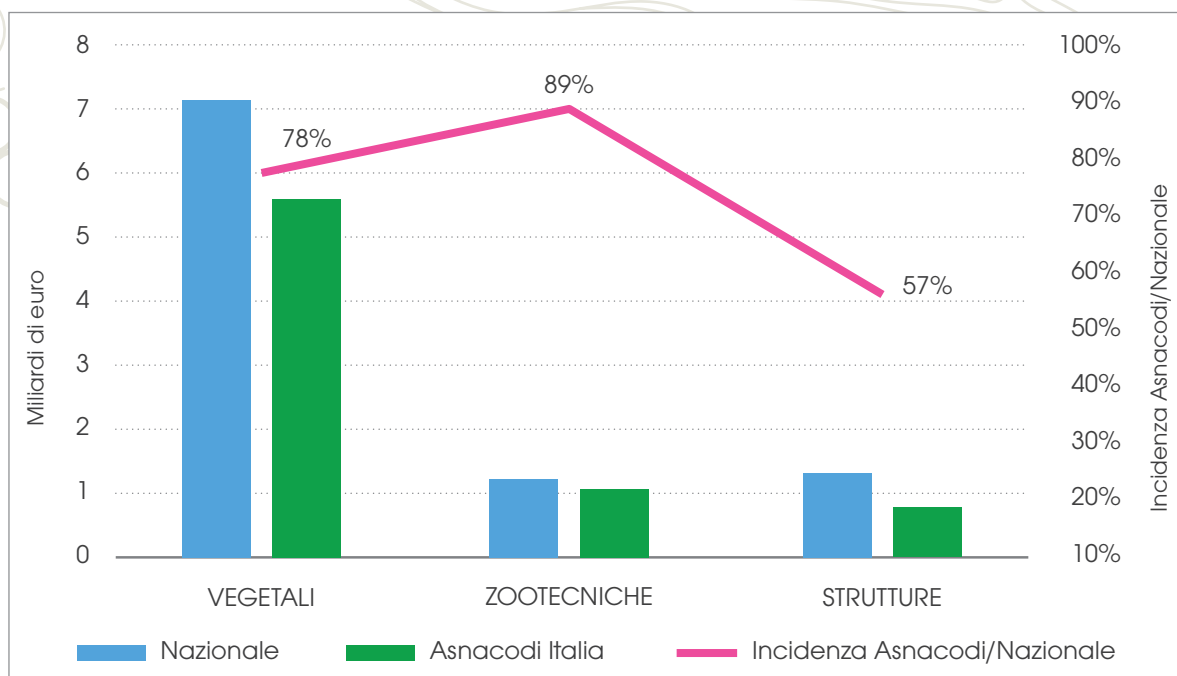


(*) Comprensivi di spese di perizia (fonte: ANIA)

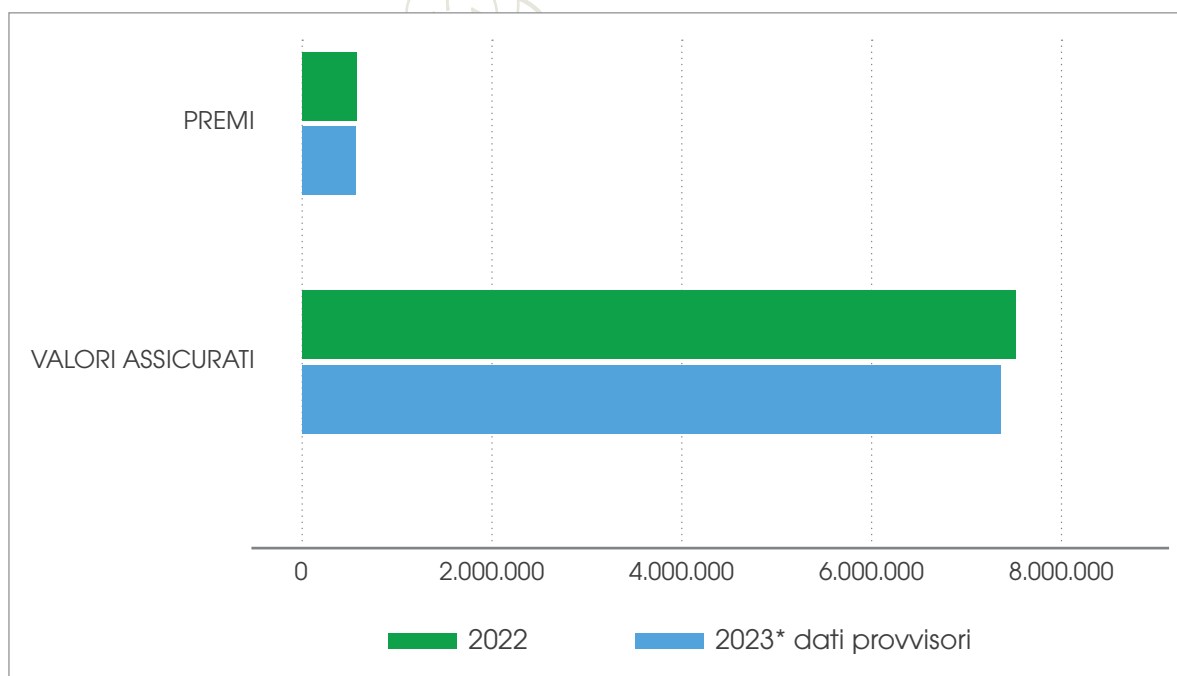
I DATI ASNACODI ITALIA (2023)



Incidenza dei Valori assicurati dal sistema Asnacodi Italia/Nazionale



I numeri 2022 e 2023



ASPETTI OPERATIVI E ORGANIZZATIVI: ANALISI DEI PRINCIPALI AMBITI DI OPERATIVITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

Digitalizzazione

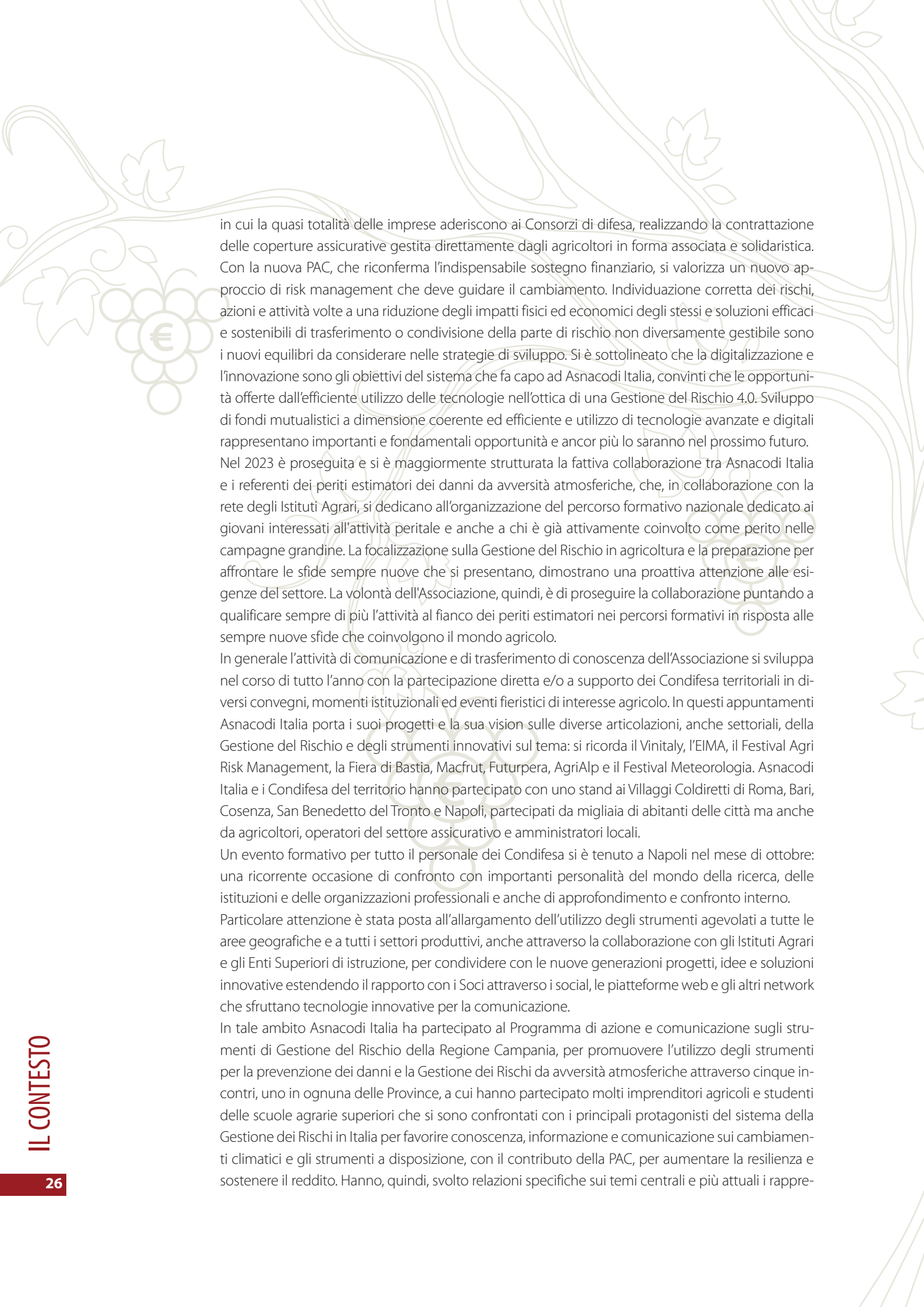
Nel 2023 è stato gradualmente effettuato il passaggio al nuovo sistema gestionale Georgicon 4.0. che ha comportato notevoli miglioramenti sia dal punto di vista funzionale sia sotto il profilo della affidabilità dell'infrastruttura. A questo proposito sono stati migrati i servizi sul Cloud Oracle, questo consente di avere sia migliori performance nell'utilizzo dell'applicativo sia parametri di sicurezza nella gestione dei dati conformi a quanto richiesto dal GDPR. Tutte le funzionalità dell'applicativo sono accessibili via web e dal browser del telefono cellulare o tablet. È stata, inoltre, realizzata una piattaforma di interscambio dati con le principali Compagnie operanti nel settore, per il caricamento dei dati assicurativi. Sono stati aggiunti degli strumenti per migliorare l'operatività dei Consorzi, come il caricamento massivo dei dati, l'estrazione dei dati in formato Excel e il controllo delle anomalie nei dati del certificato. Aggiornata e rivista la procedura per invio dei dati in SIAN (AGEA) per contenere e, infine, eliminare gli errori di circolarizzazione. Per facilitare il rapporto con il Socio, nel 2023, è stata progressivamente adottata in diversi Consorzi, con funzioni evolutive tutt'ora in corso, la soluzione pilota del CRM (*Customer Relationship Management*) – Portale del Socio, contenitore completamente digitale dal quale ciascun Socio può agevolmente ricavare, in modo univoco, certo e trasparente tutti i dati della sua posizione associativa, assicurativa e mutualistica. Tutte le funzionalità sono accessibili via web o dal browser del telefono cellulare.

La collaborazione con Radarmeteo, primaria società italiana ed europea nel rilevamento dei dati meteo, contribuisce alla diffusione di servizi incentrati sui dati per consentire agli agricoltori scelte informate e la realizzazione di strumenti preventivi per la riduzione dei danni. Gli Associati al sistema Asnacodi Italia possono utilizzare dati validati, trasparenti, aggiornati e utili sia per gestire i rischi, che, come strumento di supporto alle decisioni (*Decision support system*).

Nell'ambito della collaborazione di Asnacodi Italia con Hypermeteo, fornitore qualificato e riconosciuto dal mercato assicurativo (di cui Asnacodi Servizi detiene una quota di partecipazione del 10%), è stata sviluppata l'elaborazione dei dati utili per l'implementazione delle polizze *index based*. È proseguita nel 2023 l'applicazione, adottata nel 2022, per l'esecuzione delle perizie in campo su piattaforma digitale in grado di georeferenziare i dati degli appezzamenti e garantire un processo di stima accurato e validato. I fondi mutualistici del sistema Asnacodi Italia – sistema Condifesa si sono quindi avvalsi, con soddisfazione, di tale strumento che arricchisce il set di strumenti digitali sul quale il sistema può fare affidamento.

Eventi e comunicazione

Asnacodi Italia organizza annualmente, in collaborazione con CESAR, Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali dell'Università degli Studi di Perugia e Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria, il Convegno nazionale sulla Gestione del Rischio in agricoltura, giunto nel 2023 alla quindicesima edizione, che costituisce il momento di avvio della Campagna annuale e l'occasione di un ampio scambio di opinioni e prospettive fra tutti gli stakeholder del settore con le istituzioni nazionali. L'intero sistema dei Condifesa partecipa a tale momento che rappresenta un'occasione fondamentale di approfondimento dei temi centrali per la nostra attività. Asnacodi ha partecipato al Convegno "Cambiamento climatico e assicurazione come strumento di sicurezza alimentare" organizzato a Firenze dall'AIDA con la Fondazione CESIFIN e la Facoltà di Giurisprudenza. Nel corso della tavola rotonda è stata evidenziata la particolarità del sistema italiano,



in cui la quasi totalità delle imprese aderiscono ai Consorzi di difesa, realizzando la contrattazione delle coperture assicurative gestita direttamente dagli agricoltori in forma associata e solidaristica. Con la nuova PAC, che riconferma l'indispensabile sostegno finanziario, si valorizza un nuovo approccio di risk management che deve guidare il cambiamento. Individuazione corretta dei rischi, azioni e attività volte a una riduzione degli impatti fisici ed economici degli stessi e soluzioni efficaci e sostenibili di trasferimento o condivisione della parte di rischio non diversamente gestibile sono i nuovi equilibri da considerare nelle strategie di sviluppo. Si è sottolineato che la digitalizzazione e l'innovazione sono gli obiettivi del sistema che fa capo ad Asnacodi Italia, convinti che le opportunità offerte dall'efficiente utilizzo delle tecnologie nell'ottica di una Gestione del Rischio 4.0. Sviluppo di fondi mutualistici a dimensione coerente ed efficiente e utilizzo di tecnologie avanzate e digitali rappresentano importanti e fondamentali opportunità e ancor più lo saranno nel prossimo futuro. Nel 2023 è proseguita e si è maggiormente strutturata la fattiva collaborazione tra Asnacodi Italia e i referenti dei periti estimatori dei danni da avversità atmosferiche, che, in collaborazione con la rete degli Istituti Agrari, si dedicano all'organizzazione del percorso formativo nazionale dedicato ai giovani interessati all'attività peritale e anche a chi è già attivamente coinvolto come perito nelle campagne grandine. La focalizzazione sulla Gestione del Rischio in agricoltura e la preparazione per affrontare le sfide sempre nuove che si presentano, dimostrano una proattiva attenzione alle esigenze del settore. La volontà dell'Associazione, quindi, è di proseguire la collaborazione puntando a qualificare sempre di più l'attività al fianco dei periti estimatori nei percorsi formativi in risposta alle sempre nuove sfide che coinvolgono il mondo agricolo.

In generale l'attività di comunicazione e di trasferimento di conoscenza dell'Associazione si sviluppa nel corso di tutto l'anno con la partecipazione diretta e/o a supporto dei Condifesa territoriali in diversi convegni, momenti istituzionali ed eventi fieristici di interesse agricolo. In questi appuntamenti Asnacodi Italia porta i suoi progetti e la sua vision sulle diverse articolazioni, anche settoriali, della Gestione del Rischio e degli strumenti innovativi sul tema: si ricorda il Vinitaly, l'EIMA, il Festival Agri Risk Management, la Fiera di Bastia, Macfrut, Futurpera, AgriAlp e il Festival Meteorologia. Asnacodi Italia e i Condifesa del territorio hanno partecipato con uno stand ai Villaggi Coldiretti di Roma, Bari, Cosenza, San Benedetto del Tronto e Napoli, partecipati da migliaia di abitanti delle città ma anche da agricoltori, operatori del settore assicurativo e amministratori locali.

Un evento formativo per tutto il personale dei Condifesa si è tenuto a Napoli nel mese di ottobre: una ricorrente occasione di confronto con importanti personalità del mondo della ricerca, delle istituzioni e delle organizzazioni professionali e anche di approfondimento e confronto interno.

Particolare attenzione è stata posta all'allargamento dell'utilizzo degli strumenti agevolati a tutte le aree geografiche e a tutti i settori produttivi, anche attraverso la collaborazione con gli Istituti Agrari e gli Enti Superiori di istruzione, per condividere con le nuove generazioni progetti, idee e soluzioni innovative estendendo il rapporto con i Soci attraverso i social, le piattaforme web e gli altri network che sfruttano tecnologie innovative per la comunicazione.

In tale ambito Asnacodi Italia ha partecipato al Programma di azione e comunicazione sugli strumenti di Gestione del Rischio della Regione Campania, per promuovere l'utilizzo degli strumenti per la prevenzione dei danni e la Gestione dei Rischi da avversità atmosferiche attraverso cinque incontri, uno in ognuna delle Province, a cui hanno partecipato molti imprenditori agricoli e studenti delle scuole agrarie superiori che si sono confrontati con i principali protagonisti del sistema della Gestione dei Rischi in Italia per favorire conoscenza, informazione e comunicazione sui cambiamenti climatici e gli strumenti a disposizione, con il contributo della PAC, per aumentare la resilienza e sostenere il reddito. Hanno, quindi, svolto relazioni specifiche sui temi centrali e più attuali i rappre-

sentanti dell'ANIA, del Ministero, di AGEA, di AgriCAT, di Hypermeteo e dei Condifesa più avanzati nella gestione dei fondi mutualistici. Le relazioni hanno richiamato l'attenzione degli agricoltori sulla circostanza che gli effetti dei cambiamenti climatici e gli eventi dannosi riguardano ormai anche territori che in passato ne erano meno colpiti, dimostrando come sia importante mettere gli imprenditori in condizione di avere una più attenta percezione dei rischi suscettibili di danneggiare pesantemente il reddito, acquisendo maggiore conoscenza dei sistemi di prevenzione, degli strumenti e delle agevolazioni contributive di cui è possibile disporre.

Nel 2023 sono continuati, con cadenza mensile, i webinar, formativi e di approfondimento per gli operatori dei Consorzi associati e dedicati ai più rilevanti argomenti di interesse per il sistema sotto il profilo sia delle novità legislative sia delle tappe di evoluzione del sistema, dei fondi mutualistici, delle innovazioni tecnologiche, degli aspetti contabili e finanziari inerenti la gestione. Anche l'invio della newsletter, con cadenza mensile, a tutti i Condifesa, con notizie dal mondo Asnacodi Italia e dell'agricoltura in generale, si è confermato uno strumento utile per favorire la coesione di sistema e la condivisione della conoscenza delle diverse realtà. Il sistema Condifesa, aderente ad Asnacodi Italia, ha moltiplicato le occasioni e gli eventi di comunicazione con tutti gli operatori attivi nella Gestione dei Rischi agricoli, dalle Compagnie di assicurazione agli intermediari, dalle istituzioni di formazione istruzione e ricerca ai decisori istituzionali nei diversi livelli, dai cittadini ai consumatori.

Fra le numerose iniziative si ricorda il corso specialistico di Agririsk management, organizzato da CINEAS, consorzio fondato dal Politecnico di Milano, in collaborazione con Asnacodi Italia, e partecipato da università, Compagnie di assicurazioni, associazioni di categoria del settore e altri stakeholder, specializzato nella formazione specialistica su *risk engineering* e management. Il corso, iniziato a novembre 2022, e proseguito nel 2023, è stato realizzato in applicazione dell'accordo che i due enti hanno stipulato per promuovere, sviluppare e consolidare iniziative di Gestione del Rischio in agricoltura, evoluzione delle competenze, innovazioni ed evoluzione tecnologica e di processo. Al corso, patrocinato dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, hanno aderito direttori dei Condifesa, i dirigenti di organizzazioni professionali, di Compagnie di assicurazione e riassicurazione, intermediari e liberi professionisti, che hanno mostrato grande interesse agli argomenti dal contesto internazionale agli strumenti assicurativi innovativi, dalla meteoroclimatologia al credito agrario.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA DI PROCESSO E DI PRODOTTO

Fondi Mutualistici e iniziative di solidarietà

Il 2023 è stato il quinto anno di funzionamento dei 7 fondi mutualistici riconosciuti e finanziati dalla PAC, i cui enti gestori sono organismi facenti parte del sistema Asnacodi Italia. Nel 2022 è stato, inoltre, costituito un Fondo nazionale IST per il settore della barbabietola da zucchero, in collaborazione con CO.PRO.BI., riconosciuto dal Ministero, e che ha operato nel 2023.

Progetti di ricerca nazionali e internazionali

Asnacodi Italia realizza, in partnership con le più importanti istituzioni scientifiche pubbliche e private, lo studio degli aspetti legati alla Gestione del Rischio con un'importante funzione propulsiva e di sviluppo di nuove operatività, nuove tipologie di polizze, costituzione e gestione di fondi mutualistici attraverso la partecipazione a progetti europei per l'innovazione, ai bandi per l'utilizzo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, progetti europei LIFE, ecc.. Uno degli obiettivi unificanti

delle iniziative è costituito dalla diffusione della cultura della Gestione del Rischio fra gli imprenditori agricoli, gli addetti ai lavori, le istituzioni pubbliche e il settore creditizio.

Nel 2023 la Commissione UE ha approvato il Progetto Horizon PRUDENT (*Promoting Green Nudging for Sustainable Agriculture and Forestry*), a cui Asnacodi Italia partecipa con altri 12 soggetti operanti a livello europeo fra Università (l'Università di Atene è capofila del progetto), organizzazioni di agricoltori ed enti di ricerca. Il progetto ha l'obiettivo di incidere sui comportamenti degli agricoltori individuando le migliori pratiche per coniugare sostenibilità e tutela dei redditi di fronte ai cambiamenti climatici attraverso l'utilizzo delle più moderne tecnologie. Si prevedono sperimentazioni sviluppate per la parte italiana da Asnacodi Italia con l'Università di Trento, il Politecnico di Milano e il Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici (CMCC) sulle produzioni dell'uva da vino, mele e olive, gli allevamenti bovini e le foreste, in contesti europei eterogenei. La molteplicità di enti coinvolti a vari livelli nella catena di valore della produzione agricola consentirà di estendere la mutua comprensione e condivisione di benefici, l'eliminazione dei colli di bottiglia e l'effettiva trasformazione verso percorsi di maggiore sostenibilità.

Asnacodi Italia ha inoltre presentato, in collaborazione fra gli altri con il Condifesa della Calabria e l'Università di Firenze, un progetto LIFE dal titolo "Climate Change Adapted Insurance Distribution and Farmers' Information on compensation tools and prevention improving Resilience of Agricultural enterprises in case of Nat Cat in Calabria Region - (AID Farm)" per individuare forme di resilienza finanziaria contro le catastrofi naturali in Regione Calabria, identificando soluzioni innovative e sostenibili basate sull'assicurazione, la prevenzione, la mitigazione e la compensazione.

Asnacodi Italia partecipa inoltre con il Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari (CETIF) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a un progetto focalizzato sulle polizze sperimentali index based, sul processo e sugli effetti dell'introduzione tecnologica in materia (*smart contracts* su *blockchain*). Sono stati avviati molteplici contatti con università e centri di ricerca in vista della nuova programmazione dei Progetti Europei per l'Innovazione, PEI, dei bandi attuativi del PNRR e della nuova programmazione PAC, aventi oggetto l'informazione sugli strumenti di Gestione del Rischio, lo sviluppo di nuove tecniche assicurative per adattare soprattutto a colture e territori dove le polizze tradizionali risultano meno performanti per le caratteristiche produttive e climatiche.

Asnacodi Italia partecipa al gruppo di portatori di interesse alla presentazione di un progetto, denominato Agriclimate, con riferimento allo Spok 4 - Università di Padova, avente come obiettivo l'infrastrutturazione di un portale per facilitare la lettura territoriale, i profili di rischio per rendere agevole la pianificazione di soluzioni nell'ambito della Gestione del Rischio.

Processi amministrativi e gestionali per la semplificazione

Sono proseguiti nel 2023 gli incontri settimanali con il gruppo dei Competence leader: un importante momento di confronto, organizzazione e razionalizzazione dei lavori dell'Associazione nazionale, nonché imprescindibile momento ricorrente di confronto con il territorio.

Per quanto riguarda la semplificazione dei processi gestionali, il sistema di caricamento dei dati dei certificati assicurativi, ormai al quarto anno di applicazione, è stato esteso alla maggior parte dei principali attori del sistema (compagnie e intermediari) mentre la sperimentazione del CRM è stata avviata per tutti i Condifesa associati che hanno deciso di aderire al progetto, nel 2024 avrà corso un processo di forte accompagnamento dei Condifesa alla conoscenza e utilizzo del sistema. Nell'esercizio appena concluso si è realizzato il definitivo consolidamento e passaggio al sistema Georgicon 4.0. Si è proseguito il percorso sul tema del bilancio e delle scritture contabili, in partico-

lare con l'obiettivo di realizzare un sistema omogeneo e organizzato di presentazione del bilancio d'esercizio dei Condifesa, associati in Asnacodi Italia, per rafforzare l'autorevolezza e la credibilità delle nostre organizzazioni nei confronti del sistema bancario e degli stakeholder in generale, ma al tempo stesso per conseguire un'adeguata valorizzazione dell'attività caratteristica dei Condifesa, che è imprescindibile per una piena applicazione delle misure di Gestione del Rischio finanziate dalla politica europea. In particolare, nel 2023 è proseguito un dialogo e un percorso con alcune banche nazionali, per stimolare e favorire una migliore conoscenza delle peculiarità e degli asset dei Condifesa da parte degli istituti bancari nel valutare il merito creditizio e nella concessione degli affidamenti bancari.

Ci si prefigge altresì l'obiettivo di far capire l'importante ruolo di supporto che possono svolgere i Condifesa nei confronti del settore bancario alla luce della conoscenza delle imprese agricole e dei sistemi di Gestione del Rischio che rivestono carattere prioritario e centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del comparto agricolo. La crescente priorità delle linee guida ESG nel mondo bancario, e non solo, legata ai temi del cambiamento climatico può costituire una leva rilevante per un ruolo sempre maggiore dei Condifesa. Tutti i percorsi sono volontari, i Condifesa in coerenza con esigenze e possibilità aderiscono alle evoluzioni.

IL GRUPPO ASNACODI ITALIA

Asnacodi Servizi Srl, società con socio unico Asnacodi Italia, avente come scopo sociale la fornitura di servizi, in particolar modo digitali e ad alta innovazione tecnologica, attività di comunicazione, editoriale, organizzazione di eventi e in generale di supporto ad Asnacodi Italia e a tutto il sistema dei Condifesa a essa associati. Nel 2023 ha svolto un importante ruolo di prestazione di servizi per la realizzazione del Progetto di comunicazione realizzato in Campania.

Asnacodi Fondo, società consortile Srl che ha finalità consortili e mutualistiche e opera al fine di promuovere e sviluppare iniziative per la tutela del patrimonio e dei redditi delle imprese agricole associate agli organismi di difesa.

Hypermeteo Srl, società partecipata da Asnacodi Servizi Srl e da Radarmeteo Srl avente come scopo sociale, in particolare, la progettazione, lo sviluppo, la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico negli ambiti della meteorologia e della climatologia; il monitoraggio e la proposta progetti di finanziamento, nazionali e internazionali, nel campo tecnologico applicato all'agricoltura e ai cambiamenti climatici; la ricerca, lo studio, lo sviluppo e l'implementazione di software per l'elaborazione digitale dei dati meteo.

CODICE ETICO

Asnacodi Italia adotta il Codice Etico e di Condotta che rappresenta lo standard di riferimento per il comportamento richiesto ai componenti degli organi sociali e al personale dipendente nello svolgimento delle attività istituzionali e di lavoro, cui devono attenersi nell'assolvimento delle cariche, dei compiti e delle funzioni loro assegnate quando agiscono per conto dell'ente. Asnacodi Italia informa le proprie attività al rispetto della normativa dell'Unione europea e nazionale, dello Statuto e del Regolamento Associativo e ai principi di buona fede, correttezza, lealtà e onestà, con la consapevolezza che le proprie attività sono rivolte al miglior raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali e all'ottenimento delle migliori condizioni di tutela degli Associati. Nel Codice si riconosce come prioritario il rispetto dei principi e dei valori di libera concorrenza, autonomia, integrità, imparzialità, buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni dell'Ente.

Al Codice è stata data la più ampia diffusione.

LA REALTÀ ATTUALE

CONDIFESA TRENTO
CoDiPrA
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

Accordo regionale con



GREEN HUB



Partecipazioni in

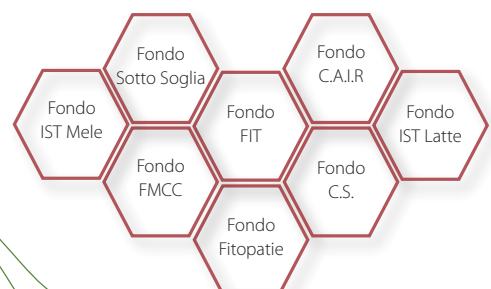


Fondo IST
Barbabetola

FONDO
AGROvsCOVID-19
MUTUALISTICO



CONDIFESA TRENTO
fondo mutualistico
GESTIONE DEL RISCHIO



1975 NASCE Co.Di.Pr.A.

Il suo obiettivo è garantire a tutti i propri Associati, imprese agricole, i benefici previsti dalle norme nazionali e locali per la difesa attiva e passiva delle produzioni, con particolare riguardo a quelle frutticole, viticole e olivicole e contro la grandine, mediante stipulazione di contratti di assicurazione agevolati.

1976 1° ANNO DI ATTIVITÀ

L'attività del Consorzio Difesa di Trento ha avuto inizio nel settore dell'assicurazione agevolata contro la grandine con le seguenti risultanze: 1.320 Soci iscritti, 408.088 quintali assicurati, 5.780.817.000 lire di Valori assicurati, 535.250.115 lire di Premi assicurativi e 322.148.150 lire di risarcimenti liquidati.

1982 ESTENSIONE COPERTURE

L'attività del Consorzio Difesa è stata estesa all'assicurazione agevolata contro le gelate e le brinate.

1986 ALLARGAMENTO GARANZIE

Oltre alle principali avversità atmosferiche vengono estese le garanzie a copertura dei danni indiretti e l'avvio dell'assicurazione sul bestiame.

1995 LA PLURISCHIO

Passaggio dalla tradizionale copertura grandine verso polizze assicurative pluririschio grandine, gelo e brina, vento forte ed eccesso di pioggia.

2000 LA RIPARTENZA

Il Consorzio si trova in un momento complesso, costretto a ripartire da zero, ma con rinnovato entusiasmo entra in un nuovo stadio e prende il via un percorso impegnativo ma che darà soddisfazioni.

2002 POLIZZA ASSOCIATI COOPERATIVE ORTOFRUTTA

All'insegna dell'innovazione, a tutela delle produzioni delle imprese associate, Co.Di.Pr.A. ha perfezionato la Polizza e costituito il Fondo Mutualistico, destinati a indennizzare i danni subiti dalle imprese per eventi calamitosi alle produzioni agricole per il mancato o diminuito conferimento del Prodotto degli associati alle cooperative frutticole.

2004 MULTIRISCHIO AL VIA

Primi in Italia a sperimentare la copertura multirischio sulle rese prevista dal D.Lgs. 102/2004, grazie alla condivisa progettualità con Ismea.

2005 LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Co.Di.Pr.A. Trento ha intrapreso, primo Confindustria in Italia, la strada della certificazione ISO 9001:2008. Nel 2005 Co.Di.Pr.A. consegue la certificazione valida a livello nazionale e internazionale.

2006 LO SVILUPPO DEI CONTRATTI

Co.Di.Pr.A. è la prima realtà italiana ad aver contrattualizzato la tabella commerciale "C" per la liquidazione dei danni qualitativi della frutta.

2007 TABELLA QUALITÀ UVA

Co.Di.Pr.A. ha introdotto in Polizza una nuova tabella per il calcolo del danno di qualità sul prodotto uva da vino, non più desunto da tabelle e/o coefficienti che prevedono una pura e semplice elaborazione matematica, ma più aderente alle perdite delle caratteristiche organolettiche dell'uva raccolta.

2009 FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA

In seguito al mutamento della normativa e alla non ammissibilità a contributo pubblico dei danni inferiori alla soglia di accesso all'indennizzo, al fine di trovare economiche ed efficienti soluzioni di Gestione del Rischio che accompagnassero le imprese verso i nuovi indirizzi comunitari, a partire dal 2009 Co.Di.Pr.A. ha attivato il Fondo Mutualistico Sotto Soglia dove ogni assicurato-aderente "trasferisce" il proprio rischio, per i danni esclusi dalla clausola della soglia, al Fondo contribuendo alla sostenibilità collettiva di questa fascia di rischio.

2011 GARANZIA PREZZO

Sperimentazione polizza con garanzia prezzo per coprire la volatilità dei prezzi dei prodotti imputabile alle nuove logiche della globalizzazione di mercati.

2012 GARANZIA PREZZO

Trasferimento dell'esperienza trentina sulla Garanzia prezzo in Asnacodi Fondo e prima polizza fitopatie d'Italia.

2013 POLIZZA CANTINE SOCIALI

Co.Di.Pr.A. ha perfezionato la Polizza a sollievo dei danni subiti dagli agricoltori per il mancato o diminuito conferimento del Prodotto alle cantine, anche per quanto concerne l'aspetto qualitativo, a causa di avversità atmosferiche.

2014 CONTINUA LO SVILUPPO

L'attenzione alle tipologie di polizze innovative con un ventaglio ampio di avversità ricomprese in garanzia stanno a testimoniare la fiducia degli Associati. Co.Di.Pr.A. è la prima realtà italiana con adesione pressoché totalitaria a contratti multirischio.

2014 FONDO MUTUALISTICO CAIR

È stato costituito il Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio al fine di mantenere i tassi entro il limite della spesa ammessa a contributo. Tale Fondo è destinato a indennizzare parte dei danni subiti dalle imprese con produzioni insistenti nei Comuni ad alto indice di rischio, relativamente ai quali le Polizze Collettive prevedono l'applicazione di più elevati livelli minimi di Franchigia (15, 20 o 30 punti percentuali).

2015 SPERIMENTAZIONE IST

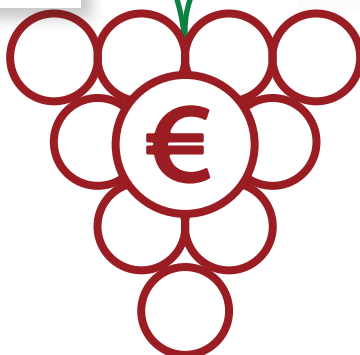
Alla luce degli importanti cambiamenti introdotti dalla riforma della PAC e della globalizzazione dei mercati, che ha determinato la volatilità dei prezzi con impatti negativi per le aziende, Co.Di.Pr.A. ha attivato un Fondo Mutualistico per la stabilizzazione del reddito delle aziende trentine che producono ciliegie e piccoli frutti.

2015 FONDO MUTUALISTICO CANTINE SOCIALI

Co.Di.Pr.A. ha costituito un Fondo Mutualistico complementare alla Polizza Cantine che gradualmente, in funzione della dotazione finanziaria, si farà carico di una parte dei danni permettendo di conseguenza una diminuzione del rischio e quindi un contenimento dei costi assicurativi.

2015 FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE

Il Fondo è destinato a indennizzare i danni subiti dalle imprese aderenti in conseguenza a gravi manifestazioni delle fitopatie (scopazzi, flavescenza dorata e sharka) che determinano un drastico calo di reddito per estirpo obbligatorio.



2016 NUOVA SEDE

Nel corso del 2015 e del 2016 è stata realizzata la nuova sede, più adeguata alla mutata realtà del Consorzio: ai Soci e agli ospiti ora possiamo offrire ampia disponibilità di posti auto, facilità di accesso e di collegamento con le principali arterie stradali della nostra provincia. La struttura è costituita da 600 m² di ufficio con annesso giardino, ampio locale interrato e capiente sala assemblee.

2016 LA CERTIFICAZIONE LEED

La nuova sede del Consorzio Difesa Produttori Agricoli - Co.Di.Pr.A. è certificata LEED, livello Oro secondo lo standard LEED Italia 2009 NC. Il protocollo internazionale Leadership in Energy and Environmental design, valuta e premia i progetti sviluppati e realizzati secondo i più moderni standard di sostenibilità edilizia.

2016 INDEX BASED

Avvio della prima forma di tutela basata su indici parametrici climatici. Ai contratti uva da vino è stata introdotta una particolare e favorevole condizione: la determinazione del danno di qualità tenendo in considerazione anche la non ottimale maturazione del prodotto avendo a riferimento l'Indice di Winkler.

2017 ASSICURAZIONI PRATO, PRATO PASCOLO E PASCOLO

Co.Di.Pr.A., a livello sperimentale, ha introdotto in Polizza Collettiva la possibilità di assicurarsi contro i danni causati da eventi calamitosi al prodotto prato, prato pascolo e pascolo.

2017 INTRODUZIONE FITOPATIE IN POLIZZA

A livello sperimentale su tutte le polizze tipologia A per il prodotto uva da vino, la garanzia è stata estesa al rischio derivante dalla fitopatía peronospora. I danni da avversità biotiche possono essere considerati e risarciti solo se causati da eventi estremi; a tal fine sono state individuate le aziende sentinella che verranno monitorate, e in base all'entità del danno verrà stabilito il livello massimo di danno indennizzabile alle altre aziende assicurate ubicate nella medesima area omogenea. Per il Prodotto ciliegie e piccoli frutti la garanzia è stata estesa al rischio derivante dalla fitopatía Drosophila Suzukii, a supporto e verifica delle disposizioni tecniche impartite da FEM per la lotta attiva a tali fitopatie.

2017 PROGETTO ITA 2.0

La spinta innovativa di Co.Di.Pr.A. non conosce pause: Co.Di.Pr.A. è promotore del progetto ITA 2.0. (Innovation Technology Agriculture) che ha concorso al bando PEI della Provincia autonoma di Trento con l'obiettivo di dare concrete risposte alle imprese agricole favorendone la competitività tramite l'adozione e lo sviluppo di innovative misure e strumenti di Gestione del Rischio.

2018 PROCEDURA ASTA TELEMATICA

In ottemperanza agli impegni assunti in relazione al provvedimento dell'AGCM nel caso A499, Co.Di.Pr.A. ha adottato una nuova procedura di Asta Telematica, volta a individuare nel mercato le migliori condizioni economiche per gli Associati.

2018 POLIZZA SPERIMENTALE INDEX BASED

Introduzione, a livello sperimentale, in Polizza Collettiva della copertura assicurativa d'area basata su indici meteorologici e biologici per le produzioni prative delle aree montane.

2018 PROGETTO DeSMaLF

Co.Di.Pr.A. partecipa come partner al progetto DeSMaLF (Decision Support for Sustainable Management of Livestock Farming in the Alps) con lo scopo di rafforzare la concorrenza nonché la sostenibilità tecnico/economico del sistema allevatoriale alpino.

2018 PROGETTO TAF/17

Co.Di.Pr.A. partecipa come partner al progetto PEI TAF/17 (Talented Trentino agriculture-forestry) che ha come obiettivo la valutazione dello sviluppo di una filiera virtuosa in grado di coniugare gli aspetti ambientali con una valorizzazione economica e sociale delle materie forestali locali.

2018 PROGETTO C&A 4.0

Co.Di.Pr.A. è promotore del progetto PEI C&A 4.0 (Clima e Agricoltura) con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio e una mappatura del territorio agricolo trentino, al fine di identificare il sistema di difesa attiva più idoneo per le diverse aree e colture.

2018 ACCORDO CONDIFESA BOLZANO

Nel 2018 è stato ufficializzato l'accordo tra Co.Di.Pr.A. e Condifesa Bolzano, partnership che si pone numerosi obiettivi tra i quali: sviluppare le attività innovative di Gestione del Rischio, promuovere eventi a carattere regionale e nazionale e massimizzare le sinergie sfruttando economie di scala.

2019 IST MELE

Condifesa Trento ha introdotto un Fondo settoriale per la stabilizzazione del reddito delle aziende che producono mele in provincia di Trento. Il Fondo è destinato a calmierare le fluttuazioni del mercato e tutelare il reddito delle aziende melicole provinciali.

2019 IST LATTE

Co.Di.Pr.A. ha istituito un innovativo Fondo IST settoriale (Income Stabilization Tool - Fondo per la stabilizzazione del reddito) dedicato al mondo della zootecnia da latte con lo scopo di limitare l'alternanza di reddito delle aziende di bovine da latte presenti sul territorio provinciale determinata dall'andamento altalenante del mercato.

2019 FONDO FITOPATIE

Il 2019 ha visto la nascita del Fondo Mutualistico Fitopatie dedicato a coprire i danni al prodotto e non alla pianta (come invece il Fondo Fitopatie nato nel 2015) causati da numerose malattie e problematiche delle piante come flavescenza dorata, mal dell'esca, scopazzi del melo, ecc.

2019 IL PORTALE DEL SOCIO

Nel 2019 vede la nascita il Portale del Socio, uno strumento online dove i nostri Associati possono conoscere in tempo reale la propria situazione assicurativa a partire dal 2015.

1990 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 106.115.846.446 lire (54.804.261 euro)
Premi assicurativi: 19.942.496.689 lire (10.299.440 euro)
Risarcimenti liquidati: 5.416.360.581 lire (2.797.317 euro)

2020 POLIZZA MIELE

Strutturata una polizza dedicata al settore apistico al fine di tutelare la mancata produzione di miele, introdotta all'interno della Polizza Collettiva.

2020 POLIZZA IMPIANTI E STRUTTURE

Co.Di.Pr.A., in accordo e grazie al finanziamento della Provincia autonoma di Trento, ha perfezionato una polizza che estende a tutti gli assicurati la copertura per danni alle strutture e agli impianti.

2020 FONDO FITOPATIE CIMICE ASIATICA

Nel 2020 è stata estesa la garanzia a copertura dei danni da cimice asiatica nel Fondo Fitopatie.

2020 FONDO AGROvsCOVID-19

Co.Di.Pr.A. è partner di Asnacodi Italia nell'ideazione, progettazione e attivazione del primo fondo che tutela dal rischio Covid-19 le imprese agricole associate ai Condifesa.

2021 45° ANNO DI ATTIVITÀ

Nel 2021 il Consorzio ha festeggiato i 45 anni di attività. Un libro celebrativo ha permesso di ripercorrere le tappe fondamentali di Co.Di.Pr.A. ma anche di volgere uno sguardo al futuro della Gestione del Rischio grazie al contributo prezioso dei massimi esperti del settore.

2021 ENTRA LO STANDARD VALUE

Il Piano di gestione dei rischi in agricoltura 2021 introduce un'importante novità: lo Standard Value. Innovazione che ha reso possibile semplificare l'iter burocratico per il riconoscimento del contributo comunitario sul Premio delle Polizze Agevolate.

2021 PRE PAI

Attivato il servizio sperimentale di fornitura agli Associati di un documento utile alla compilazione del certificato assicurativo, chiamato PrePAI, reso possibile grazie alla sincronizzazione con i dati contenuti nel Fascicolo Aziendale, attivata con uno specifico protocollo con la Provincia autonoma di Trento.

2022 ADESIONE ONLINE FONDI MUTUALISTICI

Al fine di rendere il processo di adesione ai Fondi più facile e smart ai Soci, è stata implementata sul Portale del Socio - CRM la funzione di aderire con pochi click ai Fondi Mutualistici agevolati, sfruttando la tecnologia dell'OTP, ossia della password temporanea inviata sul proprio telefonino per la firma del modello di adesione.

2022 PROGETTO SMS GREEN

Co.Di.Pr.A. è capofila del progetto PEI SMS GREEN - Sostenibilità Melo Suolo, volto a instaurare un processo di bioeconomia circolare per il settore mele, al fine di dare nuova vita alle mele irrimediabilmente danneggiate e al marco mela, producendo un fertilizzante organico locale e a basso impatto.

2022 NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NUOVO PRESIDENTE PER CO.DI.PR.A.

Il 2022 è stato l'anno di rinnovo cariche per il Consorzio Co.Di.Pr.A. Nel Consiglio rinnovato: 7 membri riconfermati e 7 nuovi volti, due vicepresidenti, Cinzia Cainelli e Paolo Calovi, e un nuovo presidente, Giovanni Menapace, melicoltore dedito anche all'attività agrituristica in Val di Non.

2022 FONDO AGRICAT

Il 2022 è stato l'anno di sperimentazione di AgriCAT, il nuovo Fondo Mutualistico nazionale a copertura delle avversità catastrofali. Co.Di.Pr.A., nell'ambito del coordinamento di Asnacodi Italia, ha fornito il supporto richiesto da ISMEA, ente gestore del Fondo, per le attività di sperimentazione svolte per il Prodotto mela sul territorio del Trentino.

2023 FONDO FMCC

Nel 2023 prende in via il Fondo FMCC come evoluzione del vecchio Fondo Coop. Il nuovo Fondo FMCC prevede condizioni migliorative per gli agricoltori come il superamento del problema della liquidazione del danno per Comune amministrativo e la destinazione dell'indennizzo coerente con la diversa strutturazione dei costi di lavorazione.

2023 1,6 MILIONI PER LA ZOOTECCIA

Il Fondo Mutualistico IST Latte attivato da Co.Di.Pr.A. nel 2019 ha avuto l'autorizzazione dal Ministero dell'Agricoltura per il pagamento di oltre 1,6 milioni di euro di aiuti, per le drastiche perdite di reddito registrate nel 2021, che hanno permesso di fornire una boccata d'ossigeno agli allevatori aderenti.

2000 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 144.773.710 euro
Premi assicurativi: 1.032.913 euro
Risarcimenti liquidati: 45.957.933 euro

2010 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 213.147.165 euro
Premi assicurativi: 24.164.709 euro
Risarcimenti liquidati: 9.507.775 euro

2020 DATI RIASSUNTIVI

Valore assicurato: 363.310.522 euro
Premi assicurativi: 54.574.654 euro
Risarcimenti liquidati: 18.001.632 euro

IDENTITÀ E STORIA DI CO.DI.PR.A. – CONDIFESA TRENTO

Il Consorzio di Difesa Trentino (Co.Di.Pr.A.), nato nel 1975 per iniziativa di un gruppo di agricoltori e amministratori visionari, ha da sempre giocato un ruolo fondamentale nella storia della Gestione del Rischio in agricoltura. Fin dai suoi primi giorni, ha contribuito all'evoluzione del sistema italiano di Gestione del Rischio, intrecciando la propria storia con essa.

Dal 1982, Co.Di.Pr.A. è stato un membro attivo dell'Associazione Nazionale dei Condifesa Asnaco-di Italia costituendo, insieme ad altri Condifesa distribuiti sul territorio, un solido sistema di imprenditori agricoli specializzati nella Gestione dei Rischi agricoli. Inoltre, il Consorzio mantiene un accordo regionale da diversi anni con il Condifesa di Bolzano al fine di operare su temi trasversali in maniera unita ed efficace. Oggi, con oltre 13.600 associati, Co.Di.Pr.A. offre un completo e inclusivo sistema di Gestione del Rischio, che comprende una vasta gamma di strumenti. Tra questi, ci sono 8 Polizze Collettive e 8 Fondi Mutualistici progettati per proteggere la produzione, il reddito e gli investimenti aziendali dei Soci.

A partire da gennaio 2023 le misure della Gestione del Rischio si sono arricchite di uno strumento innovativo: il Fondo Mutualistico Nazionale AgriCAT di cui si è già parlato nel presente documento. Uno strumento che mira a trasferire la cultura della Gestione del Rischio in tutto il nostro Paese – anche in territori che presentano una scarsa diffusione di strumenti come le polizze assicurative e i fondi mutualistici – nonché a sostenere gli imprenditori agricoli nell'affrontare il cambiamento climatico e in particolare le conseguenze degli eventi catastrofici come siccità, gelate e alluvioni. Come per l'annualità 2023, anche nella Campagna 2024 il Fondo AgriCAT vedrà un'azione di attività complementare agli altri strumenti di Gestione del Rischio; obiettivo degli stakeholder è tuttavia puntare, nei prossimi anni, a far divenire tale strumento interoperabile con le Polizze assicurative e i Fondi Mutualistici per contribuire a un sistema sostenibile nel suo complesso.

L'attuale forma del Consorzio Co.Di.Pr.A. è il risultato di decenni di duro lavoro, crescita, condivisione, visione e investimenti mirati. L'evoluzione normativa ha permesso di adattare gli strumenti di Gestione del Rischio alle esigenze reali degli agricoltori, fornendo loro sostegno di fronte alle sfide quotidiane. Negli ultimi anni, il Consorzio ha compiuto diverse tappe fondamentali partendo, ancora molto tempo addietro, dal riconoscimento delle polizze assicurative come essenziali per la Gestione del Rischio. Queste polizze continuano a rappresentare una difesa fondamentale contro le forze della natura, su cui l'uomo ha poco controllo. Inizialmente focalizzate sugli eventi legati al territorio trentino, come la grandine, nel corso degli anni '80 sono state estese per includere la copertura contro gelate, brinate e danni indiretti, oltre all'assicurazione del bestiame. Nel 1995, si è assistito all'adozione del sistema delle polizze assicurative pluririschio da parte del Consorzio Co.Di.Pr.A. Questo nuovo approccio, oltre alla protezione contro la grandine, ha permesso di estendere la copertura assicurativa a eventi come gelo, vento forte ed eccesso di pioggia, fornendo agli agricoltori una maggiore sicurezza contro una gamma più ampia di rischi atmosferici. Successivamente, nel 2004, in linea con il Decreto Legislativo 102, il Consorzio ha introdotto le

polizze assicurative multirischio, consentendo agli agricoltori di sottoscrivere contratti che coprono diversi eventi, più o meno correlati tra loro, per una gestione ancora più completa del rischio. Nel 2009, Co.Di.Pr.A. ha inaugurato una nuova era nella Gestione del Rischio con l'introduzione dei Fondi Mutualistici, andando oltre la tradizionale polizza assicurativa. Inizialmente limitati in ambito e funzione, oggi questi Fondi forniscono una protezione agli agricoltori associati contro una vasta gamma di rischi, inclusi quelli produttivi, fitopatologici e, a partire dal 2019, anche reddituali, grazie ai nuovi Fondi Mutualistici agevolati IST Latte e IST Mele.

Questi strumenti di stabilizzazione del reddito offrono un supporto agli agricoltori in situazioni di gravi cali di marginalità dovuti a crisi di mercato e insieme al Fondo Fitopatie, che copre i danni causati da malattie alle colture, formano un sistema di Gestione del Rischio completo ed esaustivo. Un ulteriore passo avanti è stato compiuto a partire dalla Campagna 2016, con l'introduzione di indici parametrici nei meccanismi di valutazione e liquidazione del danno, seguita dalla sperimentazione di polizze index based, come la Polizza prato pascolo. A partire dal 2022, alcune aziende agricole hanno visto l'espansione della base dati utilizzata dall'algoritmo per valutare i danni, non solo affidandosi ai dati terrestri raccolti tramite sensori ma sfruttando anche le moderne tecnologie satellitari.

Nel corso del 2023, il Consorzio ha garantito la tutela di oltre 500 milioni di euro di produzioni agricole attraverso strumenti assicurativi agevolati, mentre altri 500 milioni di euro sono stati coperti tramite strumenti mutualistici, sia agevolati sia non agevolati. Questi risultati significativi sono stati conseguiti grazie alla responsabilità e alla fiducia degli Associati e grazie alle competenze ed esperienze acquisite nel tempo che consentono, nonostante le molteplici sfide imposte dal mercato globalizzato e dal cambiamento climatico, di attuare percorsi virtuosi nell'ambito della Gestione del Rischio a sostegno della sostenibilità e resilienza delle imprese agricole.

Non possiamo dimenticare che il 2023 è stata un'annata particolarmente intensa per il comparto della Gestione del Rischio, in particolare per l'agricoltura nazionale che è stata colpita da una sequenza di eventi molto veementi (siccità, alluvioni, grandinate di straordinaria vastità), ma anche l'agricoltura trentina ha dovuto affrontare una stagione caratterizzata da frequenti eventi grandinigeni. Ancora una volta Co.Di.Pr.A. – anche grazie alla collaborazione con le Organizzazioni Professionali e con Asnacodi Italia – ha saputo dimostrare la capacità di adattarsi alle sfide e di rimanere centrale e fondamentale per le proprie aziende agricole associate. Gli eventi estremi del 2023, con gli eccezionali impatti anche economici sulle produzioni agricole a livello generale, hanno evidenziato ancora una volta un epocale cambiamento in corso e l'indifferibile esigenza per il comparto agricolo di adottare una Gestione del Rischio a 360 gradi che favorisca l'adozione da parte degli imprenditori agricoli di un mix di strumenti, che non possono che ricomprendere gli strumenti di difesa attiva e passiva, con una particolare attenzione a cogliere le opportunità dell'innovazione, della tecnologia e della ricerca.

In questi primi mesi del 2024 il Consorzio sta quindi svolgendo, supportato dalle organizzazioni professionali e da Asnacodi Italia e nel solco del percorso di innovazione che lo ha sempre contraddistinto, un'attività intensa e importante per accompagnare le imprese agricole verso quella gestione del rischio "sostenibile" in grado di favorire quella resilienza di cui oggi le imprese agricole hanno necessità per rimanere competitive sul mercato.

L'impegno quotidiano e costante dell'intera struttura si concretizza dunque nell'accompagnare la necessaria evoluzione degli strumenti classici, Polizze assicurative e Fondi di Mutualità, ma anche nel favorire reti di collaborazione e contaminazione tra partner di diversa natura in grado di studiare nuove soluzioni all'avanguardia.

CODICE ETICO

Co.Di.Pr.A. adotta già dal 2021 il Codice Etico e di Condotta, che rappresenta lo standard di riferimento per il comportamento richiesto ai componenti degli organi sociali e al personale dipendente nello svolgimento delle attività istituzionali e di lavoro, a cui devono attenersi nell'assolvimento delle cariche, dei compiti e delle funzioni loro assegnate quando agiscono per conto dell'ente. Co.Di.Pr.A. conforma le proprie attività al rispetto della normativa dell'Unione europea e nazionale, dello Statuto e del Regolamento Associativo e ai principi di buona fede, correttezza, lealtà e onestà, con la consapevolezza che le proprie attività sono rivolte al miglior raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali e all'ottenimento delle migliori condizioni di tutela degli Associati. Nel Codice si riconosce come prioritario il rispetto dei principi e dei valori di libera concorrenza, autonomia, integrità, imparzialità, buon andamento e trasparente gestione delle attività e dei beni dell'Ente. Al Codice è stata data la più ampia diffusione, sia nei confronti di quanti sono tenuti all'osservanza sia nei confronti delle imprese agricole associate attraverso comunicazioni cartacee e online.

IL NOSTRO CUORE: GLI ASSOCIATI

La base associativa del Consorzio è principalmente composta da imprenditori agricoli, la cui attività si concentra principalmente nella Provincia autonoma di Trento. Le produzioni agricole predominanti in Trentino includono il melo e la vite, coltivazioni tradizionali radicate nel territorio. Inoltre, piccoli frutti, ciliegie e altre drupacee, insieme al granturco, hanno sempre fatto parte del paesaggio agricolo provinciale, seppur in quantità più limitate. Tuttavia, negli ultimi anni, si è assistito a un aumento della loro diffusione, grazie a processi imprenditoriali di diversificazione aziendale e di ricerca di nuove fonti di reddito.

Il numero di associati al Consorzio conferma una crescita modesta ma costante della sua base, che alla fine del 2023 ha superato i 13.600 membri. Il processo di ricambio generazionale nel settore vegetale e zootecnico avviene a ritmo lento ma costante, indicando un interesse diffuso delle nuove generazioni per il comparto agricolo e per la Gestione del Rischio. Nonostante l'età media degli associati sia di 66,2 anni, un incoraggiante dato è rappresentato dal numero di imprenditori agricoli, 1.029, che ha meno di 40 anni. Inoltre, si registra un aumento costante del numero di imprese agricole gestite da donne, con oltre 2.271 aziende associate. Questi segnali positivi suscitano fiducia nel futuro del settore agricolo e zootecnico trentino, comparto di fondamentale importanza non solo per il tessuto economico ma anche per quello ambientale e sociale.

Questionario conoscitivo

I Soci sono il cuore del Consorzio Co.Di.Pr.A., la cui attività è sviluppata e diretta per soddisfare le loro esigenze. Il dialogo con gli agricoltori è essenziale per comprendere il territorio e garantire sostenibilità alle soluzioni proposte. Co.Di.Pr.A. promuove molteplici iniziative per il trasferimento di conoscenza, come il sito internet, il Portale del Socio, il trimestrale CodipraNews, assemblee ed eventi, il tutto con lo scopo di mantenere un forte legame con gli Associati.

Per valutare e migliorare i servizi offerti, il Consorzio ha lanciato un questionario totalmente ano-

nimo. Il questionario ha raccolto oltre 500 risposte, i Soci hanno espresso fiducia nel Consorzio, apprezzando soprattutto lo sviluppo di strumenti mutualistici, il Portale del Socio e la disponibilità dei dipendenti. Tuttavia, sono emerse opportunità di miglioramento su alcuni punti come la difficoltà nel contattare telefonicamente durante i picchi di attività e la complessità della struttura delle Polizze e dei Fondi Mutualistici. Co.Di.Pr.A. si impegna a considerare questi feedback per implementare gli adattamenti necessari.

Nello specifico, i tratti maggiormente graditi sono:

- gli strumenti mutualistici di Gestione del Rischio;
- l'affidabilità del Portale del Socio;
- la disponibilità dei dipendenti;
- le risposte valide e tempestive ai bisogni dell'agricoltura.

Mentre potremmo migliorare su:

- la struttura della Polizza e dei Fondi Mutualistici complessa;
- la difficile comprensione dei meccanismi di liquidazione;
- la gestione delle comunicazioni.

IL QUESTIONARIO CONOSCITIVO DI CO.DI.PR.A. 2024

Anche per la Campagna 2024, Co.Di.Pr.A. è interessato a raccogliere l'opinione e i suggerimenti dei propri Soci tramite l'ormai conosciuto Questionario conoscitivo, disponibile a questo link:

https://bit.ly/questionario_Codipra2023



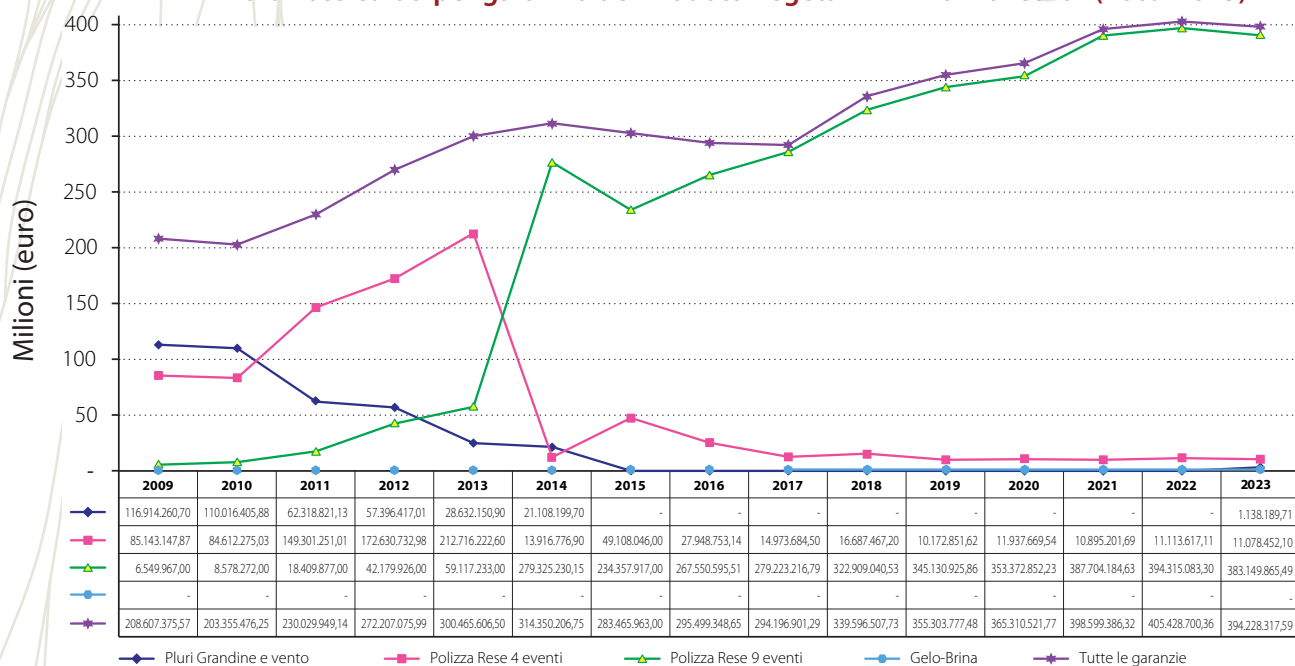
Per raggiungere il questionario potete anche inquadrare il QrCode qui accanto con il vostro cellulare



LA NOSTRA ATTIVITÀ NEL 2023

Co.Di.Pr.A. Trento, il Consorzio di Difesa dei Produttori Agricoli di Trento, si distingue come un'entità chiave nell'ambito dell'agricoltura locale e nazionale. In un contesto agricolo in continua evoluzione, influenzato da fattori quali il cambiamento climatico e la globalizzazione, Co.Di.Pr.A. si è dimostrato un punto di riferimento fondamentale. Attraverso un'attenta lettura dei mutamenti del settore e una strategia orientata alla Gestione del Rischio, il Consorzio si propone di affrontare le sfide e cogliere le opportunità offerte dal panorama agricolo contemporaneo rimanendo al passo con i tempi. Nello specifico, l'annata agraria 2023 ha segnato una pagina intensa per l'agricoltura trentina in termini di frequenza di eventi climatici avversi; infatti, da una stima condotta attraverso analisi scientifiche è emerso che ben il 70% del territorio trentino è stato teatro di almeno un fenomeno grandinigeno, il cui impatto si è riflesso direttamente sulle colture, causando danni dall'intensità sì diversificata ma comunque particolarmente sentita dal sistema soprattutto in alcuni areali, rimarcando nuovamente una sfida senza precedenti per gli agricoltori locali. Sono stati 40 i milioni erogati dalle Compagnie di Assicurazione a ristoro dei danni subiti, a cui si sommano quasi 2,6 milioni di euro liquidati dai Fondi Mutualistici Sotto Soglia e CAIR che hanno

Valori assicurati per garanzia dei Prodotti vegetali in milioni di euro* (2009-2023)



Dal grafico è possibile notare che i Valori assicurati relativi alla Polizza sulle rese a 9 eventi dal 2009 sono in continuo aumento. Oltre il 97% dei Valori assicurati nel 2023 sono riferibili alla tipologia di Polizza sulle rese a 9 garanzie: Gelo e Brina, Siccità, Alluvione, Eccesso di Neve, Eccesso di Poggia, Grandine, Venti Forti, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo.

(*) Escluse strutture e viva

Le tipologie di Polizza offerte nel 2023 dal Consorzio

A

Assicurazione dell'insieme delle Avversità Catastrofali (Alluvione, Siccità, Gelo e Brina), delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti) e delle Avversità accessorie (Sbalzi Termici, Colpo di Sole, Vento Caldo e Ondata di Calore).

B

Assicurazione dell'insieme delle Avversità Catastrofali (Alluvione, Siccità, Gelo e Brina) e delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti).

C

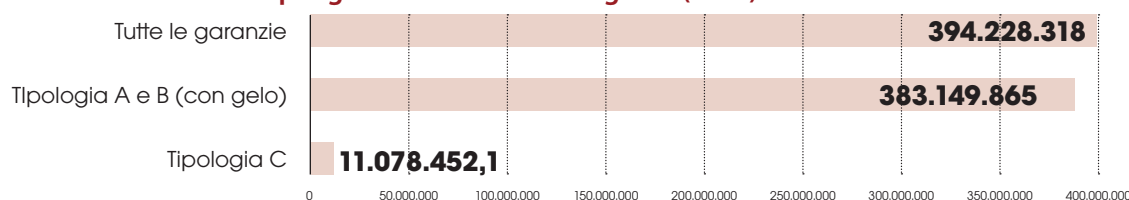
Assicurazione dell'insieme delle Avversità di Frequenza (Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Grandine e Venti Forti).

raccontano un sostegno veloce e concreto per tutti gli agricoltori che, in modo lungimirante, hanno scelto di tutelare la propria produzione e il proprio reddito aderendo agli strumenti della Gestione del Rischio offerti dal Consorzio. I Valori assicurati sono costantemente ottimali per il nostro Consorzio, in particolare quelli relativi alla Polizza sulle rese a 9 eventi in cui si evidenzia un continuo trend positivo dal 2009. Oltre il 97% dei valori assicurati nel 2023 sono riferibili alla tipologia a 9 garanzie. Questo a riprova della particolare attenzione dei nostri Associati a una tutela completa dalle avversità climatiche, evidenziando anche una positiva soddisfazione degli strumenti assicurativi suggeriti e proposti dal Consorzio.

I DATI RISARCIMENTI 2023 (valori in euro)

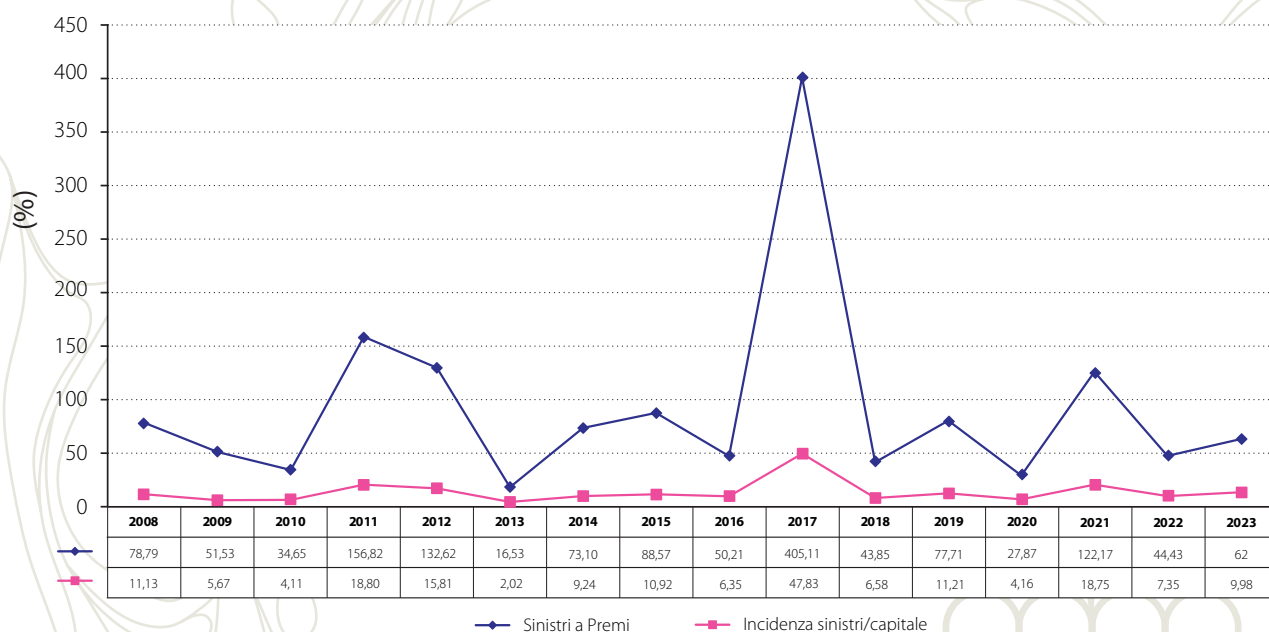
Liquidazioni assicurative delle polizze riferite alle produzioni vegetali	40.395.457,16 euro
Liquidazioni Campagna invernale	2.390.939,18 euro
Liquidazioni a carico del Fondo Mutualistico Sotto Soglia	1.959.167,34 euro
Liquidazioni settore zootecnico	749.721,69 euro
Liquidazioni Fondi Mutualistici FMCC e Cantine	1.723.478,43 euro
Liquidazioni Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio	703.068,80 euro
Liquidazioni Fondo Mutualistico Fitopatie Impianti	390.809,79 euro
TOTALE RISARCIMENTI	48.312.096,39 euro

Valori assicurati 2023 per garanzia – Prodotti vegetali (euro)

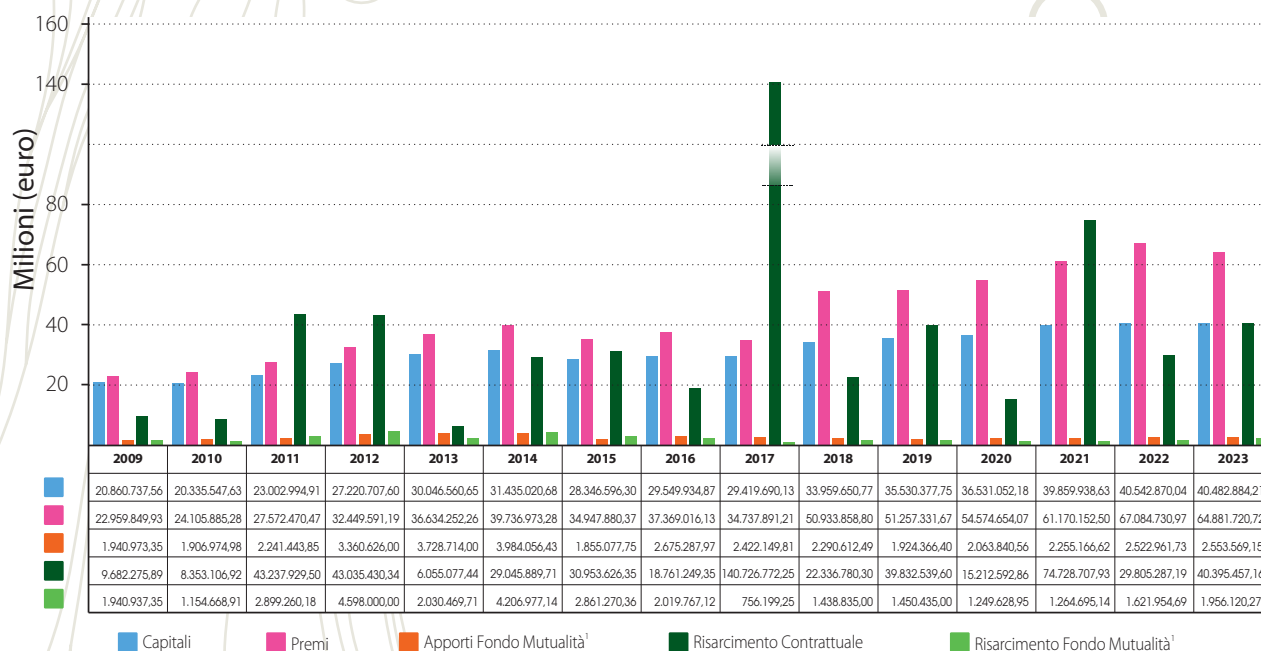


Garanzie comprese nella **Tipologia A**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina, Sbalzi Termici, Colpo di Sole e Vento Caldo. Nella **Tipologia B**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia, Alluvione, Siccità, Gelo e Brina. Nella **Tipologia C**: Grandine, Venti Forti, Eccesso di Neve, Eccesso di Pioggia.

Incidenza media e Rapporto Sinistri a Premi – Campagna vegetali (2008-2023)



Raffronto principali parametri assicurativi – Campagna vegetali (2009-2023)



¹ Sotto Soglia

N.B. I capitali assicurati (istogrammi azzurri), al fine di rendere più significativa la proiezione grafica, sono riportati per un decimo del valore reale. Risulta particolarmente fondamentale il ruolo delle coperture assicurative in annate difficili come nel 2011, 2012 e specialmente il 2017. Annate dove si sono liquidati elevati importi di risarcimento ai soci per i danni subiti.

I NOSTRI FOCUS

SVILUPPO GESTIONE DEL RISCHIO ATTIVITÀ ASSICURATIVA

Il Consorzio Co.Di.Pr.A. è stato fondato con l'obiettivo di rappresentare e tutelare gli interessi dei suoi associati, concentrandosi principalmente sulla stipula di contratti assicurativi agevolati per proteggere le produzioni dei suoi membri. Fin dai suoi primi anni di attività, il centro focale del Consorzio è stato la negoziazione della Polizza Collettiva per i suoi associati, al fine di garantire loro condizioni assicurative estremamente vantaggiose, al di là delle possibilità di un singolo agricoltore. All'inizio di ogni anno, viene lanciata un'asta telematica, in cui ogni Compagnia assicurativa ha l'opportunità di presentare un'offerta rispetto alla proposta di Polizza del Consorzio. Le condizioni offerte dal vincitore dell'asta, ovvero quella Compagnia che offre il maggior ribasso rispetto ai parametri stabiliti dal Consorzio, diventano le condizioni contrattuali vigenti. Le altre Compagnie assicurative possono scegliere se aderire alla Polizza Collettiva accettando di fornire le stesse condizioni contrattuali. Questo processo garantisce agli Associati del Consorzio accesso a Polizze assicurative altamente competitive, grazie alla forte negoziazione condotta dal Consorzio stesso. All'apertura della Campagna assicurativa, ogni agricoltore Socio ha la possibilità di decidere se aderire alla Polizza Collettiva, consapevole che, agendo da singolo, sarebbe difficile ottenere condizioni così vantaggiose. Grazie alla capacità di stabilire regole uniformi rispettate da tutti i Soci, Co.Di.Pr.A. garantisce il massimo grado di ricezione di Fondi pubblici in proporzione al Valore assicurato. Tuttavia, i finanziamenti pubblici per coprire parzialmente i costi assicurativi vengono erogati solo successivamente alla stipula della Polizza, creando una potenziale difficoltà di liquidità per l'azienda agricola. Questa situazione costringe l'azienda ad anticipare l'intero importo della copertura assicurativa, rimanendo in attesa di un rimborso futuro. Per ovviare a questo problema, Co.Di.Pr.A. anticipa il costo della copertura ai propri Associati, i quali versano una prima quota del contributo associativo a loro carico a fine stagione, ottenendo ulteriormente il differimento della seconda quota a saldo del contributo associativo annuale sino all'incasso del contributo pubblico che viene liquidato dall'organismo erogatore direttamente all'Associato. Questo sistema permette agli agricoltori di gestire meglio la propria liquidità, garantendo nel contempo la continuità delle coperture assicurative. Per finanziarsi sul mercato bancario, il Consorzio si avvale di una solida capitalizzazione aziendale, che al 31/12/2023 ammonta a oltre 14 milioni di euro. Questo evidenzia una robusta stabilità economica e finanziaria del Consorzio, il quale gode di un rating ottimale. Grazie a questo rating, il Consorzio può ottenere tassi di interesse vantaggiosi rispetto all'andamento del mercato finanziario. Nel corso del 2023, il Consorzio è stato in grado di anticipare più di 80 milioni di euro, generando un risparmio complessivo di oltre 1,5 milioni di euro. Tale risparmio è calcolato come la differenza tra il costo del denaro garantito al Consorzio e quello che i singoli agricoltori avrebbero ottenuto sul mercato dei capitali. Oltre alle sue attività abituali, il Consorzio si impegna a favore degli Associati promuovendo numerose iniziative e progetti innovativi. Questi progetti mirano alla sperimentazione e all'applicazione concreta di tecnologie, tecniche e strumentazioni volte a migliorare la sostenibilità economi-



ca, ambientale e sociale dell'intero settore agricolo. L'introduzione dei Fondi Mutualistici in aggiunta alla tradizionale Polizza assicurativa, ritenuta sempre uno strumento di tutela essenziale per l'azienda agricola ma con il cambiamento in corso non più sufficiente, ha segnato un passo cruciale nell'espansione degli strumenti di Gestione del Rischio. Originariamente concepiti per affrontare le carenze del sistema assicurativo nei primi anni del 2000, oggi questi Fondi rappresentano pilastri fondamentali per la creazione di un sistema di Gestione del Rischio completo e integrato. Offrendo coperture per rischi non contemplati nelle polizze tradizionali, ma che comunque possono impattare in maniera significativa e rilevante nelle aziende agricole, i Fondi Mutualistici hanno ampliato notevolmente la loro gamma di protezione nel tempo, includendo rischi di produzione, fitopatologici e di mercato. Il riconoscimento da parte dell'Unione europea dell'importanza dei Fondi Mutualistici è testimoniato dalla possibilità di istituire Fondi Mutualistici agevolati, con un contributo finanziario che copre fino al 70% delle spese ammissibili. Co.Di.Pr.A. beneficia di questa opportunità attraverso i Fondi IST Mele, IST Latte e Fitopatie Vegetali, consolidando ulteriormente la sua offerta di protezione per gli agricoltori. Tuttavia, i Fondi Mutualistici rappresentano solo una delle iniziative adottate dal Consorzio per mitigare i rischi che l'associato deve contrastare. A partire dal 2016, sono state introdotte le Polizze sperimentali indicizzate, concepite per assicurare produzioni con basso valore aggiunto o di nicchia, dove il costo di una valutazione tecnico-economica tradizionale supererebbe il valore intrinseco del prodotto stesso. In queste situazioni, la figura del valutatore esperto è sostituita da un modello matematico alimentato da dati territoriali, che elabora stime del danno per singola partita utilizzando l'intelligenza artificiale. Questa innovativa metodologia si propone di garantire una gestione efficace del rischio in contesti dove le valutazioni tradizionali sarebbero economicamente poco convenienti. Esempio concreto sono la Polizza prato-pascolo e la Polizza dedicata al mondo apistico.

Il processo di trasformazione della Gestione del Rischio è continuato nel corso del 2023 con l'introduzione del Fondo Mutualistico Nazionale AgriCAT, strumento innovativo introdotto in Italia con la nuova Politica Agricola Comune 2023 -2027 che negli obiettivi del legislatore dovrebbe fornire una compensazione di base alle imprese agricole colpite da danni per avversità catastrofali. Un Fondo Mutualistico a carattere nazionale che dovrebbe rappresentare un ulteriore passo verso un sistema sempre più integrato, connesso e innovativo al servizio delle reali esigenze delle imprese agricole e che permette di strutturare una complessiva sostenibilità di tutto il comparto messa a dura prova negli ultimi anni da un crescente ed esponenziale impatto dei danni derivanti da avversità climatiche. In un contesto di rischi crescenti in ambito agricolo, collegati al cambiamento climatico, la Gestione del Rischio deve rivestire un ruolo cruciale per garantire la sostenibilità e la resilienza delle attività agricole. Integrare diversi strumenti di Gestione del Rischio si configura, quindi, come una strategia fondamentale per migliorare l'efficienza complessiva del sistema e fornire supporto concreto agli agricoltori. La completa interoperabilità con il Fondo AgriCAT delle Polizze assicurative e dei Fondi Mutualistici è dunque una reale ed effettiva esigenza del comparto. Secondo uno studio pubblicato sulla rivista *Agricultural Systems*: "L'integrazione di strumenti di gestione del rischio, come le assicurazioni agricole, i mercati dei *futures* e le tecniche di gestione del suolo, può aiutare gli agricoltori a mitigare gli impatti negativi degli eventi climatici estremi e delle fluttuazioni di mercato". Questo approccio olistico consente agli agricoltori di adottare una serie di misure preventive e reattive per proteggere le loro colture e i loro redditi. Un altro articolo apparso sulla rivista *Crop Protection* enfatizza l'importanza di integrare l'innovazione tecnologica con le pratiche tradizionali di Gestione del Rischio e sottolinea che: "L'utilizzo di tecnologie avanzate, come i droni e i sensori remoti, combinato con la conoscenza empirica degli agricoltori, può migliorare notevolmente la capacità di monitorare e prevenire le malattie delle piante e gli attacchi dei parassiti". Inoltre, l'integrazione di strumenti finanziari, come le assicurazioni indici e i contratti *futures*, può contribuire a stabilizzare i redditi degli

agricoltori in caso di eventi avversi, consentendo loro di pianificare in modo più efficace le proprie attività e investimenti. L'integrazione di diversi strumenti di Gestione del Rischio rappresenta una risorsa preziosa per gli agricoltori, offrendo loro una maggiore sicurezza e resilienza di fronte alle sfide ambientali ed economiche. La collaborazione tra istituzioni, aziende e ricercatori è essenziale per sviluppare soluzioni innovative e personalizzate che rispondano alle esigenze specifiche del settore agricolo, proprio in questa direzione è necessario continuare a lavorare.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Il Consorzio crede fermamente che la creazione e l'applicazione di nuove tecnologie o l'uso innovativo delle tecnologie esistenti possa contribuire a risolvere problemi, migliorare processi o sviluppare nuovi prodotti e servizi. In particolare, sviluppando nuovi dispositivi, software, algoritmi, sistemi o metodologie che permettano di portare miglioramenti significativi. Co.Di.Pr.A. da sempre sprona l'innovazione tecnologica al fine di portare progressi significativi e cambiamenti positivi nel contesto del nostro lavoro. In questo solco si colloca il Portale del Socio, nato nel 2019. Si tratta di un contenitore digitale che fornisce soluzioni e funzionalità a tutti i nostri Associati. Il Portale del Socio è un progetto in continua evoluzione, un cantiere aperto, una forma di comunicazione tra il Consorzio e i Soci, diretta, smart e aperta 24 ore su 24, grazie al quale tutti gli Associati del Consorzio possono conoscere in tempo reale la propria situazione assicurativa, associativa e contributiva a partire dal 2015. Obiettivo del Consorzio è strutturare il Portale in maniera evolutiva per sfruttare tutte le potenzialità e opportunità della tecnologia e offrire nuove funzionalità agli Associati in grado di semplificare e sburocratizzare il più possibile le procedure, attraverso il collegamento con il Fascicolo aziendale, in collaborazione con i CAA. Ma non solo, obiettivo del presente e del futuro è la sincronizzazione dei dati con altre banche dati esterne con le quali è possibile interagire con l'obiettivo di fornire informazioni ad alto valore aggiunto in grado di contribuire, con indicazioni mirate, scientificamente studiate, all'adozione da parte delle imprese agricole associate del corretto mix di soluzioni di cui abbiamo già parlato, per strutturare una corretta politica di risk management.

Un'attenta e razionale strategia di Gestione del Rischio non può più prescindere dall'analisi dei dati meteo, dei dati del terreno, dei dati produttivi, di vocazionalità dei territori, solo per citarne alcuni. Per Co.Di.Pr.A. l'innovazione tecnologica può anche contribuire a semplificare i processi gestionali con un'ottimizzazione dei costi. Nell'ambito di questo percorso ha anche implementato, a partire dal 2022, la possibilità di aderire tramite il Portale del Socio ai Fondi Mutualistici agevolati (ossia i Fondi IST Mele, IST Latte e il Fondo Fitopatie Vegetali) con una semplice procedura e alla portata di click. Progressivamente tale modalità telematica di sottoscrizione è stata estesa ad altri documenti e dichiarazioni del Socio per semplificare il rapporto, anche a distanza, e per raggiungere obiettivi di efficientamento delle proprie attività. Grazie alle nuove tecnologie, infatti, il procedimento di adesione online è semplice e intuitivo: grazie all'interconnessione dei dati il Socio troverà sul proprio profilo i moduli già precompilati, minimizzando le possibilità di errore, a tutto vantaggio del sistema. Anche la firma del modulo avviene in modo semplice e intuitivo grazie all'inserimento di un codice a sei cifre che si riceve sul proprio telefonino. Un'implementazione che permette di risparmiare tempo e risorse, oltre che rendere veloce e sicuro il processo di adesione. Il Progetto Portale del Socio-CRM sta, quindi, raggiungendo gli importanti obiettivi che si era prefissato ovvero: facilitare l'accesso alle informazioni, migliorare la comunicazione e la collaborazione, semplificare i processi aziendali, fornire un servizio efficiente e personalizzato ai nostri Soci e supportare la crescita e l'efficienza complessiva del Consorzio, ma non solo.

PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO

I Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI) rappresentano strategie fondamentali che operano nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, promuovendo un ampio coinvolgimento e la creazione di partnership tra vari attori a livello europeo, nazionale e regionale. Queste iniziative mirano a creare sinergie tra diverse organizzazioni, istituzioni e *stakeholder* che condividono interessi, tematiche e sfide comuni nell'ambito dell'innovazione. Attraverso i PEI, si cerca di favorire un approccio collaborativo e integrato alla risoluzione dei problemi e alla promozione dell'innovazione, incoraggiando la condivisione di conoscenze, risorse e buone pratiche tra i diversi attori coinvolti.

Questi partenariati offrono una piattaforma per lo scambio di idee, l'identificazione di opportunità e la definizione di strategie condivise per affrontare sfide chiave e promuovere lo sviluppo di soluzioni innovative. I PEI sono strumenti cruciali per accelerare il processo di innovazione e favorire lo sviluppo di soluzioni sostenibili e competitive a livello europeo.

Attraverso la collaborazione e la cooperazione tra entità pubbliche e private, istituti di ricerca, imprese, università e altre organizzazioni, i PEI contribuiscono a creare un ecosistema dell'innovazione dinamico e resiliente, in grado di affrontare le sfide globali e di generare impatti positivi sulla società e sull'economia.

Proprio per questo Co.Di.Pr.A. è impegnato, sin dal 2016, in una serie di progetti che mirano a ottenere, e hanno ottenuto, una ricaduta tangibile e significativa sul sistema agricolo provinciale in sinergia con molteplici attori del comparto. In particolare, Co.Di.Pr.A. è stato capofila di tre partenariati europei per l'innovazione, i PEI ITA 2.0 e C&A 4.0 ormai conclusi e il PEI SMS Green, novità progettuale che ha preso avvio del 2022 e che ha visto raggiungere i primi importanti risultati nel 2023. Ha poi partecipato in qualità di partner al PEI TAF/17 e ha collaborato al progetto DeSMaLF, entrambi conclusi. Inoltre, sono stati promossi ed eseguiti progetti in sinergia con Asnacodi Italia, oltre che con l'Università di Trento grazie ad alcuni dottorati di ricerca co-finanziati.

Questi progetti hanno consentito di sviluppare un importate network tra gli attori afferenti a mondi diversi (ricerca, tecnologia, comparti produttivi e organizzazioni degli agricoltori partecipanti all'associazione temporanea di scopo) che rendono possibile, ancora oggi, scambi di informazioni e di visioni nonché condivisione di nuove soluzioni, nuove idee progettuali, anche alla luce dell'effervescente momento che il comparto si trova a dover affrontare per dare risposte agli imprenditori agricoli.

La consolidata rete di relazioni e di rapporti che il Consorzio ha sviluppato nel tempo, anche grazie alla partecipazione ai PEI, è stata importante nel favorire la partecipazione da parte di diversi partner a un'altra interessante proposta di agevolazione, promossa dalla nostra Provincia di Trento, da sempre attiva sulle logiche dell'innovazione e delle startup. In particolare, nel corso del 2023 la Provincia ha promosso un nuovo bando denominato "Seed Money" per il sostegno allo sviluppo di startup innovative nelle aree di specializzazione intelligente del Trentino; nell'ambito del network del Consorzio e delle sue partecipate sono nate quattro innovative idee progettuali che sono state candidate, da altrettante future startup, al bando. Lo scopo delle future startup è quello di sviluppare i progetti e avviare nuove attività con l'obiettivo di creare, ciascuna, un preciso business di attività per portare competitività e sostenibilità al nostro territorio e di cui siamo certi potranno beneficiare il nostro territorio e i nostri Associati.

Qui a seguire riportiamo gli obiettivi e i principali risultati ottenuti dai Partenariati conclusi e del PEI SMS Green, che, oggi, sono la base per possibili nuovi futuri sviluppi.

SMS GREEN – Progetto Sostenibilità Melo Suolo

In collaborazione con Agriduemila Hub Innovation, Fondazione Edmund Mach e Melinda nel 2023 è nato il Partenariato Europeo d'Innovazione chiamato SMS Green – Progetto Sostenibilità Melo Suolo, di cui Co.Di.Pr.A. è capofila amministrativo. Il progetto, vincitore del bando proposto dalla Provincia sulla misura PSR 16.1.1, beneficia di un finanziamento europeo pari all'80% della spesa totale ammessa. Il progetto si prefigge l'obiettivo di dare nuova vita sia alle mele danneggiate irrimediabilmente dagli eventi atmosferici o fitopatologici, sia al marco mela esaurito ossia il residuo esaurito della produzione dei trasformati di mela, trasformandoli in un concime organico ammendante, a chilometro zero, che arricchisca e nutra il nostro prezioso suolo senza asportare ulteriori risorse prime. Il progetto si propone di dare nuova vita, e soprattutto nuovo valore aggiunto e marginalità, a quei prodotti fino ad oggi considerati scarto.

Tale ulteriore valorizzazione potrebbe permettere di riconoscere ai produttori agricoli una compensazione superiore delle "mele da industria" con il risultato, da un lato di ottenere un ricavo complessivo non inferiore a quello oggi previsto dalla combinazione "liquidato cooperativa + risarcimento assicurativo e/o + compensazione fondo mutualistico", ma dall'altro di una facilitazione nell'individuazione della capacità assicurativa. Tutto ciò contribuisce positivamente a raggiungere un equilibrio economico-finanziario di lungo termine per le imprese agricole, stabilizzando le entrate e garantendo dei proventi di vendita anche nel caso in cui la produzione fosse fortemente compromessa da danni conseguenti a eventi avversi e/o da fitopatie. Al fine di massimizzare tali efficientamenti, risulterà fondamentale introdurre condizioni normative obbligatorie per vincolare i risarcimenti dei danni dovuti a eventi calamitosi ad azioni ed atteggiamenti agronomici corretti e coerenti con lo sviluppo delle attività di cui al progetto, attività che dovrebbero assicurare soluzioni economiche vantaggiose nell'interesse del sistema agricolo e degli agricoltori stessi. Ad esempio, il contratto assicurativo o il regolamento del fondo mutualistico potrebbero prevedere l'obbligo di conduzione del terreno e di coltivazione del prodotto, ancorché colpito da grandinata, secondo gli ordinari standard o con gli standard qualitativi più adatti allo sviluppo delle attività di progetto, con successivo obbligo di raccolta del prodotto stesso, al fine, da un lato, di consentire la massima valorizzazione del prodotto e quindi la compressione della perdita economica (da indennizzare con i noti strumenti di difesa passiva, ma tenendo conto delle sinergie e delle valorizzazioni ottenibili con tali soluzioni) e, dall'altra, di consentire al sistema di fare affidamento su quantitativi di prodotto tali da assicurare uno sviluppo delle attività o comunque un'adeguata programmazione rispetto ai volumi di attività programmabili e alle richieste ed esigenze del mercato che andrà di pari passo sviluppato. Oltre alle migliori prestazioni e stabilità reddituale, tutto ciò potrebbe produrre ulteriori effetti e ricadute positive sugli agricoltori, in quanto verrebbero applicate tariffe assicurative ridotte grazie all'innescarsi di meccanismi virtuosi. Il progetto avrà, quindi, numerosi impatti sull'intero comparto agricolo trentino e nazionale, per quanto riguarda sia il fronte assicurativo sia in termini di sostenibilità ed efficienza del sistema produttivo. Ad oggi il progetto è nel cuore del proprio svolgimento: sono stati effettuati diversi test di trasformazione della materia prima, ossia le mele danneggiate e il marcomele, al fine di valutare quali procedure portino alla produzione di un ammendante fisicamente e chimicamente idoneo alla distribuzione nei campi. I risultati ottenuti stanno permettendo a Co.Di.Pr.A. di individuare, sviluppare e sperimentare nuovi meccanismi di valutazione e liquidazione del danno che, a fronte di una migliore valorizzazione della "merce da industria", permettano di garantire un equilibrio economico-finanziario di lungo termine per imprese agricole, stabilizzando le entrate e garantendo dei proventi di vendita anche nel caso in cui la produzione fosse fortemente compromessa da danni conseguenti a eventi avversi.

I.T.A. 2.0 – Innovation Tecnology Agricolture 2.0

Il progetto I.T.A. 2.0 – *Innovation Tecnology Agricolture*, promosso da Co.Di.Pr.A. e partecipato da importanti soggetti del comparto agricolo e non solo, ha concorso al bando operazione 16.1.1. PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento “Gruppi Operativi nell’ambito dei PEI” risultando fra i progetti ammessi. I partner del progetto, che ha avuto durata triennale, sono stati: Agriduemila Srl, Fondazione Edmund Mach, Università di Padova, Coldiretti Trento, Asnacodi Italia, C.A.A. ATS (Confagricoltura), ITAS Mutua, A&A. Il gruppo di lavoro rappresenta le diverse realtà coinvolte nella Gestione del Rischio in agricoltura e ha l’obiettivo della massima diffusione e ricaduta dell’innovazione. L’obiettivo era quello di dare risposte concrete alle imprese agricole favorendone la competitività tramite l’adozione e lo sviluppo di misure e strumenti innovativi di Gestione del Rischio. Infatti, già al tempo, le evoluzioni normative comunitarie proponevano la definizione di soluzioni di Gestione del Rischio più articolate e complesse rispetto alla tradizionale polizza assicurativa, al fine di tutelare le imprese agricole a 360 gradi da tutti i fattori di incertezza che possano compromettere la redditività dell’impresa come, ad esempio, calamità naturali, fitopatie, volatilità dei prezzi delle produzioni agricole.

Il progetto ha portato all’ampliamento protezione assicurativa introducendo nell’oggetto di garanzia delle polizze agevolate l’insieme delle Avversità Atmosferiche, nonché della peronospora della vite e *Drosophila Suzukii* e l’attivazione di due Fondi Mutualistici per la stabilizzazione del reddito, IST Latte e IST Mele. La bontà di tali implementazioni, con particolare riferimento ai fondi di stabilizzazione del reddito, si è già evidenziata nel corso degli anni. Infatti, per le annate 2019, 2020 e 2021 hanno contribuito a sostenere gli agricoltori in difficoltà a causa delle difficili dinamiche di mercato. Tali strumenti, che godono di una grande contribuzione pubblica al 70%, riescono a fornire una risposta pronta, efficiente ed efficace alle crisi di mercato che si possono verificare. Inoltre, è stata costituita una rete di banche dati certificate e costantemente aggiornate, interconnesse e facilmente consultabili in grado di fornire gli elementi agronomici/economici per l’efficientamento dei processi produttivi, l’innovazione e la qualità imprenditoriale delle imprese agricole attraverso una nuova formazione del processo decisionale.

Ultimo ma non per importanza, è stata configurata un’applicazione web e mobile a completo servizio del comparto agricolo, sia lato agricoltore, sia lato perito e Consorzio. Permette la rendicontazione trasparente delle perizie attraverso l’utilizzo di elementi di georeferenziazione delle produzioni e degli appezzamenti dell’azienda, nonché di avere a disposizione i dati, certificati e corretti, necessari alle loro specifiche e diverse funzioni.

C&A 4.0 – Climate and Agriculture 4.0

Il progetto C&A 4.0 – *Climate and Agriculture 4.0* ha visto come partner Co.Di.Pr.A. (in veste di capofila amministrativo), Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler, APOT, Federazione Provinciale dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario e Consorzio Innovazione Frutta. Il contesto in cui è nato il PEI C&A 4.0 vede un mutamento climatico incrementale in questi ultimi 30 anni, la Provincia di Trento sta assistendo al fenomeno di anticipo del risveglio vegetativo delle colture e di conseguenza delle fioriture, tali da esporre le stesse a un maggior rischio di ritorni di freddo primaverili. Un rischio aumentato, in questi ultimi anni, anche per il ripetersi di tali fenomeni. Il comparto agricolo trentino, attualmente in alcune zone e in modo parziale, utilizza sistemi di difesa attiva antibrina con quasi esclusivamente l’irrigazione sopra chioma, sistema funzionale ma comunque insufficiente alle esigenze del territorio in quanto interessa una piccola parte di produzione agricola complessiva e ha come fattore limitante la scarsa disponibilità della risorsa acqua. Le attuali tecno-



logie forniscono altri sistemi di difesa antibrina come i miscelatori d'aria (ventole) e irrigazione sotto chioma con micro sprinkler. L'obiettivo è stato quello di trovare un sistema combinato che sfrutti al meglio le potenzialità delle diverse tecniche di difesa attiva, analizzando al contempo il territorio per determinarne la sensibilità al rischio gelo, comprendendone le dinamiche evolutive del clima e le specificità orografiche e geopedologiche. La mappatura del territorio è stata collocata all'interno di una piattaforma informatica dinamica, che esprime per singola area territoriale gli indici e le informazioni alla base di questo progetto (entità del rischio gelo e compatibilità di sistema di difesa attiva) ma anche i molteplici dati utilizzati per esprimere tali indicazioni, così da poter ottimizzare sinergicamente le due componenti di difesa, attiva a passiva, per un miglior ed economico utilizzo delle stesse nel nuovo contesto di mutazione climatica.

T.A.F./17 – “Talented” Trentino Agriculture-Forestry

Il progetto T.A.F./17 – “Talented” Trentino agriculture-forestry ha come partner il Centro Assistenza Imprese Coldiretti del Trentino Srl, CNR - Istituto per la valorizzazione del legno e delle specie arboree, Associazione PEFC Italia, Co.Di.Pr.A. e Agriduemila Srl. Il Trentino è una realtà basata sulla natura con l'89% della superficie coperta da boschi e pascoli, il 2,8% di aree urbanizzate e il 5,4% utilizzato per le colture agricole. Bosco e agricoltura non sono tra loro antagonisti e si troveranno necessariamente sempre più a interagire fra di loro. Sono molteplici e riconosciuti gli utilizzi delle fibre di cellulosa derivanti dal legno di origine forestale già presenti sul mercato, come la Viscosa, il Modal e il Lyocell. Sono fibre chimiche artificiali dove la cellulosa viene estratta dal legno. Queste rappresentano un'alternativa pulita ad altre fibre sintetiche (derivate dal petrolio) e anche al cotone; il materiale di partenza per la produzione è il legno forestale, che nel Trentino deriva da foreste gestite in modo sostenibile, secondo i canoni dell'agricoltura naturalistica, confermate dalla certificazione PEFC. La produzione dei tessuti di origine forestale consuma 1/3 di energia e 60 volte meno acqua di un'uguale produzione del tessuto di cotone. Si è puntato anche a produrre materiali “nobili” quali, ad esempio, fibre, tessuti e innovativi imballaggi per packaging dei prodotti. La reale attività ha permesso di sviluppare una filiera virtuosa in grado di coniugare gli aspetti ambientali con una valorizzazione economica e sociale delle materie locali, ricercando e testando materiali innovativi di origine forestale nella direzione di un sistema sempre più attento agli aspetti ambientali e alla sfida di un'economia circolare e sostenibile. A tal proposito il progetto “La fibra dell'agri-selvicoltura trentina” ha sperimentato e promosso utilizzi innovativi delle risorse forestali locali, attraverso prodotti utilizzabili anche nei processi dell'agricoltura trentina partendo dal comparto produttivo fino alla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il progetto in ambito zootecnico

Il Progetto *Decision Support for Sustainable Management of Livestock Farming in the Alps* è un progetto nato nel 2018 per la volontà del Consorzio Co.Di.Pr.A., della Fondazione Edmund Mach, della Federazione Provinciale Allevatori, dell'Associazione Regionale Allevatori della Lombardia, del Beratungsring (consulenza per l'agricoltura montana) e del Bauernbund-service Srl. Il focus dei lavori era quello di analizzare e studiare le dinamiche di allevamento e i fattori determinanti il benessere animale, così come i processi di diversificazione dell'attività agricola e le determinanti della competitività del mercato agro-zootecnico. Ultimo, ma non per importanza, sono stati analizzati i processi di tutela e valorizzazione del paesaggio e della relativa biodiversità. Il progetto ha permesso di rafforzare il settore della consulenza tecnico-economica in zootecnia, attraverso il superamento di alcune criticità organizzative e tecnologiche rilevate e l'ampliamento dell'adesione da parte



degli imprenditori zootecnici trentini. Inoltre, ha permesso di creare indicatori e modelli economici e ambientali di sostenibilità e indirizzo del sistema allevatorio alpino, supportato dall'implementazione di un innovativo Fondo IST (*Income Stabilization Tool* – Strumento per la stabilizzazione del reddito) nel settore zootecnico. In sintesi, sono state analizzate e superate diverse criticità organizzative e tecnologiche, come ad esempio gli aspetti giuridici relativi alla tutela della riservatezza dei dati e il rapporto con altre basi dati, con finalità fiscali e statistiche. È stato sviluppato un software orientato alla consulenza che, a fronte dell'inserimento di dati aziendali e di contesto, consenta di indirizzare scelte produttive sostenibili in termini sia ambientali sia economici. Le competenze e il ruolo di due realtà estremamente rappresentative del settore, quali Co.Di.Pr.A. e FPA, hanno facilitato l'allargamento della platea dei destinatari del servizio di consulenza tecnico-economica. Grazie alla collaborazione con partner terzi rispetto alla Provincia di Trento è stato possibile coinvolgere anche aziende extra provinciali, integrando la base dati al fine di accrescere la significatività degli indici e dare ripetibilità dei risultati rispetto ad altri contesti zootecnici dell'arco Alpino. Una parte dei dati rilevati attraverso l'attività del progetto è stata impiegata per monitorare l'andamento dei redditi del settore, nel suo complesso e per specifici gruppi di aziende. È stata costituita un'indispensabile rete di rilevazione, oggettiva, accurata e tempestiva, per l'attivazione da parte di Co.Di.Pr.A. di un Fondo Mutualistico per coprire le perdite di reddito determinate dalle fluttuazioni di mercato, IST Latte. Tale strumento è stato strutturato con l'obiettivo di sostenere e favorire le aziende che si impegnano a tradurre operativamente il risultato della ricerca nella effettiva pratica aziendale.

Le borse di dottorato

Negli ultimi anni, Co.Di.Pr.A. ha stretto una collaborazione con l'Università di Trento, attraverso una convenzione per il co-finanziamento di borse di ricerca di dottorato e progetti di ricerca. L'obiettivo principale di questa iniziativa è sostenere la ricerca nei settori di interesse dell'agricoltura trentina e dei comparti correlati alla Gestione del Rischio, al fine di promuovere studi di eccellenza che possano fornire risposte concrete e immediate alle sfide affrontate dall'agricoltura locale. L'approccio adottato è stato di tipo *bottom-up*, il che ha consentito di identificare due aree di ricerca presso l'Università di Trento. La prima riguarda lo studio dei fattori socioeconomici che possono favorire lo sviluppo dei Fondi Mutualistici per la stabilizzazione del reddito nel settore agricolo; partita con una borsa di ricerca di dottorato è poi evoluta in un percorso di ricerca dedicato. La seconda area si concentra sulle ricerche meteorologiche, con l'obiettivo di supportare i progetti innovativi del Consorzio, che spaziano dalla ricerca di soluzioni passive e attive per la difesa dalle condizioni meteorologiche avverse all'uso sostenibile delle risorse idriche. Terza area di interesse riguarda la valutazione scientifica, economica e sociale dell'integrazione di oli essenziali nell'alimentazione bovina. Queste borse di studio e il progetto di ricerca mirano a valorizzare ulteriormente le conoscenze già acquisite nei rispettivi ambiti di innovazione, con l'obiettivo di continuare il percorso che vede la ricerca scientifica come fondamento per lo sviluppo di nuove soluzioni e per l'implementazione di strategie avanzate di Gestione del Rischio nel settore agricolo trentino.

L'analisi del Fondo IST Mele

L'implementazione del Fondo IST Mele nella Provincia autonoma di Trento ha generato delle sfide significative. In quest'ottica, Co.Di.Pr.A. e il Centro C3A dell'Università degli Studi di Trento hanno deciso di intraprendere un progetto di analisi dello stato dell'arte del Fondo e di valutazione socioeconomica di futuri possibili sviluppi dell'attuale Fondo IST Mele. Il re-



ferente scientifico di questo progetto è il dott. Simone Cerroni, afferente al Centro C3A e al Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento. Il progetto ha previsto il co-finanziamento da parte di Co.Di.Pr.A. di una borsa di dottorato in Scienze Agroalimentari e Ambientali presso il centro C3A sino a sfociare, una volta concluso con successo il dottorato, in un progetto di ricerca. La ricerca durante i tre anni del programma di Dottorato si è sviluppata seguendo due principali approcci empirici. Il primo, ha sfruttato l'enorme quantità di dati messi a disposizione dal Consorzio relativi alla partecipazione dei produttori melicoli all'interno del Fondo IST Mele. L'intento di questo primo studio è stato quello di identificare il profilo socioeconomico dei partecipanti al Fondo, delineando i fattori comportamentali che hanno influito in misura positiva e negativa sull'adesione al Fondo IST Mele. Il secondo studio ha previsto il recupero delle informazioni e i dati mancanti in questa prima fase attraverso lo svolgimento di uno studio di economia sperimentale che ha visto coinvolto direttamente un campione rappresentativo di melicoltori trentini.

Questi momenti di confronto hanno visto anche la partecipazione di Asnacodi Italia, l'Associazione Nazionale dei Condifesa e di diversi esperti afferenti alle maggiori istituzioni in campo agricolo nazionale e locali. Le sessioni di lavoro svolte con un campione rappresentativo di produttori di mele della PAT hanno permesso di capire le aspettative dei produttori riguardo l'andamento della Campagna mele del 2022, raccogliere le preferenze dei partecipanti rispetto al Fondo IST Mele e investigare il ruolo ricoperto dagli esperti di settore nel processo di Gestione del Rischio dei melicoltori. Questi due studi, seppur diversi, rimangono complementari e hanno fornito una serie di informazioni che dovranno essere prese in considerazione per gli eventuali sviluppi del Fondo IST e l'eventuale definizione di strategie per la Gestione del Rischio nel settore melico trentino. I traguardi raggiunti dal programma di Dottorato evidenziano che la ricerca non si deve fermare poiché restano molti punti da chiarire. Innanzitutto, sarà necessario controllare la validità delle evidenze empiriche raccolte durante lo studio sperimentale per ciò che concerne le intenzioni di partecipazione allo schema IST Mele: una corretta e accurata previsione delle azioni future permette di ridurre l'incertezza circa la reazione dei produttori all'introduzione di strumenti innovativi e consente anche di mettere in campo strategie e politiche che meglio incontrano gli interessi degli attori operanti nel settore agricolo e più efficaci nel generare impatti positivi per tutta la filiera agro-alimentare. Un altro spunto di ricerca sarà rappresentato dalla analisi dell'efficacia dello strumento IST. Lo strumento ha come scopo principale quello di stabilizzare il reddito netto proveniente dalla vendita della produzione melicola. Dopo il primo triennio di operatività sarà dunque fondamentale controllare se il Fondo è riuscito nei propri intenti di ridurre le fluttuazioni dei redditi da mele dovute alle oscillazioni di mercato, al Covid-19 o anche al conflitto russo-ucraino, per citare alcuni esempi di fonti di rischio per i produttori. Questa analisi sarà attuabile grazie ai numerosi dati, già raccolti attraverso i CAA e gli sforzi dei singoli Associati, riguardo alle vendite e ai conferimenti di mele negli ultimi anni (2017-2022).

Infine, sarà fondamentale il monitoraggio e lo studio del secondo triennio (2022-2024) di operatività del Fondo IST Mele partito già a gennaio 2022. Più volte, negli incontri tenutesi tra lo staff di ricerca e la direzione del Co.Di.Pr.A., è stata portata avanti con entusiasmo l'idea di creare un Osservatorio dei Fondi IST, idea concretizzatasi con il lancio appunto dell'Osservatorio e che ha permesso di monitorare in maniera pragmatica e costante lo stato di salute dei Fondi, la loro capacità di supportare il reddito dei produttori, con l'auspicio di attuare eventuali modifiche nell'interesse dei membri aderenti. Inoltre, la ricerca intorno allo stru-

mento di stabilizzazione del reddito potrà produrre delle esternalità positive per il settore agro-alimentare in generale, andando a disseminare le esperienze e le informazioni raccolte all'interno del territorio della PAT che a loro volta potranno essere sfruttate da altre realtà territoriali, regionali e/o nazionali che guardano già con interesse alle potenzialità offerte dai Fondi IST ma che purtroppo mancano del know-how e della esperienza accumulata negli anni che fanno del territorio della PAT un'eccellenza della Gestione del Rischio in agricoltura. Nel corso dei primi mesi del 2023, il team di ricerca ha svolto un'ulteriore indagine empirica, simile a quella svolta nel 2021, coinvolgendo un campione rappresentativo di circa 150 melicoltori trentini. Le sessioni di lavoro hanno chiamato in campo direttamente gli operatori del settore melicolo e hanno consentito di comprendere le aspettative e le preoccupazioni dei produttori sull'andamento del settore e le scelte in materia di Gestione del Rischio. Nel 2024 il progetto Osservatorio IST Mele ha lanciato una nuova fase ambiziosa e innovativa, che risulta integrata nella ricerca finanziata dall'Università di Trento, da Co.Di.Pr.A. e da Agriduemila Hub Innovation. Questo nuovo studio costituisce un tassello fondamentale nel proseguimento dell'impegno dell'Osservatorio IST Mele nel portare in campo una ricerca riguardo la Gestione del Rischio in agricoltura e proporre nuove soluzioni che i tempi incerti richiedono. L'Osservatorio ha iniziato un'analisi approfondita sulla Gestione del Rischio e sulle future preferenze dei produttori di mele, adottando un approccio all'avanguardia: unire le scienze economiche e il neuromarketing. Gli esperimenti sono condotti tramite due studi di neuromarketing e due di esperimenti economici su un campione rappresentativo di 150 produttori di mele della PAT. Questa metodologia all'avanguardia esplora le future preferenze di rischio dei produttori, cercando di comprendere anche le reazioni emotive attraverso stimoli audiovisivi.

Partner: Centro C3A e Co.Di.Pr.A.

Referente scientifico: dott. Simone Cerroni

Dottorando: dott. Ruggiero Rippo

La ricerca sui venti di pendio

A partire dal 2021 Co.Di.Pr.A., insieme al Centro C3A dell'Università di Trento, sta portando avanti una collaborazione mirata all'approfondimento di tematiche agro-meteorologiche con applicazioni fondamentali e determinanti per l'agricoltura su pendio. Il progetto si sviluppa grazie al co-finanziamento di una borsa di dottorato in Scienze Agroalimentari e Ambientali presso il centro C3A di cui il prof. Dino Zardi è il referente scientifico del progetto, afferente al Centro C3A e al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università di Trento. Il progetto "venti di pendio" si focalizza sui venti anabatici, ossia circolazioni guidate dalla temperatura al suolo che spirano su per i pendii dall'alba al tramonto, e sul ruolo che essi hanno nei processi di trasporto di traccianti passivi. Nel gergo scientifico, quando parliamo di traccianti passivi, ci riferiamo a delle particelle che non reagiscono chimicamente con l'ambiente circostante o, perlomeno, di cui consideriamo le reazioni chimiche e i loro effetti come trascurabili per i nostri scopi. Lo studio di questi processi in terreno montano è chiaramente guidato da motivazioni applicative, basti pensare a dei semplici esempi di vita quotidiana come il trasporto di pollini, insetti, particelle biogeniche in generale, ma anche di inquinanti, fitofarmaci e particolato di origine antropica in aree rurali e/o urbane situate nelle valli alpine. D'altra parte, questa ricerca risponde anche a dei quesiti pregnanti da un punto di vista prettamente accademico, dato che i lavori scientifici sulle tematiche del trasporto in terreno

montano, dovuto a venti di pendio, si possono contare sulle dita di una mano. Numerose sono dunque le domande aperte, sia nella comunità scientifica sia in quella agricola, circa la comprensione e la modellazione di tali fenomeni. Non esistono, attualmente, dei modelli affidabili in grado di simulare il trasporto di un certo tracciante lungo un pendio, note le caratteristiche della sua emissione.

Il primo obiettivo del progetto, quindi, è stato quello di simulare un processo di emissione e dispersione guidato da un vento anabatico in condizioni idealizzate. Questa è una pratica molto comune nella ricerca scientifica: partire da una versione molto semplificata di un problema reale, in modo da avere completo controllo su tutte le variabili in gioco e comprenderne a pieno il ruolo, per poi procedere aumentando il grado di complessità un passo alla volta. Testato il corretto funzionamento di modello semplificato sotto creazione e verifica, la ricerca sta procedendo con l'inclusione di elementi di complessità crescente, a livello della rappresentazione del profilo di vento, delle sue proprietà di trasporto turbolente, e della sua evoluzione nel tempo. I primi risultati raccolti dagli esperimenti condotti sono molto promettenti e hanno permesso di dimostrare la correlazione tra la direzione e l'intensità dei venti di pendio e la diffusione dello oidio. La comprensione dei venti di pendio e del loro impatto sulla diffusione delle malattie permetterà di dare il via a un cambiamento significativo nelle strategie di gestione agricola.

Partner: Centro C3A e Co.Di.Pr.A.

Referente scientifico: prof. Dino Zardi

Dottorando: dott.ssa Sofia Farina

La ricerca Visionary

Il Centro C3A dell'Università di Trento ha attivato una borsa di studio che vede come referente scientifico il prof. Simone Cerroni e che ha lo scopo di valutare – da un punto di vista scientifico, economico e sociale – l'integrazione di oli essenziali nell'alimentazione bovina valutandone i risvolti sulle emissioni di gas a effetto serra e permettere una valorizzazione del prodotto lattiero caseario con la creazione dei crediti di carbonio.

Il progetto vede la collaborazione tra il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento, Co.Di.Pr.A., Agriduemila Hub Innovation, il Consorzio dei Caseifici Sociali del Trentino (Concast) e la Federazione Provinciale Allevatori. Questo studio è parte integrante di VISIONARY, progetto finanziato per circa 5 milioni di euro dalla Commissione europea nell'ambito dei finanziamenti destinati alla ricerca Horizon Europe.

VISIONARY è una rete di scienziati, ONG e operatori del settore agroalimentare provenienti da diverse parti d'Europa che lavorano insieme dal 2022 e che continueranno fino al 31 agosto 2026. Se l'obiettivo generale di VISIONARY è rendere i sistemi alimentari più sostenibili, promuovendo paradigmi di produzione rispettosi dell'ambiente e tenendo conto delle dimensioni economiche e sociali, il team di Trento si concentra su un obiettivo specifico: incrementare la sostenibilità ambientale delle aziende lattiero-casearie trentine e valorizzarne l'immagine "verde" senza andare a minare la sostenibilità economica delle aziende stesse. Il progetto ha visto una stretta collaborazione con gli allevatori trentini e altri portatori di interessi per promuovere una produzione casearia sostenibile che contribuisca alla conservazione del nostro ambiente e all'economia locale. Gli obiettivi del progetto sono in piena sintonia con le azioni europee per il clima, quali il Green Deal, e in particolare con la strategia Farm to Fork (dalla fattoria alla tavola). In effetti, questo studio non solo si allinea a tali iniziati-

ve europee ma anticipa anche gli obiettivi futuri, contribuendo in modo proattivo all'agenda ambientale in evoluzione.

Partner: Centro C3A e Co.Di.Pr.A.

Referente scientifico: prof. Simone Cerroni

Dottorando: dott.ssa Claudia Magnapera

ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2023, Co.Di.Pr.A. ha mantenuto un impegno costante nella comunicazione, con l'obiettivo di garantire un dialogo aperto e partecipato con i suoi Associati. La priorità principale è stata informare un ampio pubblico di imprenditori agricoli sulle opportunità offerte dai finanziamenti pubblici provenienti dalla politica europea di sviluppo rurale, dal bilancio nazionale e dai contributi regionali e provinciali. Parallelamente, il Consorzio ha lavorato per diffondere conoscenze dettagliate sulle diverse opzioni disponibili, sia in termini di Polizze assicurative sia di soluzioni mutualistiche proposte. Le assemblee parziali hanno permesso di offrire ai Soci l'opportunità di interagire direttamente con lo staff del Consorzio, partecipare a discussioni e restare aggiornati sulle attività e sul bilancio. Inoltre, sono stati organizzati incontri sul territorio, spesso in collaborazione con le Organizzazioni professionali, al fine di raccogliere feedback, individuare aree di miglioramento e ottenere suggerimenti per ottimizzare il servizio offerto.

Per quanto riguarda i canali di comunicazione, Co.Di.Pr.A. ha sfruttato una vasta gamma di strumenti, tra cui il trimestrale CodipraNews, le newsletter inviate ai Soci, il sito web, messaggi SMS ed e-mail. Inoltre, sono state implementate nuove modalità di comunicazione, come servizi di messaggistica istantanea, social network e webinar.

Nel corso dell'anno, il Consorzio ha partecipato attivamente a numerosi convegni nazionali e locali, organizzando iniziative dirette nelle diverse aree di operatività e stabilendo contatti con istituti agrari e progetti di partnership. Tra le iniziative di spicco del Consorzio, va menzionata l'organizzazione del FARM - Festival Agri Risk Management, tenutosi a Madonna di Campiglio il 20 e 21 marzo 2024, insieme alla partecipazione con stand ed eventi ad AgriAlp e al Festival meteorologia. Questi eventi hanno rappresentato importanti occasioni per promuovere la consapevolezza e l'importanza della Gestione del Rischio nel settore agricolo, contribuendo a consolidare il ruolo di Co.Di.Pr.A. come punto di riferimento nel settore.

FONDI DI MUTUALITÀ



FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA (FONDO S.S.)

Il Fondo Mutualistico Sotto Soglia nasce nel 2009 per indennizzare i danni subiti dalle imprese agricole per eventi avversi che, pur rientrando nell'ambito oggettivo di copertura delle Polizze Collettive stipulate dalle imprese, non diano diritto al risarcimento in favore dell'impresa, in quanto questi danni, benché di entità superiore alla Franchigia per la singola partita, non raggiungono il 20% medio di danno rispetto al valore della produzione aziendale complessiva riferita al medesimo Comune e Prodotto. I risultati economici ottenuti sono stati ottimi, infatti in quasi tutti gli anni di applicazione del Fondo la liquidazione dei danni Sotto Soglia è stata riconosciuta praticamente senza riparametrazioni. Solamente nell'anno 2012 sono stati liquidati i danni con una lieve riparametrazione (7,7%). A partire dal 2022, il Fondo Sotto Soglia ha visto un'implementazione del proprio ambito di operatività, adattando il proprio funzionamento per rispondere a due emergenze che caratterizzano il complesso contesto attuale che stiamo vivendo.

La prima estensione del Fondo è stata rivolta agli allevatori trentini, duramente colpiti dalla crisi dettata principalmente dall'aumento esponenziale del costo dei fattori produttivi. Grazie al lavoro congiunto e alla collaborazione tra Co.Di.Pr.A., Provincia autonoma di Trento, organizzazioni agricole, Federazione allevatori, Latte Trento e Concast, si è riusciti a strutturare, nell'ambito degli strumenti della Gestione del Rischio, una proposta di sostegno del mondo allevatorio trentino che ha dato risposte immediate e, al contempo, ha permesso di strutturare forme di protezione con una visione a medio-lungo termine. In particolare, nell'ambito dell'uso sinergico dei Fondi di Mutualità attivati dal Consorzio e grazie alle maggiori risorse stanziare dalla Provincia di Trento sul capitolo di spesa della Gestione del Rischio, attraverso il Fondo Sotto Soglia è stato erogato un aiuto finanziario agli allevatori commisurato alla produzione di latte di ciascun agricoltore ed è stata inoltre disposta una misura che ha consentito di consolidare l'adesione degli allevatori trentino al Fondo IST Latte, strumento di protezione del reddito aziendale. Un intervento dunque straordinario a fronte di un momento altrettanto straordinario che è stato possibile mettere a terra in virtù di quella dotazione patrimoniale accantonata dallo strumento negli anni di operatività, grazie al ruolo del Consorzio, alle attività mutualistiche e alle importanti sinergie con la Provincia di Trento e tutti gli attori del mondo agricolo. La seconda modifica ha visto il Fondo estendere la propria operatività alla copertura dei danni da fitopatologia; in particolare, sempre attraverso l'uso sinergico dei Fondi di Mutualità e con l'obiettivo di dare risposte alle esigenze del mondo agricolo e produttivo, il Fondo Sotto Soglia ha esteso il proprio ambito di copertura ai danni dalla flavescenza dorata agli impianti produttivi che non superano la soglia prevista dal Fondo Fitopatie Impianti produttivi in termini di piante infette ma comunque presentano percentuale di danno rilevante (oltre il 10%), così offrendo un ulteriore sostegno alla lotta alla patologia, volendo favorire l'immediato estirpo delle piante infette, che rimane la prima strategia, insieme all'esecuzione dei corretti trattamenti, per ridurre i danni derivanti dalla fitopatologia.

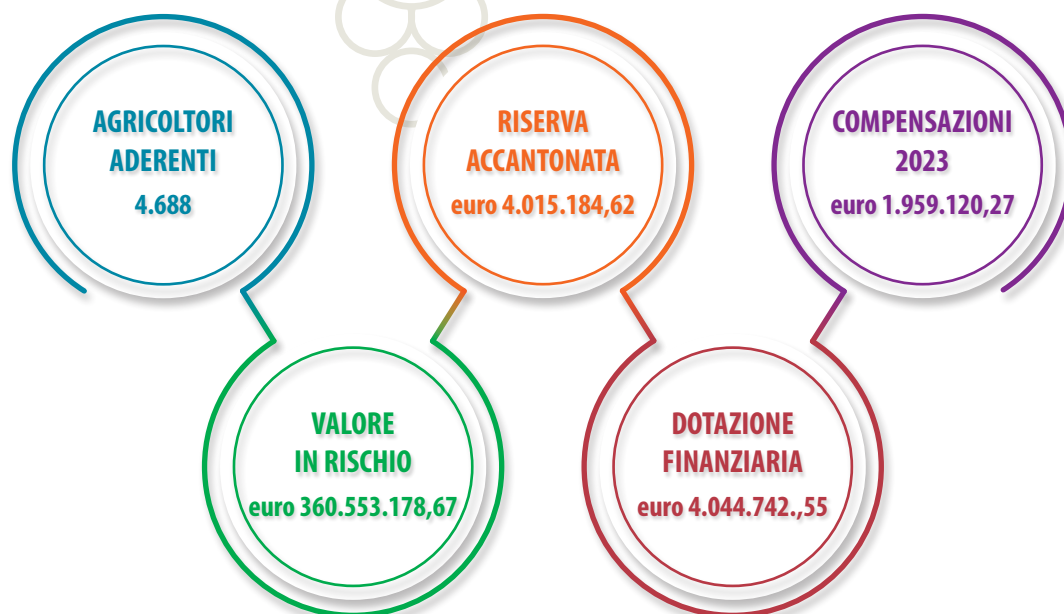
Dalla tabella riportata qui sotto si evince chiaramente la convenienza del Fondo Mutualistico in favore degli agricoltori.

Principali parametri Fondo S.S. (euro)

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOT
COSTI															
ASSICURAZIONI FONDO			365.946,50	584.296,07	474.391,94	102.500,00	358.750,00	196.466,88	180.707,50						
INDENNIZZI ASSICURATIVI			1.500.000,00		349.136,13	750.000,00									
APPORTI SOCI	1.906.974,98	2.241.443,85	3.360.626,00	3.728.714,00	3.984.056,43	1.855.077,75	2.675.287,97	2.422.149,81	2.290.612,49	1.924.366,40	2.063.840,56	2.253.736	2.522.962	2.553.569,15	37.724.354
COMPENSAZIONI AGRICOLTORI	1.154.668,91	2.899.260,18	4.588.588,61	2.030.469,71	4.206.977,14	2.861.270,36	2.019.767,12	765.199,25	1.550.771,46	1.450.435,00	1.249.628,95	1.264.695	1.655.826,89	1.956.120,27	29.826.019
RISERVA ACCANTONATA	752.127,82	93.909,11		1.114.113,08	754.529,70	433.753,29	759.591,77	2.219.967,29	2.939.087,74	3.364.979,71	4.170.191,32	5.329.976	3.452.293,67	4.015.184,12	4.015.184,62
DANNI LIQUIDABILI	1.906.974,98	2.993.571,67	4.588.588,61	4.744.417,93	6.166.493,09	3.257.107,45	3.850.291,26	4.085.274,70	5.720.872,28	4.854.454,14	5.419.820,27	6.487.523	5.108.120,56	6.005.862,82	

Gli agricoltori dal 2009, anno di costituzione del Fondo Sotto Soglia, hanno pagato contributi associativi per **37.724.354 euro** e hanno incassato compensazioni (al lordo della compensazione straordinaria) per **29.826.019 euro**. Il Fondo è riuscito ad accantonare **4.015.184,62 euro** di riserva.

FONDO S.S. DATI ECONOMICI 2023



FONDO MUTUALISTICO PER COMUNI AD ALTRO INDICE DI RISCHIO (FONDO C.A.I.R.)

Il Fondo Mutualistico per Comuni ad Alto Indice di Rischio, in sigla C.A.I.R., è stato costituito con delibera dell'Assemblea Generale di Co.Di.Pr.A. di data 28.03.2014 ed è destinato a indennizzare i danni subiti dalle imprese con produzioni insistenti nei Comuni ad alto indice di rischio, relativamente ai quali le Polizze Collettive prevedono la tariffa stoppata al limite massimo ammissibile a contributo e una conseguente applicazione della Franchigia minima superiore all'ordinario, per gli eventi che rientrano nell'ambito oggettivo di copertura dei certificati sottoscritti dalle imprese. Il Fondo è attivo da ben nove anni e, in tale periodo, si è riusciti a liquidare oltre il 60% dell'importo complessivo dei danni effettivi. Tale Fondo ha come obiettivo quello di mitigare gli effetti dell'applicazione di Franchigie minime superiori alle ordinarie.

Principali parametri Fondo C.A.I.R.

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Apporti Fondo Mutualistico (euro)	143.664,28	122.360,30	50.907,27	228.399,18	161.722,54	249.040,04	222.844,96	773.716,87	634.879,97
Danni complessivi (euro)	230.355,06	170.645,64	261.875,01	552.915,90	241.941,76	21.919,82	710.217,22	1.728.872,25	1.331.065,52
Costi amministrativi (euro)	4.299,46	3.670,81	1.527,22	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	8.000,00
Compensazioni liquidabili (%)	60,50	69,50	18,86	40,76	73,84	100,00	41,47	49,18	52,82

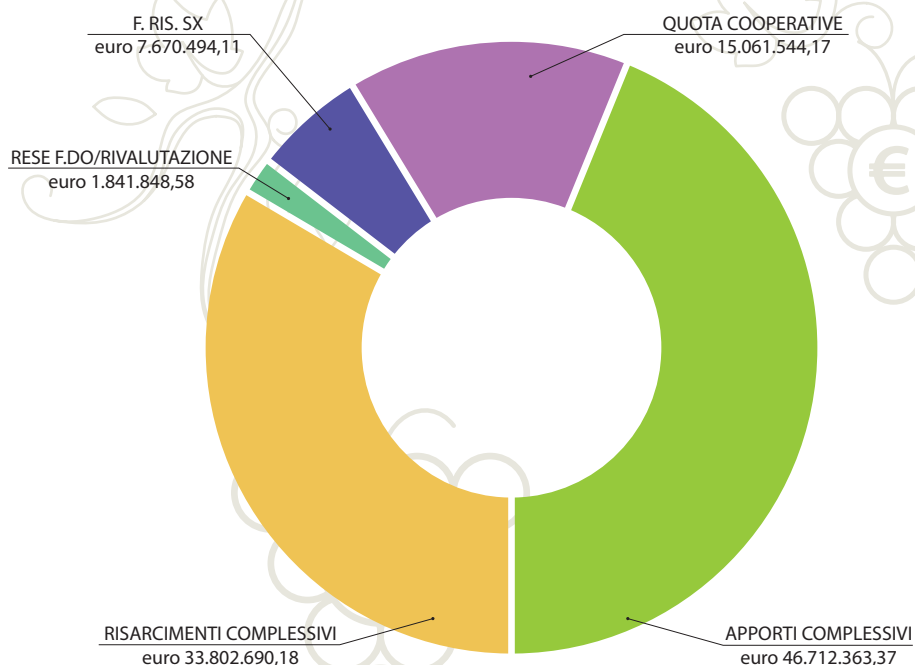
FONDO MUTUALISTICO A COPERTURA DEI DANNI CATASTROFALI D'AREA DERIVANTI DA MANIFESTAZIONI CALAMITOSE, ALLE PRODUZIONI DEI CONFERENTI DI COOPERATIVE AGRICOLE (FONDO FMCC E FONDO C.S.)

Il Fondo Coop, costituito con delibera dell'Assemblea Generale di Co.Di.Pr.A. di data 01/04/2011 – evoluto nel Fondo FMCC nel 2023 con delibera dell'Assemblea dei Soci per meglio adempiere all'obiettivo iniziale prefissato – e il Fondo C.S. costituito con delibera dell'Assemblea Generale di Co.Di.Pr.A. di data 28/03/2014, sono destinati a indennizzare i danni subiti dalle imprese per eventi calamitosi alle produzioni agricole. Il Fondo copre una quota di rischio stabilita annualmente sui valori delle produzioni aggregate delle imprese conferenti delle cooperative agricole risultante dalla media del Prodotto conferito a ogni singola Cooperativa/Cantina, nei tre anni medi degli ultimi cinque, moltiplicata per un valore commerciale al chilogrammo, contenuto entro i limiti dei prezzi dei prodotti indicati dalla Camera di Commercio di Trento.

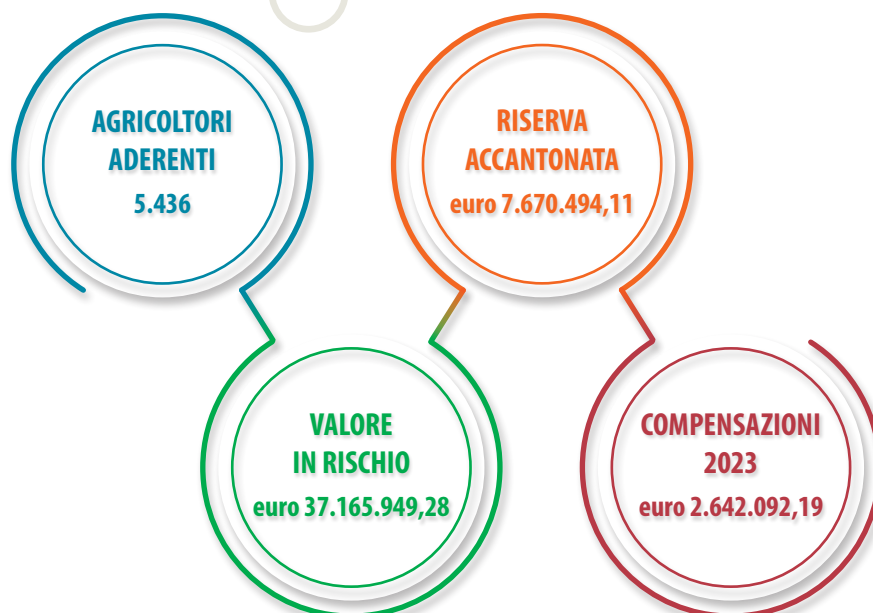
Fondo FMCC

Con l'approvazione del Regolamento UE Aber (gennaio 2023) si è delineato un nuovo contesto normativo che prevede, tra l'altro, l'aumento dell'aliquota di contributo dal 65 al 70 sugli aiuti nazionali; anche per recepire tali modifiche normative si è resa necessaria un'attività di revisione e di aggiornamento del Fondo Coop che ha portato l'Assemblea di Co.Di.Pr.A. a deliberare lo scioglimento del Fondo "Coop" e a costituire il Fondo FMCC che ha mantenuto tutti i valori attivi del

precedente Fondo Mutualistico. Il funzionamento prevede elementi di funzionamento in linea con il Fondo Coop ma con condizioni migliorative agli agricoltori come il superamento del problema della liquidazione del danno per Comune amministrativo, la destinazione dell'indennizzo coerente con la diversa strutturazione dei costi di lavorazione. La capacità finanziaria del Fondo, responsabilmente ricostituita dopo l'anno catastrofe del 2017, oggi è pari a oltre 12 milioni di euro. Simultaneamente al Fondo viene sottoscritta una copertura assicurativa con l'obiettivo di mettere in copertura la parte di rischio non coperta dal Fondo. Ogni anno, a fronte del contesto economico-assicurativo, il Comitato di Gestione valuta e stabilisce la parte di rischio che rimane a carico del Fondo e la parte da trasferire a terzi tramite la sottoscrizione di una polizza assicurativa. Il grafico di seguito riportato evidenzia gli ottimali risultati ottenuti fino a oggi dalla sinergia polizza assicurativa e Fondo FMCC.



FONDO FMCC 2023



Fondo C.S.

Il 2013 è stato il primo anno di sottoscrizione della Polizza per la stabilizzazione del ricavo aziendale a seguito di avversità atmosferiche per Associati Conferenti di Cooperative Agricole.

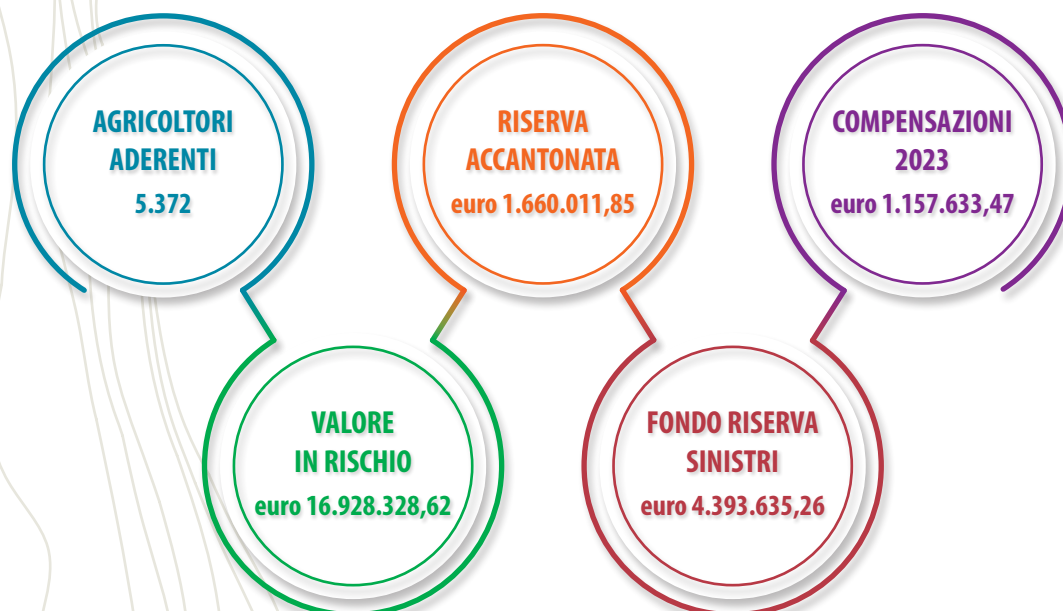
A partire dal 2015 si è condiviso con il mondo vitivinicolo provinciale di costituire un Fondo Mutualistico complementare alla Polizza che gradualmente, in funzione della dotazione finanziaria che si riuscirà ad accantonare, si farà carico di una parte dei danni progressivamente sempre maggiore, permettendo di conseguenza una diminuzione del rischio e quindi dei costi assicurativi.

Dalla tabella, qui sotto, si può evidenziare che gli agricoltori, dal 2013 al 2023, hanno pagato un contributo associativo di circa 5,4 milioni di euro e ottenuto risarcimenti per oltre 6,9 milioni di euro. Inoltre, grazie alla copertura assicurativa del Fondo si è riusciti a ottenere una disponibilità per indennizzi futuri di oltre 4,3 milioni di euro.

Principali parametri Fondo C.S. (euro)

	Premio	Quota associativa	Risarcimenti	Accantonamento annuale	Disponibilità per limite indennizzo
2013	1.024.750,48	261.436,49	48.232,47	-	801.560,61
2014	1.041.108,19	273.201,57	1.555.134,80	-	414.498,42
2015	1.324.226,06	697.399,97	119.875,42	87.472,13	1.392.761,68
2016	1.229.102,15	616.300,96	416.060,62	58.908,94	1.998.956,50
2017	1.236.859,59	620.229,26	1.882.055,79	59.418,62	1.504.596,00
2018	1.301.115,76	668.722,66	13.076,73	71.997,66	2.591.713,52
2019	1.343.754,93	673.883,35	67.706,99	91.059,84	3.638.339,88
2020	899.429,87	406.290,03	86.644,39	40.156,15	4.297.564,16
2021	800.748,25	362.033,09	1.376.357,23	620.628,42	3.819.607,41
2022	999.999,15	451.850,76	219.422,53	58.765,18	4.429.452,47
2023	999.879,72	451.948,17	1.157.633,47	571.604,91	4.393.635,26
TOTALE	12.200.974,16	5.483.296,30	6.939.200,44	-	-

FONDO C.S. DATI ECONOMICI 2023



FONDO PER LA STABILIZZAZIONE DEL REDDITO

Il contesto di mercato odierno è sempre più fluido, altalenante e i redditi del settore primario vengono spesso minacciati dalle dinamiche economiche nazionali e sovranazionali. La Politica Agricola Comunitaria si pone come obiettivo primario la stabilizzazione, proprio a fronte della sempre maggiore volatilizzazione dei prezzi e della imprevedibilità dei mercati legata alla crescente globalizzazione.

Per far fronte a questo contesto e soddisfare questa nuova esigenza Co.Di.Pr.A. ha sviluppato due Fondi IST (*Income Stabilization Tool*) dedicati alle aziende trentine che producono mele e alle aziende zootecniche da latte. Questi Fondi sono stati attivati nel 2019 dopo l'avvenuta approvazione della domanda a Soggetto Gestore presentata dal Consorzio al Ministero dell'agricoltura; nel 2021, dopo un lungo iter, il Consorzio ha ottenuto con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 marzo 2021, il riconoscimento ufficiale a Ente Gestore. L'esperienza maturata in questi anni ha visto migliaia di agricoltori aderire a questi innovativi e complementari strumenti di Gestione del Rischio che hanno l'obiettivo di estendere il livello di protezione delle imprese al reddito aziendale. La loro efficacia rispetto all'obiettivo prefissato si è già manifestata e, a distanza di qualche anno dalla loro attivazione, possiamo dire che sono strumenti capaci di dare una effettiva risposta alle crisi di mercato.

In particolare – grazie alle attività che il Consorzio, quale Ente Gestore, ha attuato negli anni, anche in confronto con il Ministero – i Fondi IST sono intervenuti con compensazioni economiche in favore di una parte delle aziende agricole aderenti, negli anni che sono stati caratterizzati da crisi generalizzate di mercato, nel 2019 per il settore melicolo e nel 2021 per il settore latte bovino. Le aziende indennizzate sono state quelle che hanno registrato, in quegli anni, una drastica crisi di reddito, ovvero una perdita di reddito ordinario nell'anno superiore al 20% del reddito medio del triennio precedente.

FONDO IST MELE I DATI ECONOMICI 2023



**FONDO IST LATTE
I DATI ECONOMICI
2023**



FONDO MUTUALISTICO A COPERTURA DEI DANNI ECONOMICI DA FITOPATIE VEGETALI

Già nel 2019 Co.Di.Pr.A. ha attivato un Fondo Mutualistico a copertura dei danni causati da fitopatie dopo l'intervenuta approvazione da parte del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. L'obiettivo del Fondo è quello di indennizzare l'agricoltore nel caso in cui si verificano forti attacchi di fitopatie o insetti fitofagi, capaci di danneggiare o ridurre la produzione agricola. Il 2020 ha visto l'allargamento delle fitopatie ammissibili a oggetto di copertura mutualistica del Fondo, infatti, a fronte della domanda ufficialmente presentata al competente Ministero, la Cimice Asiatica è stata aggiunta tra le fitopatie oggetto di copertura. Complessivamente, il Fondo ha contribuito a rispondere a situazioni critiche del territorio, stimolando il perseguimento delle buone pratiche colturali da parte degli agricoltori. Nel 2023 hanno aderito 2.551 imprese, dato che conferma il trend di interesse crescente verso questo tipo di strumenti di Gestione del Rischio.

**FONDO FITOPATIE
VEGETALI
I DATI ECONOMICI
2023**



FONDO MUTUALISTICO A COPERTURA DEI DANNI ECONOMICI DA FITOPATIE AGLI IMPIANTI PRODUTTIVI (FONDO FIT)

La costituzione del Fondo Mutualistico a copertura dei danni economici da fitopatie agli impianti produttivi nasce dalla necessità di dare una risposta alle esigenze delle aziende trentine e per favorire il rispetto dell'obbligo di estirpo degli impianti infetti, imposto da direttive nazionali e provinciali, oltre che stimolare il perseguimento delle buone pratiche colturali a contrasto della diffusione della fitopatia. Il Regolamento di funzionamento del Fondo è stato steso sulla base delle Delibere della Giunta Provinciale anche al fine di delineare le modalità di concessione dei contributi a seguito dell'espianto obbligatorio di impianti produttivi infetti dalla fitopatia "scopazzi", flavescenza dorata e sharka. Il diritto all'indennizzo, come da Regolamento del Fondo, si attiva esclusivamente quando il danno sia superiore al 30% del reddito medio aziendale del triennio precedente, in altre parole considerando l'evoluzione negli ultimi anni del reddito dell'azienda, la riduzione dell'anno di riferimento, considerando nelle perdite anche il valore dell'impianto, deve essere almeno pari al 30%. Ai fini del riconoscimento dell'indennizzo è necessario, inoltre, superare il 20% di piante chiaramente colpite da scopazzi e flavescenza dorata o il 10% di piante colpite da sharka. Per l'anno 2023, il Fondo Sotto Soglia opera a supporto del Fondo Fitopatie Impianti produttivi, integrandone il normale funzionamento, sostenendo ulteriormente i viticoltori colpiti dalla flavescenza dorata quando la percentuale delle piante colpite da flavescenza si collochi tra il 10% e il 20% ovvero sostenendo gli agricoltori, che pur gravemente colpiti dalle fitopatie (piante infette superiori al 20%), non registrano una riduzione di reddito ordinario di oltre il 30% del reddito medio aziendale del triennio precedente.

POLIZZA SPERIMENTALE PRATO-PASCOLO

Al fine di sviluppare ulteriormente la Polizza indicizzata prato pascolo, sperimentata nelle campagne assicurative 2018, 2019 e 2020 congiuntamente e in collaborazione con le Province autonome di Trento e Bolzano, a partire dal 2021 la Fondazione Edmund Mach, EURAC e Laimburg hanno proseguito ulteriormente nel progetto per sviluppare l'uso di indici climatici e vegetativi estrapolati tramite l'utilizzo dei dati satellitari che gli enti di ricerca raccolgono, analizzano e processano. Il progetto, che ha respiro regionale, ha visto e vedrà attiva la collaborazione con il Centro di ricerca Eurac per l'impiego, appunto, dei satelliti al fine di sviluppare e validare gli indici produttivi, in particolare, studiando le correlazioni tra l'indice di massa vegetativa NDI con la reale produzione ottenuta in aziende agricole nostre associate. Nel 2022 il progetto evolutivo ha visto la sua prima sperimentazione operativa con cinque aziende della Provincia di Trento che hanno potuto sottoscrivere la Polizza indicizzata per il prato pascolo basata sull'indice satellitare, così affiancando la Polizza sperimentale basata sull'indice meteorologico. Nel 2023 la sperimentazione è continuata evidenziando le ottimali potenzialità della strutturazione di un indice vegetativo a supporto dell'indice climatico. L'obiettivo di Co.Di.Pr.A. è quello di migliorare ulteriormente la polizza indicizzata, affinando il processo di valutazione del danno e validandone i risultati, in modo da offrire il prodotto che meglio si adatta alle esigenze dei propri agricoltori associati.

PARTECIPAZIONI, ADESIONI E NETWORK ISTITUZIONALE E PRODUTTIVO



ASNACODI ITALIA

Come precedentemente nominato, l'Associazione Nazionale dei Condifesa (Asnacodi Italia) viene costituita nel 1982 e svolge a livello nazionale compiti di coordinamento, rappresentanza e tutela, dei 43 Consorzi di Difesa associati operanti nel settore della prevenzione e gestione dei rischi d'impresa in agricoltura. Co.Di.Pr.A. risulta essere uno dei 43 Consorzi associati e ne fa parte sin dalla sua costituzione.



ASNACODI FONDO

Asnacodi Fondo è un Fondo liberamente costituito, finalizzato a indennizzare i danni subiti dalle imprese agricole in forma complementare rispetto a quanto previsto dalle polizze. I soci aderenti sono i Condifesa i quali hanno il compito di promuovere e divulgare le finalità e i contenuti del Fondo tra i propri agricoltori associati che hanno stipulato polizze multirischio sulle rese con le società assicurative che si avvalgono della riassicurazione del Fondo di Riassicurazione, come previsto da legge 388/2000 art.127 comma 3 (Fondo ISMEA).

GREEN HUB

La Società Green Hub è stata costituita fra tutti i proprietari dei due complessi immobiliari attigui in via Kufstein a Trento (sede Co.Di.Pr.A.) con lo scopo di fornire alle aziende consorziate, un supporto che renda più efficiente la propria gestione immobiliare in termini di:

- acquisto beni strumentali e acquisizione di tecnologie avanzate, con particolare riferimento alle energie rinnovabili ed eco-sostenibili;
- gestione di servizi comuni, con particolare riferimento a quelli legati alla sicurezza, alla domotica e alla manutenzione degli immobili.

I servizi attualmente conferiti in gestione sono:

- gestione del calore mediante impianto geotermico di proprietà;
- gestione dell'energia mediante impianti fotovoltaici di proprietà;
- gestione degli accessi rete dati e voce e relativi servizi comuni;
- gestione dei servizi di domotica collegata ai servizi sopra elencati.

L'affidamento al Consorzio Green Hub della gestione del calore e degli impianti fotovoltaici è obbligatorio (accordo statutario di tutti gli Associati), mentre gli altri servizi rappresentano un'opportunità facoltativa.

AGRIDUEMILA HUB INNOVATION E AGRIRISK CONTINUA EVOLUZIONE

Il contesto agricolo nazionale e locale continua a mutare rapidamente, influenzato da vari fattori esterni come il cambiamento climatico, la globalizzazione e la trasformazione dei processi produttivi.

Co.Di.Pr.A. si impegna a comprendere e interpretare queste dinamiche cruciali attraverso il prisma dei sistemi di Gestione del Rischio, riconoscendo il ruolo fondamentale che il settore agricolo gioca nell'ambito dell'Agenda 2030. Da tempo, il Consorzio ha avviato un processo di revisione per affrontare le molteplici sfide e sfruttare le numerose opportunità offerte dall'attuale dinamismo, soprattutto nell'ambito digitale. Finora, il Consorzio ha affrontato con successo tali sfide, anche grazie alla sua struttura organizzativa agile e ben articolata su diversi livelli operativi. È noto che dal 2021 il Consorzio può contare sul supporto di due controllate: Agriduemila Hub Innovation, evoluzione del precedente braccio operativo di Agriduemila Srl, e Agririsk Srl, specializzata nelle soluzioni per la Gestione del Rischio. Questa decisione è stata presa per concentrare le attività e gli obiettivi di sviluppo specifici delle due realtà organizzative e promuoverne la crescita individuale.



Agririsk Srl ha il compito di supportare le attività di front office e di gestirne le attività di intermediazione mentre Agriduemila Hub Innovation Srl si occupa dei servizi editoriali, informatici e della parte di sviluppo innovativo con particolare focus alle startup in ambito *agritech* per favorire e velocizzare industrializzazione di idee e le conseguenti ricadute economiche e di sviluppo sul territorio.



Agriduemila Hub Innovation ha potuto sfruttare rapporti e network di Co.Di.Pr.A., che però non ha mai finanziato la società, anzi ha potuto beneficiare delle attività della stessa. Oggi la Società Agriduemila Hub Innovation Srl ha un patrimonio superiore a 2 milioni di euro, in parte investito in partecipazioni: Datafolio, Enogis, Soil, Agrorobotica, La Finanziaria Trentina oltre a Trentino Invest, società partecipata dalla Provincia autonoma di Trento tramite Trentino Sviluppo.

Partecipazioni di Agriduemila Hub Innovation



Trentino Invest

In un'ottica di favorire la crescita dell'intero sistema produttivo agricolo territoriale provinciale Agriduemila Hub Innovation è entrata nel capitale di Trentino Invest, società mista pubblico-privato costituita da Trentino Sviluppo, Fondazione Caritro, Finanziaria Trentina, ISA e Fincoop che nella propria mission ha quella di investire nelle imprese trentine, sostenendone i progetti di sviluppo mediante l'apporto di conoscenze e capitali. Una partnership che permette e permetterà di strutturare e sviluppare possibili collaborazioni in ambito territoriale verso aziende che abbiano già una struttura consolidata ma con forte potenzialità di crescita. All'interno della Società Agriduemila è stata scelta per la qualità del network e delle conoscenze in ambito agricolo che può mettere a disposizione della società di investimento. I settori per i quali Trentino Invest ricerca un contesto di sviluppo per ricadute in particolare sul territorio provinciale ma non solo sono quello agroalimentare, biomedicale e meccatronico.

La Finanziaria Trentina

La Finanziaria Trentina è una holding di partecipazioni industriali costituita a fine 2004 da un gruppo di imprenditori trentini (27), cui successivamente se ne sono aggiunti altri, per effetto di una serie di





aumenti di capitale portati a termine nel corso degli anni. L'obiettivo è quello di fare da catalizzatore e punto di riferimento per le iniziative industriali strategiche per il territorio trentino e limitrofo.

Agriduemila Hub Innovation è entrata a far parte della società per cercare di valorizzare ulteriormente la diversificazione di investimenti e ampliare il portafoglio di attività, al contempo cercare di impiegare l'importante know-how che La Finanziaria Trentina può mettere a disposizione.

Enogis

Agriduemila Hub Innovation ha sviluppato il proprio network con l'entrata nel capitale di Enogis, start-up innovativa, che ha sviluppato e applicato concretamente, in collaborazione con Cavit e altre cooperative e importanti cantine a livello nazionale, un progetto innovativo di assistenza alle decisioni per l'imprenditore agricolo, in particolare con l'obiettivo di fornire assistenza agronomica, attraverso sistemi innovativi di intelligenza artificiale. Inoltre, nell'ambito del PEI ITA 2.0, Enogis ha concorso alla creazione, al test e alla messa in opera dell'applicazione AgriPerizie, un'app dedicata al supporto peritale, alla sburocratizzazione e alla velocizzazione delle pratiche del Consorzio. Al momento della richiesta di ispezione, il software georeferenzia il terreno per il quale è stata aperta la pratica. Guidato dall'applicazione di AgriPerizie, il perito potrà andare in campo per la verifica tecnica conoscendo il punto esatto da esaminare. Sempre con l'applicazione potrà compilare direttamente sul posto il foglio di perizia grazie a una scheda digitale che viene trasmessa all'agricoltore per l'accettazione. Se la perizia viene accettata, torna al gestionale dell'assicurazione. Massima accuratezza, risparmio di tempo garantito e nessuno spreco di carta.



Datafolio

Nell'ottica di ampliare le competenze e la visione di Agriduemila Hub Innovation, è stata valutata e concretizzata la possibilità di attivare una partnership con l'acquisto di una quota della società Datafolio. Importante azienda attiva nel campo dell'istant insurance, ha lanciato un'innovativa piattaforma di coperture assicurative di nuova generazione che utilizza i dati raccolti dai telefoni cellulari delle persone per offrire un'assicurazione auto "pay-as-you-go" (l'assicurato paga solo per i chilometri effettivamente percorsi e in base al rischio assunto).



Agrorobotica

Nel processo di sviluppo delle partnership in capo ad Agriduemila Hub Innovation è stata attivata la partecipazione nella società Agrorobotica. Un'azienda che si occupa di agricoltura di precisione e Farming Management, all'avanguardia nell'approccio agricolo. Si occupa di progettazione, produzione e commercializzazione di trappole digitali che, sfruttando algoritmi di apprendimento, sono in grado di riconoscere la presenza e la tipologia di insetti e utilizzare sistemi avanzati di comunicazione al fine di fornire informazioni in tempo reale per soluzioni innovative basate sull'elaborazione e visualizzazione dei dati acquisiti.



SOIL

Agriduemila Hub Innovation, con lo scopo di diversificare il portfolio di investimenti, ha acquisito parte del capitale della società Soil Spa, che opera in tempo nell'ambito della spremitura dei prodotti seminativi colza, cardamomo e soia, della produzione di pannelli biologici per uso zootecnico e della produzione di addensante del cioccolato nei prodotti in cui non viene usato l'olio di palma.

PROSPETTIVE ED EVOLUZIONI

Co.Di.Pr.A. nel corso del 2024 è impegnato in diverse attività:

- chiusura delle operazioni di saldo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) C&A, dedicato al monitoraggio e mappatura del territorio agricolo trentino al fine di identificare il sistema di difesa attiva più idoneo alle diverse colture;
- continuo sviluppo del Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI) SMS green, di cui Co.Di.Pr.A. è capofila, dedicato alla valorizzazione economica e sociale delle mele non commerciabili e dei residui di trasformazione delle mele da industria (marco mela);
- implementazione dell'utilizzo dei dati satellitari per l'affinamento dell'algoritmo di calcolo e degli indici alla base degli strumenti sperimentali index based dedicati al settore prato pascolo nonché ad altri settori quali quello frutticolo e vitivinicolo;
- sviluppo delle coperture dedicate alla tutela del settore apistico per la mancata produzione di miele;
- mantenimento e, per quanto possibile, efficientamento del processo di gestione delle pratiche per l'ottenimento del contributo in costante collaborazione con i CAA;
- sviluppo e consolidamento delle soluzioni mutualistiche per la Gestione del Rischio, sia adattando l'ambito di operatività dei fondi già attivati alle reali necessità del territorio, in costante e veloce cambiamento, sia ragionando e valutando possibili implementazioni del ventaglio di fondi disponibili;
- implementazione delle soluzioni informatiche a supporto degli agricoltori e di tutti i portatori di interesse della filiera, vertendo verso la sburocratizzazione delle pratiche e la semplificazione delle procedure per la gestione amministrativa;
- miglioramento del sistema comunicativo per la fruizione delle soluzioni digitali offerte dal Consorzio, ampliando la platea dei possibili utilizzatori e fornendo le nozioni utili a sfruttare a pieno le tecnologie sviluppate come, ad esempio, il Portale del Socio; implementazione delle soluzioni digitali già esistenti con nuove informazioni ad alto valore aggiunto derivanti dalla rianalisi dei molteplici dati disponibili nel settore agricolo, grazie all'opportunità fornite dalla tecnologia, dai servizi legati all'A.I. e alla sincronizzazione delle banche dati, ma non solo, per favorire una mirata strategia di gestione del rischio a 360 gradi per le aziende agricole associate;
- partecipazione attiva al piano di sviluppo dell'Associazione Nazionale, Asnacodi Italia. Un progetto che passa attraverso la collaborazione coordinata delle risorse umane di eccellenza già presenti sul territorio, avendo come riferimento un'attenta valutazione del contesto strutturale dei singoli Condifesa per trovare la miglior soluzione integrata in un'efficiente regia di sistema. Un progetto in evoluzione grazie alla stretta vicinanza e al continuo confronto con i territori e con le realtà associative agricole presenti, in primis le organizzazioni professionali, e che punta sulla attuazione di una profonda rivoluzione digitale per rendere i Consorzi di di-

fesa competitivi e attrattivi verso il sistema delle imprese agricole che deve necessariamente trovare soluzioni di Gestione del Rischio a 360 gradi per raggiungere obiettivi di resilienza e sostenibilità;

- collaborazione con consorzi di bonifica operanti sul territorio e con tutti gli stakeholder per individuare soluzioni innovative per il corretto stoccaggio e la gestione della risorsa acqua, per uso sia irriguo sia legato ai sistemi di difesa attiva, perseguendo l'obiettivo dell'aumento della resilienza delle imprese agricole ai cambiamenti climatici e alla sostenibilità nell'uso delle risorse naturali;
- supporto agli stakeholder del comparto agricolo nel percorso di sviluppo del Fondo Mutualistico nazionale AgriCAT che deve porsi l'obiettivo di creare in tutto il Paese, compreso il nostro territorio, e nei suoi agricoltori una nuova cultura della Gestione del Rischio, una nuova consapevolezza sulla responsabilità di ciascun imprenditore agricolo di attuare una vera e completa azione di risk management nella conduzione della propria attività. Il Fondo AgriCAT può portare un nuovo approccio, un cambio di paradigma, tale da rendere questo comparto sostenibile nel medio-lungo periodo. L'attività dei Condifesa, come il nostro, potrà essere di primo piano e di assoluto rilievo se sapremo costruire un ruolo di facilitatori per le imprese agricole di uno nuovo e innovativo approccio che necessariamente dovrà porre le sue basi sulla conoscenza diffusa, sull'innovazione e sulla digitalizzazione.

È evidente che la rapida evoluzione delle tecnologie e le complesse dinamiche del mercato globalizzato, aggravate dai conflitti, dall'inflazione e dalle continue tensioni geopolitiche, in un contesto di estremo cambiamento climatico, mettono le imprese di fronte a nuove sfide di ordine produttivo, economico e sociale. L'agricoltore si trova ad affrontare numerose sfide e spesso un supporto all'attività può rivelarsi fondamentale per garantire sostenibilità di lungo periodo all'azienda.

Negli ultimi anni, infatti, ai rischi che tradizionalmente caratterizzano in modo particolare l'attività agricola, cioè le avversità atmosferiche, le malattie delle piante e degli animali, si sono aggiunti diversi nuovi rischi di sistema che hanno avuto un effetto dirompente non solo sull'economia mondiale ma su tutta la società. È, quindi, non solo necessario ma fondamentale che le imprese siano in grado di valutare il complesso dei rischi e il complesso delle possibilità di farvi fronte, anche con strumenti di carattere preventivo per individuare, classificare e gestire tutti i rischi connessi a ogni processo decisionale e operativo che abbia un riflesso economico oggettivamente valutabile.

Gli imprenditori agricoli che si associano al nostro Condifesa, e agli altri che fanno parte del sistema Asnacodi Italia, sono oggi consapevoli della necessità di condividere una visione a lungo termine dell'attività agricola attraverso reti di cooperazione ampie di cui fanno parte soggetti privati e pubblici, i quali tutti, se pure a diverso titolo, operano a supporto delle imprese agricole. In questo contesto, il ruolo del nostro Condifesa, unitamente a quello di Asnacodi Italia e agli enti che fanno parte di questo sistema, è proprio teso a favorire l'utilizzo e l'estensione di strumenti assicurativi e mutualistici, nonché ad accompagnare le imprese in percorsi di mitigazione dei rischi (strumenti di difesa attiva, interventi di valorizzazione sul mercato degli scarti di prodotto in un concetto di massima valorizzazione dell'economia circolare) per la salvaguardia e la sopravvivenza delle imprese agricole, per facilitare l'accesso al credito, per non disincentivare gli investimenti in agricoltura, per non depauperare il valore del capitale fondiario e per inserirsi in processi di filiera. Il nuovo Fondo AgriCAT si inserisce perfettamente in queste logiche, se saprà essere sviluppato come strumento sinergico all'impianto già esistente.



Su queste strategie e soluzioni il Consiglio di Amministrazione si è impegnato e continuerà a impegnarsi in un percorso in piena continuità con le attività portate avanti sin dalla nascita del Consorzio con una sempre attenta propensione all'innovazione. Innovazione che ha permesso di raggiungere importanti obiettivi al Consorzio e che permetterà di raggiungere altrettanti importanti traguardi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

Signori Associati,

nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti traguardi importanti, quali:

- incremento Associati, passati a oltre 13.600;
- affinamento delle nostre Polizze Collettive, tra le quali quelle dedicate al settore zootecnico, con la Polizza Index Based per la mancata o diminuita resa di foraggio, e quella dedicata al mondo apistico;
- mantenimento della copertura degli impianti produttivi e delle strutture già compresa nella quota di adesione e a completo carico del Consorzio;
- continuo sviluppo delle attività informatiche e sempre maggiore attenzione all'implementazione di servizi attraverso il Portale del Socio come, ad esempio, l'attivazione dell'adesione online ai Fondi Mutualistici agevolati ovvero l'adesione – con procedura online – al Consorzio stesso;
- completamento delle attività di rendicontazione del progetto PEI "Clima e Agricoltura in area montana – C&A 4.0" con richiesta del saldo delle relative contribuzioni;
- sviluppo del partenariato europeo SMS Green – Progetto Sostenibilità Melo Suolo in qualità di capofila e che vede coinvolti i partner Fondazione Edmund Mach, Melinda e Agriduemila Hub Innovation;
- impulso costante nello sviluppo delle attività legate ai Fondi Mutualistici tra le quali quelle direttamente legate ai Fondi di stabilizzazione del reddito settoriali IST e quelle che hanno portato alla costituzione del Fondo FMCC;
- mantenimento dell'adesione a Co.Di.Pr.A. di importanti aziende agricole con sede fuori dalla Provincia di Trento, grazie allo sviluppo di un sistema di strumenti della Gestione del Rischio a 360 gradi (ad esempio nel 2023 è continuato il progetto per la copertura in garanzia delle fitopatie per il Prodotto "vivai" anche grazie alla riassicurazione di ISMEA);
- ampliamento e perfezionamento dell'integrazione della nostra banca dati informativa con i dati contenuti nel Fascicolo Aziendale delle aziende agricole provinciali grazie alla messa in atto di una convenzione appositamente sottoscritta con la Provincia di Trento e con la conseguente possibilità di fornire informazioni di valore aggiunto, quali quelle del PrePAI, per i nostri Associati;
- organizzazione di eventi con riflesso nazionale e internazionale, in collaborazione con il Confindesa Bolzano e Asnacodi Italia, volti alla diffusione e alla divulgazione di questioni di rilievo legate alla Gestione del Rischio, alle novità in campo tecnologico e alle applicazioni pratiche delle innovazioni studiate appositamente per i propri Associati;
- sensibilizzazione e informazione agli agricoltori associati riguardo l'attivazione del nuovo Fondo Mutualistico nazionale prevista dalla PAC 2023-2027 "Fondo AgriCAT";
- partecipazione in qualità di investitore privato del mondo economico a borse di studio universitarie direttamente legate al nostro mondo per favorire le ricadute della ricerca universitaria nel nostro comparto, anche grazie alla collaborazione con Agriduemila Hub Innovation.

Ad oggi, Co.Di.Pr.A. risulta essere un Consorzio solido e in salute, con un patrimonio di oltre 14 milioni di euro. Pur nel contesto difficile che caratterizza il sistema economico e sociale odierno, durante la Campagna 2023 la struttura e il team di collaboratori ha lavorato intensamente per essere protagonisti di quella fondamentale e necessaria evoluzione della Gestione del Rischio che permetta alle imprese agricole associate di essere maggiormente resilienti di fronte a eventi meteorologici sempre più estremi e a manifestazioni fitosanitarie più frequenti collegate ai cambiamenti climatici. Le attività hanno, quindi, avuto l'obiettivo di cogliere e sfruttare tanto le nuove opportunità previste dalla PAC 2023-2027 quanto quelle derivanti dalla straordinaria rivoluzione tecnologica in atto per favorire un efficientamento del sistema a favore delle imprese agricole. Tali attività certamente proseguiranno nella direzione tanto dell'efficientamento digitale quanto dell'interpretare al meglio le esigenze degli Associati per evolvere strumenti e azioni con l'obiettivo di ridurre le criticità attuali e rendere sostenibile il sistema.

Al riguardo, da sempre, Co.Di.Pr.A. è caratterizzato da un forte spirito innovativo, grandi capacità di business e una *corporate governance* capace e lungimirante. Fattori determinanti che hanno contribuito a rendere Co.Di.Pr.A. il Consorzio che conosciamo oggi, un fiore all'occhiello riconosciuto a livello locale, nazionale e internazionale come un player molto qualificato e le cui iniziative in ambito di Gestione del Rischio sono apprezzate e osservate su più livelli. Nel corso degli anni, in particolare, l'attività ha ampliato progressivamente il raggio d'azione partendo dalle assicurazioni per poi arrivare ai Fondi Mutualistici e alle Polizze index sperimentali; in coerenza con le nuove normative il Consorzio, in partnership con il settore pubblico, ha avviato tavoli di sperimentazione e gruppi di lavoro che hanno portato alla costituzione diretta di 8 Fondi Mutualistici gestiti da specifici Comitati di Gestione eletti dai Soci, in rappresentanza degli effettivi aderenti e dalla Provincia autonoma di Trento, e una Polizza index basata su indici parametrici e satellitari. I Fondi hanno una propria autonoma e trasparente gestione finanziaria, separata e indipendente rispetto alla contabilità generale di Co.Di.Pr.A. Il bilancio evidenzia come sono previste specifiche voci nell'attivo di bilancio distinte dal patrimonio e dalla disponibilità finanziaria del Consorzio e strettamente connesse all'operato dei Fondi Mutualistici.

Co.Di.Pr.A. è la realtà che a livello italiano:

- registra il miglior rapporto tra aziende agricole esistenti e aziende agricole assicurate, a riprova dell'ottimo lavoro del Consorzio nel coinvolgimento degli agricoltori sul territorio e la lungimiranza degli imprenditori agricoli nell'aderire a strumenti di Gestione del Rischio completi;
- registra, per alcuni segmenti, una percentuale di volumi assicurati superiore al 90% della produzione lorda vendibile;
- offre progetti mutualistici di completamento delle soluzioni di tutela per le aziende agricole nonché di secondo livello a completo beneficio delle aziende associate a cooperative agricole;
- è riuscita ad anticipare integralmente, a tutto il 31 dicembre 2023, tutti i contributi in favore degli Associati non ancora liquidati da AGEA;
- responsabilmente ha favorito soluzioni articolate e complesse di Gestione del Rischio (garanzie estese, soluzioni miste, utilizzo indici e polizze parametriche, ecc.) e sta stimolando, con la collaborazione delle organizzazioni professionali e di Asnacodi Italia, l'adozione di una strategia di risk management a 360 gradi con un mix di soluzioni di difesa passiva e di difesa attiva;
- consente al sistema, tutti assieme, di cogliere risultati impossibili singolarmente.

A tutti gli Associati un ringraziamento per la fiducia accordata e per la costante partecipazione alla vita del Consorzio.

BILANCIO 2023 RICLASSIFICATO IV DIRETTIVA CEE

STATO PATRIMONIALE		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	30.502,43	46.133,06
II. Materiali	1.692.053,60	1.793.686,92
III. Finanziarie	1.107.680,77	562.277,49
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.830.236,80	2.402.097,47
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti	87.691.507,20	87.055.569,58
- entro esercizio successivo	87.691.507,20	87.055.569,58
- oltre esercizio successivo	-	-
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide	3.498.513,56	2.278.989,61
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	91.190.020,76	89.334.559,19
D) Ratei e risconti	-	-
F) Fondi di Mutualità		
1) Attività del Fondo Mutualistico in disponibilità liquide e investimenti finanziari	21.747.580,29	22.973.153,94
2) Attività del Fondo Mutualistico in Crediti	38.504.630,32	30.243.166,75
TOTALE FONDI DI MUTUALITÀ	60.252.210,61	53.216.320,69
TOTALE ATTIVO	154.272.468,17	144.952.977,35
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) Patrimonio netto		
I. Quote di adesione	168.965,08	165.585,08
II. Fondo autofinanziamento	10.075.797,49	9.724.850,60
III. Fondo ex Cassa Sociale	244.418,66	244.418,66
IV. Fondo di Riserva ordinario	3.273.405,13	3.273.405,13
V. Fondo accantonamento rischi e spese future	596.558,11	596.558,11
Avanzo di esercizio	57.255,41	618.443,89
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.416.399,88	14.623.261,47

STATO PATRIMONIALE		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
B) Fondi per rischi e oneri	70.000,00	70.000,00
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
- entro l'esercizio successivo	65.936.810,37	68.061.885,24
- oltre l'esercizio successivo	9.678.666,82	5.829.652,70
TOTALE DEBITI	75.615.477,19	73.891.537,94
E) Ratei e risconti	790.258,04	242.993,53
F) Fondi di Mutualità		
1) Dotazione Patrimoniale del Fondo Mutualistico	53.284.405,69	48.644.540,19
2) Debiti Fondo Mutualistico	10.095.927,37	7.480.644,22
TOTALE FONDI DI MUTUALITÀ	63.380.333,06	56.125.184,41
TOTALE PASSIVO	154.272.468,17	144.952.977,35

CONTO ECONOMICO		
CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2) e 3) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) Altri ricavi e proventi:		
- Altri	-	-
- Contributi degli Associati	77.223.911,81	77.817.204,25
- Altri ricavi	57.812,37	86.309,47
- Contributi PAT Misure Gestione del Rischio	5.500.000,00	5.500.000,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	82.781.724,18	83.403.513,72
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	80.473.055,45	81.765.516,07
8) per godimento di beni di terzi	1.583,90	1.110,20
9) per il personale	254.624,36	253.959,12
a) salari e stipendi	214.426,16	223.343,87
b) oneri sociali	40.198,20	30.615,25
c), d) ed e) Trattamento di Fine Rapporto, trattamento di quiescenza e simili e altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	120.801,95	130.567,43
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.630,63	15.630,63
b) e c) ammortamento delle immobilizzazioni materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	105.171,32	114.936,80
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	81.051,27	81.803,77
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	80.931.116,93	82.232.956,59
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	1.850.607,25	1.170.557,13
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		

CONTO ECONOMICO		
CONTO ECONOMICO	31.12.2023	31.12.2022
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.781.864,84)	(540.383,24)
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	(1.781.864,84)	(540.383,24)
17-bis) Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALI PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.781.864,84)	(540.383,24)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-	-
Risultato prima delle imposte	68.742,41	630.173,89
F) Fondi Mutualistici		
a) Entrate Fondi di Mutualità	15.620.340,64	19.810.660,76
b) Spese Fondi Mutualistici inclusi indennizzi e compensazioni erogate	(7.535.604,45)	(7.530.798,23)
c) Accantonamento alla Dotazione Patrimoniale del Fondo di Mutualità	(8.084.736,19)	(12.279.862,53)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	(11.487,00)	(11.730,00)
Imposte correnti	(11.487,00)	(11.730,00)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte differite e anticipate	-	-
21) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	57.255,41	618.443,89

STATO PATRIMONIALE DETTAGLIATO

ATTIVITÀ			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
01.....	ATTIVITÀ	156.856.767,03	147.249.687,35
0101...	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.611.186,50	2.607.648,50
.....02	FABBRICATI	2.167.942,33	2.167.942,33
.....03	ARREDI E IMPIANTO ILLUMINAZIONE	144.202,60	144.202,60
.....04	SISTEMA CONTROLLO ACCESSI	4.306,67	4.306,67
.....05	MOBILI	234.970,92	234.970,92
.....06	MACCHINE UFFICIO/MACCHINARI VARI	58.394,98	54.856,98
.....08	BENI AMMORTIZZABILI NELL'ESERCIZIO	1.369,00	1.369,00
0102...	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	78.881,48	78.881,48
.....01	LICENZE E SOFTWARE	78.881,48	78.881,48
0103...	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.107.680,77	562.277,49
.....01	PARTECIPAZIONI IN AZIENDE/ENTI/COLLEGATE	62.277,49	62.277,49
.....01	PARTECIPAZIONI IN AGRIDUEMILA SRL	8.905,45	8.905,45
.....02	PARTECIPAZIONI IN ASNACODI FONDO	2.000,00	2.000,00
.....03	PARTECIPAZIONI IN GREEN HUB SRL	50.000,00	50.000,00
.....04	PARTECIPAZIONI IN AGRIRISK SRL	1.372,04	1.372,04
.....02	TITOLI E OBBLIGAZIONI	960.403,28	500.000,00
.....01	TITOLI E OBBLIGAZIONI	960.403,28	
.....02	OBBLIGAZIONI ITAS		500.000,00
.....09	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI	85.000,00	85.000,00
0104...	CREDITI V/SOCI ATTIVITÀ AGEVOLATE	86.692.599,53	85.908.971,42
.....01	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI	76.665.860,29	2.106.309,74
.....01	CREDITI V/SOCI 1ª QUOTA CAMPAGNA INVERNALE	-	1.586.003,92
.....02	CREDITI V/SOCI 1ª QUOTA CAMPAGNA ESTIVA	-	516.015,75
.....03	CREDITI V/SOCI 1ª QUOTA ZOOTECCIA	-	4.290,07
.....16	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2016	391.942,20	-
.....17	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2017	306.068,93	-
.....18	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2018	-	-
.....19	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2019	841.485,86	-
.....20	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2020	2.062.222,01	-
.....21	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2021	5.130.322,06	-
.....22	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2022	22.641.352,95	-
.....23	PARTITARIO SOCI AGEV. VEGETALI 2023	45.292.466,28	-
.....03	PARTITARIO SOCI AGEV. ZOOTECCIA	14.220,65	-
.....22	PARTITARIO SOCI AGEV. ZOOTECCIA 2022	8.899,04	-
.....23	PARTITARIO SOCI AGEV. ZOOTECCIA 2023	5.321,61	-
.....04	PARTITARIO SOCI AGEV. STRUTTURE	210.982,91	-
.....22	PARTITARIO SOCI AGEV. STRUTTURE 2022	70.267,25	-
.....23	PARTITARIO SOCI AGEV. STRUTTURE 2023	140.715,66	-
.....05	PARTITARIO SOCI AGEV. CAMPAGNA INVERNALE		83.802.661,68

Anticipazioni Co.Di.Pr.A. I crediti sono complessivamente pari a euro 86.692.599,53.

ANTICIPAZIONI Co.Di.Pr.A.

86.692.599,53

ATTIVITÀ			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
.....04	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2015	-	1.794,07
.....06	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2016	-	1.154.706,32
.....07	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2017	-	437.205,40
.....08	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2018	-	935.382,38
.....09	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2019	-	2.046.932,89
.....10	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2020	-	8.632.060,20
.....11	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2021	-	20.003.111,17
.....12	SOCI C/RESTITUZ. CONTRIB. 2ª QUOTA 2022	-	50.591.469,25
.....05	PARTITARIO SOCI AGEV. CAMPAGNA INVERNALE	9.801.535,68	-
.....22	PARTITARIO SOCI AGEV. CAMPAGNA INV. 2022	3.667.635,68	-
.....23	PARTITARIO SOCI AGEV. CAMPAGNA INV. 2023	6.133.900,00	-
0106...	CREDITI V/SOCI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO	85.330,00	70.150,00
.....01	CREDITI V/SOCI SPESE FUNZ. CAMP. INVERNALE	-	70.150,00
.....05	PARTITARIO SOCI CARICAMENTO CAMPAGNA INVERNALE	85.330,00	-
.....23	PARTITARIO SOCI CARIC. CAMP. INVERNALE 2023	85.330,00	-
0108...	CREDITI VERSO PROVINCIA	687.924,33	687.924,33
.....01	CREDITI V/PAT SETTORE AGEVOLATO	687.924,33	687.924,33
.....01	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2015	199.787,94	199.787,94
.....02	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2016	114.893,83	114.893,83
.....03	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2017	51.836,45	51.836,45
.....04	CREDITI V/PAT SETT. AGEVOLATO 2018	321.406,11	321.406,11
0109...	CREDITI V/SOCI SPECIFICHE GESTIONI	15.348,45	10.664,23
.....01	CREDITI V/SOCI SPECIFICHE GESTIONI	15.348,45	10.664,23
.....07	CREDITI V/SOCI BESTIAME AGEVOLATO	13.953,14	9.601,73
.....08	CREDITI V/SOCI SPESE FUNZIONAM. BESTIAME	1.395,31	1.062,50
0110...	CREDITI V/PAT PER SPECIFICHE GESTIONI	1.800.000,00	1.800.000,00
.....01	CREDITI V/PAT PER SPECIFICHE GESTIONI	1.800.000,00	1.800.000,00
.....01	CREDITI V/PAT SERV. CALAMITÀSARIEL	-	1.766.180,87
.....02	CREDITI V/PAT DIFESA PASSIVA BESTIAME	-	33.819,13
.....23	CREDITI V/ENTI SPECIFICHE GEST. 2023	1.800.000,00	-
0112...	CONCESSIONI E ANTICIPAZIONI	25.343,10	25.343,10
.....01	FINANZIAMENTO A CONSORZIO GREEN HUB	22.500,00	22.500,00
.....02	DEPOSITI A CAUZIONE	2.843,10	2.843,10
0113...	CREDITI V/ERARIO	82,00	247,00
.....01	CREDITI TRIBUTARI	-	247,00
.....06	CREDITI TRIBUTARI	82,00	-
0114...	CREDITI VARI E ANTICIPAZIONI	1.666,70	2.269,50
.....01	FORNITORI C/ANTICIPI	1.666,70	538,00
.....02	CREDITI DIVERSI	-	1.731,50
0118...	CASSA E VALORI	1.231,09	185,99
.....01	CASSA CONTANTE	1.231,09	185,99

ATTIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO		BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
0119...	CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	3.497.282,47		2.278.803,62
.....01	BANCA C/C	3.497.282,47		2.278.803,62
.....04	UNICREDIT C/C N. 30003245		478.933,57	179.374,94
.....05	UNICREDIT C/C N. 30003250		189.499,40	1.751.815,56
.....06	B.N.L. C/C N. 655		26.094,71	80.827,40
.....09	PRADER BANK C/C N. 2975		8.812,92	9.112,49
.....10	M.P.S. C/C N. 257294		-	51.995,19
.....11	M.P.S. C/C N. 257387		13,41	12.040,14
.....17	BANCO POPOLARE C/C N. 1326		15.307,62	66.012,46
.....19	CREVAL C/C N. 4087		2.477,52	2.718,63
.....21	UNICREDIT C/C N. 104743363		50.425,90	50.800,57
.....22	VOLKSBANK C/C N. 365516		153.602,96	30.011,29
.....26	SPARKASSE C/C N. 1200		12.668,75	22.824,10
.....29	C.R. TRENTO C/C N. 133575		30.114,03	21.270,85
.....33	PICTET C/C 219253		42.854,69	-
.....34	C/C C.R. VAL DI NON		86.476,99	-
.....36	CONTO TIME DEPOSIT UNICREDIT		2.400.000,00	-
0120...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA	4.912.591,17		4.897.523,51
.....02	INVESTIMENTI DISPONIBILITÀ DEL FONDO	4.912.591,17		4.897.523,51
.....01	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS		2.981.849,91	3.515.227,15
.....02	INVESTIM. FINANZ. DISP. F.DO SOTT. - OBBLIGAZIONI ITAS		500.000,00	-
.....02b	CONTO PRADER BANK		20.963,03	164.797,48
.....03	FONDO INVESTIMENTO PRADER BANK		1.409.778,23	1.217.498,88
0121...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP. (FMCC)	7.227.542,19		5.059.920,20
.....01	CREDITI V/SOCI PER CONTRIBUTI AL FONDO	1.504.642,33	1.504.642,33	666.730,75
.....02	INVESTIMENTI DISPONIBILITÀ DEL FONDO	3.080.807,67		3.060.579,10
.....02b	POLIZZE VITA ITAS		2.580.807,67	2.560.579,10
.....02	INVESTIM. FIN. DISP. F.DO CONF. COOP. - GREEN ARROW		500.000,00	500.000,00
.....03	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI	2.642.092,19	2.642.092,19	1.332.610,35
0122...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI	2.822.252,32		2.497.303,70
.....01	CREDITI V/SOCI PER CONTRIBUTI AL FONDO	534.580,90		352.375,65
.....01	CREDITI V/SOCI CONTR. F.DO FITOP. IMPIANTI		534.580,90	-
.....04	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2019		-	11.084,00
.....05	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2020		-	11.659,20
.....06	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2021		-	154.632,45
.....07	CREDITI V/SOCI PER CONTR. ASSOC.VI 2022		-	175.000,00
.....02	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI	-		1.208.031,00
.....04	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI 2020		-	266.224,00
.....05	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI 2021		-	441.807,00
.....06	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI 2022		-	500.000,00
.....03	CREDITI INDENN. ASSIC. F.DO FITOP. IMPIANTI	2.287.671,42		936.897,05
.....01	CREDITI INDENN. ASSIC. F.DO FITOP. IMPIANTI		1.340.000,00	-
.....01b	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS		947.671,42	936.897,05
0123...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE	2.851.394,69		1.387.586,68
.....01	CREDITI V/SOCI PER CONTRIBUTI AL FONDO		571.604,91	58.765,17
.....02	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS		1.122.156,31	1.109.398,98
.....03	CREDITI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI		1.157.633,47	219.422,53

ATTIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	
0124...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO	5.808.172,55	4.558.270,27	
.....01	C/C BANCARIO	306,42	1.431.327,99	
.....01	CREDITI V/SOCI CONTR. F.DO FITOP. PRODOTTO			-
.....01b	C/C BANCARIO	-		1.431.327,99
.....02	CREDITI VERSO SOCI			3.524,00
.....02	INVESTIM. FINANZ. DISP. F.DO FITOP. PRODOTTO	1.158.862,90		-
.....03	CREDITI VERSO COMUNITÀ EUROPEA	-		3.088.316,37
.....04	CREDITI VERSO MASAF	-		35.101,91
.....04	DISPONIBILITÀ LIQUIDE F.DO FIT. PROD. C/C 95242	278.840,68		
.....05	CREDITI V/ENTI F.DO FITOP. PRODOTTO	3.978.289,27		
.....01	CREDITI V/ENTI F.DO FITOP. PRODOTTO	3.943.187,36		
.....02	CREDITI VERSO MASAF	35.101,91		
.....06	CREDITI V/GEST. ORDINARIA CO.DI.P.R.A.	391.873,28		-
0125...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE	30.002.044,07	28.801.809,95	
.....01	C/C BANCARIO	-		6.251.240,40
.....01	CREDITI V/SOCI CONTR. F.DO IST MELE	5.568,20		-
.....02	CREDITI VERSO SOCI	-		15.906,47
.....02	INVESTIM. FINANZ. DISP. F.DO IST MELE	8.263.007,22		
.....03	CREDITI VERSO COMUNITÀ EUROPEA	-		18.972.218,17
.....04	CREDITI VERSO MASAF			126.428,36
.....04	DISPONIBILITÀ LIQUIDE FONDO IST MELE	1.208.689,27	-	
.....01	C/C 20101275 PRADER BANK	1.196.995,46		-
.....02	C/C 219254 PICTET	11.693,81		-
.....05	INVESTIMENTO FINANZIARIO TITOLI DI STATO			3.436.016,55
.....05	CREDITI V/ENTI FONDO IST MELE	20.072.708,20		
.....01	CREDITI V/ENTI FONDO IST MELE	19.946.279,84		
.....02	CREDITI VERSO MASAF	126.428,36		
.....07	CREDITI V/BANCHE PER INT ATT. MATURATI	19.656,18		-
.....08	CREDITI V/GEST. ORDINARIA CO.DI.P.R.A.	432.415,00		-
0126...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	6.603.463,10	5.938.575,74	
.....01	C/C BANCARIO	-		1.774.839,72
.....03	CREDITI VERSO COMUNITÀ EUROPEA	-		4.128.732,58
.....04	CREDITI VERSO MASAF			35.003,44
.....04	DISPONIBILITÀ LIQUIDE F.DO IST MELE C/C 95199	750.203,13		
.....05	CREDITI V/ENTI F.DO IST LATTE	5.853.259,97		
.....01	CREDITI V/ENTI F.DO IST LATTE	5.818.256,53		
.....02	CREDITI VERSO MASAF	35.003,44		-
0127...	FONDO MUTUALISTICO COMUNI ALTO INDICE DI RISCHIO	-	75.330,64	
.....02	INVESTIMENTO FONDO FOREVER ITAS	-		75.330,64
0128...	COSTITUENDO FONDO MUTUALISTICO EPIZOOZIE	24.750,52	-	
.....04	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24.750,52		-
	Totale	156.856.767,03	147.249.687,35	
	Disavanzo d'esercizio			
	Totale a pareggio	156.856.767,03	147.249.687,35	

PASSIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO		BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
02.....	PASSIVITÀ	156.799.511,62		146.631.243,46
0201...	PATRIMONIO NETTO	14.359.144,47		14.004.817,58
.....01	QUOTA DI ADESIONE		168.965,08	165.585,08
.....02	FONDO AUTOFINANZIAMENTO		-	9.724.850,60
.....03	FONDO EX CASSA SOCIALE		244.418,66	244.418,66
.....04	FONDO DI RISERVA ORDINARIO		-	3.273.405,13
.....05	FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI E SPESE FUTURE		-	596.558,11
.....06	FONDO DI RISERVA ORDINARIO		3.273.405,13	-
.....09	FONDO AUTOFINANZIAMENTO		10.075.797,49	-
.....10	FONDO ACCANTONAMENTO RISCHI E SPESE FUTURE		596.558,11	-
0202...	FONDI RISCHI E ONERI	1.686.786,91		1.520.000,00
.....01	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		1.686.786,91	1.520.000,00
.....02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		1.416.786,91	1.250.000,00
.....03	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/MASAF FONDI MUT.		70.000,00	70.000,00
.....04	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI V/SOCI (AGEA)		200.000,00	200.000,00
0203...	FONDI AMMORTAMENTO	967.511,95		846.710,00
.....01	FONDI AMM.TO LICENZE E SOFTWARE		48.379,05	32.748,42
.....03	FONDO AMM.TO FABBRICATI		520.306,16	455.267,89
.....04	FONDO AMM.TO ARREDI/IMPIANTO ILLUMINAZIONE		121.740,68	113.969,86
.....05	FONDO AMM.TO SISTEMA CONTROLLO ACCESSI		4.306,65	4.306,65
.....06	FONDO AMM.TO MOBILI		221.712,21	193.515,74
.....07	FONDO AMM.TO MACCHINE UFFICIO		49.698,20	45.532,44
.....09	FONDO AMM.TO BENI AMMORTIZZABILE ESER.		1.369,00	1.369,00
0205...	FORNITORI	70.473,95		83.852,98
.....01	DEBITI VERSO FORNITORI		37.699,29	41.474,33
.....02	FORNITORI C/FATTURE DA RICEVERE		32.774,66	42.378,65
0206...	DEBITI FINANZIARI	7.070.419,41		5.341.633,62
.....03	PRESTITI A BREVE TERMINE	824.288,28	824.288,28	-
.....04	DEBITI PER PREMI ASSICURATIVI	6.246.131,13		5.341.633,62
.....01	DEBITI PER PREMI CAMPAGNA INVERNALE		-	5.259.185,00
.....02	DEBITI PREMI ASSIC. AGEV. CAMPAGNA ESTIVA		1.628,51	-
.....02b	DEBITI PER PREMI BESTIAME		110.214,05	82.448,62
.....03b	DEBITI V/COMPAGNIE PER PREMI SARIEL		388,57	-
.....04	DEBITI PREMI ASSIC. AGEV. CAMPAGNA INVERNALE		6.133.900,00	-
0207...	DEBITI DIVERSI	2.273.519,97		199.738,16
.....01	REST. DI ANTICIPAZIONI SPECIFICHE GEST.	126.644,78	126.644,78	-
.....01b	DOTAZIONE PAT	51.645,69	51.645,69	51.645,69
.....02	DEBITI PER ANTICIPI DAL MASAF	-	-	126.644,78
.....03	DEBITI V/SOC	2.007.095,74	2.007.095,74	-
.....04	CARTE DI DEBITO	1.025,89		1.138,16
.....02	CARTA VISA 69256		611,80	690,04
.....03	CARTA VISA 91795		414,09	448,12
.....05	DEBITI DIVERSI	87.107,87	87.107,87	20.309,53

Il patrimonio di Co.Di.Pr.A. al 31.12.2023 è pari a euro 14.359.144,47, cifra importante, ma il continuo aumento dei Valori assicurati, dei Premi e delle soluzioni di Gestione del Rischio, pone il Consorzio nella necessità di una patrimonializzazione adeguata alle nuove dimensioni e attività aziendali.

PASSIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO		BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
0208...	DEBITI VERSO PERSONALE	18.223,00		14.774,00
.....01	PERSONALE C/RETRIBUZIONI		18.223,00	14.774,00
0209...	DEBITI VERSO AMMINISTRATORI	30.148,12		26.706,14
.....01	DEBITI VERSO AMMINISTRATORI		26.364,57	22.806,18
.....02	DEBITI VERSO SINDACI		3.783,55	3.899,96
0210...	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI	20.507,61		16.707,85
.....01	INPS C/COMPETENZE		7.315,00	5.012,00
.....02	ENPAIA C/COMPETENZE		5.705,77	4.334,14
.....05	INPS COLLABORATORI E TIROCINANTI		6.600,00	6.504,00
.....06	DEBITI VERSO AGRIFONDO		816,11	777,47
.....07	DEBITI VERSO FEDERDIA/CISL PER C.A.C.		70,73	80,24
0211...	DEBITI VERSO ERARIO	22.788,99		14.070,93
.....01	ERARIO C/DIPENDENTI		17.977,49	12.849,21
.....03	ERARIO C/IRPEF		4.811,50	1.221,72
0213...	RATEI E RISCONTI PASSIVI	790.258,04		242.993,53
.....01	RATEI PASSIVI		790.258,04	242.993,53
0214...	CONTI CORRENTI BANCARI E POSTALI	66.109.396,14		68.194.054,26
.....01	BANCA C/C	66.109.396,14		68.194.054,26
.....07	FINANZIAMENTO B.N.L. N. 283176		5.000.000,00	5.000.000,00
.....08	FINANZIAMENTO B.N.L. N. 281887		3.500.000,00	3.000.000,00
.....10	FINANZIAMENTO M.P.S. C/C N. 257294		31.622,27	-
.....12	FINANZIAMENTO M.P.S.		1.800.000,00	1.800.000,00
.....14	FINANZIAMENTO M.P.S.		8.000.000,00	8.000.000,00
.....15	FINANZIAMENTO UNICREDIT		24.000.000,00	34.000.000,00
.....23	FINANZIAMENTO VOLKSBANK		2.000.000,00	6.500.000,00
.....24	FINANZIAMENTO VOLKSBANK SC. 13.04.25		5.000.000,00	-
.....28	MUTUO CASSA RURALE TRENTO		787.427,34	924.974,33
.....30	DEUTSCHE BANK C/C N. 830437		1.990.346,53	1.969.079,93
.....31	FINANZIAMENTO CASSA RURALE DI TRENTO		3.000.000,00	2.000.000,00
.....32	MUTUO BANCO BPM		7.000.000,00	5.000.000,00
.....35	FINANZIAMENTO CR VAL DI NON		4.000.000,00	-
0215...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA	6.059.560,57		5.140.314,87
.....01	DOTAZ. PATRIMONIALE FONDO MUT. SOTTO SOGLIA	4.015.184,62	4.015.184,62	3.452.293,67
.....02	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI	-		1.688.021,20
.....03	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019		-	10.905,21
.....04	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2020		-	16.372,01
.....05	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021		-	4.917,09
.....06	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2022		-	1.655.826,89
.....03	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. SOTTO SOGLIA	2.044.375,95		-
.....20	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. SOTT. 2020		2.536,83	-
.....21	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. SOTT. 2021		4.917,09	-
.....22	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. SOTT. 2022		80.801,76	-
.....23	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. SOTT. 2023		1.956.120,27	-

Esposizione bancaria complessiva. Oltre a utilizzare il proprio patrimonio di oltre 14 milioni di euro, Co.Di.Pr.A. è esposto per oltre 66 milioni di euro di finanziamento bancario per evitare di richiedere ai Soci il pagamento delle quote associative riferite ai contributi pubblici, prima dell'effettivo incasso dello stesso.

PASSIVITÀ

CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
0216...	F FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP.	9.013.041,65	7.815.301,67
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. CONFER. COOP.	4.529.608,94	4.509.380,37
.....03	DEBITI V/SOCI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI	2.642.092,19	1.332.610,35
.....04	DOTAZIONE VOLONTARIA FONDO MUT. CONFER. COOP.	1.474.798,86	1.477.974,63
.....05	DEBITI PER RICHIAMI VERSO VERSAMENTI INVESTIM.	366.541,66	495.336,32
0217...	FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.	796.147,67	940.272,86
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. C.A.I.R.	-	75.330,64
.....02	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI	-	864.942,22
.....02	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019	-	3.892,29
.....03	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021	-	11.372,25
.....04	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2022	-	849.677,68
.....03	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. C.A.I.R.	796.147,67	-
.....19	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. C.A.I.R. 2019	3.892,29	-
.....21	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. C.A.I.R. 2021	11.372,25	-
.....22	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. C.A.I.R. 2022	77.805,83	-
.....23	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. C.A.I.R. 2023	703.077,30	-
0218...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI	2.643.401,01	1.943.685,05
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. FITOP. IMPIANTI	1.116.027,01	936.897,05
.....02	DEBITI VERSO SOCI PER COMPENSAZIONI	-	1.006.788,00
.....04	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019	-	31.669,00
.....05	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2020	-	33.312,00
.....06	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021	-	441.807,00
.....07	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2022	-	500.000,00
.....03	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. FITOP. IMPIANTI	1.527.374,00	-
.....19	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. FITOP. IMP. 2019	21.499,00	-
.....20	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. FITOP. IMP. 2020	27.204,00	-
.....21	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. FITOP. IMP. 2021	138.671,00	-
.....22	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. FITOP. IMP. 2022	690.000,00	-
.....23	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. FITOP. IMP. 2023	650.000,00	-
0219...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE	2.843.038,76	1.328.821,51
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. CONFER. CANTINE	1.685.405,29	1.109.398,98
.....02	DEBITI VERSO SOCI PER INDENNIZZI ASSICURATIVI	-	219.422,53
.....03	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQUIDARE CONF. CANT. 2023	1.157.633,47	-
0220...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO	5.683.031,16	4.457.606,03
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. FITOPATIE PRODOTTO	5.683.031,16	4.457.606,03
0221...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE	29.777.981,38	28.602.487,66
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. IST MELE	29.776.017,81	28.570.081,04
.....03	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2019	1.963,57	32.406,62
0222...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	6.539.380,34	5.896.694,76
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. IST LATTE	6.454.380,34	4.055.577,78
.....03	DEBITI VERSO SOCI PER COMPENSAZIONI	-	1.841.116,98
.....20	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2020	-	200.978,48
.....21	DEBITI V/SOCI PER COMPENSAZIONI 2021	-	1.640.138,50
.....04	DEBITI V/GEST. ORDINARIA CO.DI.P.R.A.	85.000,00	-

In questi anni Co.Di.Pr.A. è riuscito a costituire 9 Fondi Mutualistici con una dotazione finanziaria complessiva di oltre 53 milioni di euro. Queste dotazioni saranno determinanti per poter attivare particolari misure comunitarie previste dalla PAC 2023 e permetteranno di ottenere importanti risorse aggiuntive in favore dei Soci per la Gestione del Rischio (Fondo S.S., Fondo C.A.I.R., Fondo FMCC, Fondo C.S., Fondo FIT Impianti, Fondo FIT Prodotto, Fondo IST Mele e Fondo IST Latte).

PASSIVITÀ				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO		BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
0223...	COSTITUENDO FONDO MUT. EPIZOOZIE	24.750,52		-
.....01	DOTAZ. PATRIM. FONDO MUT. EPIZOOZIE	24.750,52	24.750,52	-
.....02	DEBITI V/SOCI COMP. DA LIQ. EPIZOOZIE	-	-	-
	Totale	156.799.511,62		146.631.243,46
	Avanzo d'esercizio	57.255,41		618.443,89
	Totale a pareggio	156.856.767,03		147.249.687,35

CONTO ECONOMICO DETTAGLIATO

COSTI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
03.....	COSTI	98.344.809,41	102.595.730,59
0301...	PREMI AGEVOLATI	71.220.067,40	72.451.939,52
.....01	PREMI AGEVOLATI UVA E ALTRI PRODOTTI	-	72.251.305,85
.....01	PREMI AGEVOLATI CAMPAGNA ESTIVA	-	66.992.120,85
.....02	PREMI AGEVOLATI CAMPAGNA INVERNALE	-	5.259.185,00
.....03	PREMI AGEVOLATI STRUTTURE	281.431,31	187.016,88
.....04	PREMI AGEVOLATI ZOOTECCNIA/MIELE	7.617,96	13.616,79
.....05	PREMI AGEVOLATI CAMPAGNA INVERNALE	6.133.900,00	-
.....06	PREMI AGEVOLATI VEGETALI	64.797.118,13	-
0302...	PREMI INTEGRATIVI E NON AGEVOLATI	237.937,13	263.793,21
.....01	PREMI NON AGEVOLATI UVA E ALTRI PRODOTTI	-	263.604,05
.....03	PREMI NON AGEVOLATI STRUTTURE	197,57	189,16
.....06	PREMI NON AGEVOLATI VEGETALI	228.710,36	-
.....07	PREMI NON AGEVOLATI GESTIONI SPECIALI	9.029,20	-
0303...	SPESE PER ORGANI SOCIALI	106.132,66	101.801,50
.....01	COMPENSI AMMINISTRATORI	54.800,00	48.550,00
.....02	COMPENSI SINDACI	27.941,81	28.292,16
.....03	RIMBORSO SPESE AMMINISTRATORI	11.838,85	14.393,09
.....04	RIMBORSO SPESE SINDACI	-	54,25
.....06b	ONERI INPS GESTIONE SEPARATA	-	10.512,00
.....07	ONERI INPS A CARICO DATORE LAVORO	11.552,00	-
0304...	ONERI PER IL PERSONALE	254.624,36	253.959,12
.....01	SALARI E STIPENDI	192.228,33	205.138,99
.....03	ONERI INPS A CARICO DATORE LAVORO	11.876,54	2.206,15
.....04	ONERI ENPAIA A CARICO DATORE LAVORO	24.087,23	24.500,88
.....05	ONERI FIA A CARICO DATORE DI LAVORO	1.980,00	1.980,00
.....06	ONERI AGRIFONDO A CARICO DATORE LAVORO	2.254,43	1.928,22
.....07	RIMBORSI SPESE PERSONALE	13.798,03	9.650,65
.....08	RIMBORSI SPESE VIAGGIO TASSATE	7.200,00	7.200,00
.....09	CORSI PER IL PERSONALE	1.199,80	1.354,23
0305...	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	354.699,47	375.190,02
.....01	SERVIZI ELABORAZIONE DATI	8.212,93	9.004,03
.....02	SERVIZI ELABORAZIONE ESTERNI	31.866,01	15.006,00
.....03	SERVIZI INFORMATICI	173,96	3.538,00
.....05	SPESE CONDOMINIALI	44.876,58	24.530,94
.....09	SPESE TELEFONIA FISSA E MOBILE	10.306,60	19.909,05
.....10	PULIZIE LOCALI	2.691,78	2.453,21
.....11	SPESE PER LIBRI SOCIALI	334,00	-
.....12	CANCELLERIA E MATERIALI DI CONSUMO	12.205,89	13.272,17
.....13	SPESE POSTALI	3.649,75	3.000,00
.....14	ACQUISTO LIBRI, RIVISTE E ALTRE PUBBLIC.	1.051,30	1.867,81
.....15	SPESE PER FONDI MUTUALISTICI	-	39.912,09
.....16	SPESE DI RAPPRESENTANZA E PROMOZIONALI	29.434,86	33.454,82
.....17	ORGANIZZ. E PARTECIPAZ. A CONVEGNI/ASSEMBLEE	17.305,02	43.657,64

COSTI				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO		BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
.....18	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	-	-	7.484,64
.....18	SPESE FUNZ. - QUALITÀ, ASTA TELEM., DOTT. RICERCA	10.247,51	-	-
.....19	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE LOCALI E IMPIANTI	382,64	-	612,59
.....20	MANUTENZIONE E RIPARAZIONE MEZZI E MACCHINARI	2.495,51	-	-
.....20b	MANUTENZIONE MACCHINE DI UFFICIO	-	-	5.899,83
.....21	PREMI DI ASSICURAZIONE CONSORTILI	24.895,30	-	24.681,27
.....22	SPESE DI VIGILANZA E SICUREZZA	806,15	-	-
.....22b	SICUREZZA AZIENDALE E SORVEGLIANZA SANITARIA	-	-	899,88
.....23	ALTRE SPESE PER BENI E SERVIZI	1.850,39	-	990,59
.....24	SERVIZIO CONSULENZA TECNICA	-	-	1.037,00
.....25	ATTIVITÀ PUBBLICITARIE E DI PROMOZIONE	-	-	610,00
.....26	SPESE PER ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	29.436,39	-	-
.....26b	SPESE PER ATTIVITÀ INFORMATIVE	-	-	24.448,10
.....27	COSTI PER ASSEMBLEE SOCI	1.830,00	-	-
.....27b	ABBON. SOCI E SERVIZI SVOLTI DA AGRIDUEMILA SRL - AGRIRISK SRL	43.920,00	-	43.920,00
.....28	SISTEMA GESTIONE QUALITÀ	-	-	2.242,00
.....29b	DOTTORATO DI RICERCA	-	-	11.675,86
.....30b	ASTE TELEMATICHE	-	-	6.710,00
.....31	PROGETTO COMUNICAZIONE ONLINE	6.969,20	-	1.627,22
.....32	PROGETTO CRM	15.828,40	-	23.717,28
.....34	TEDx TRENTO PARTNERSHIP	3.660,00	-	3.660,00
.....37	COSTI AMMINISTRATIVI FONDI MUTUALISTICI	19.145,00	-	-
.....38	SERVIZI METEOROLOGICI PER LA GDR	5.368,00	-	5.368,00
.....39	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE GEST. ORDINARIA	13.256,76	-	-
.....40	SPESE E COMMISSIONI BANCARIE GEST. SEPARATA	12.499,54	-	-
0306...	GODIMENTO BENI DI TERZI	1.583,90	1.110,20	
.....01	FITTI PASSIVI	1.583,90	-	1.110,20
0307...	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	21.703,27	27.311,22	
.....01	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI	12.660,27	10.835,42	
.....01	<i>SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI</i>	12.660,27	-	9.807,89
.....02	<i>CONSULENZE PROFESSIONALI</i>	-	-	1.027,53
.....02	SPESE PER PERIZIE DI PARTE	4.976,00	4.976,00	4.314,50
.....03b	COMPENSI PERIZIE RIESAME	3.317,00	3.317,00	2.169,50
.....04	CONSULENZE AMMINISTRATIVE	750,00	750,00	9.991,80
0308...	SPESE PER ALTRE GESTIONI	8.512.200,39	8.523.826,98	
.....03b	PREMI DIFESA PASSIVA SARIEL AGEVOLATO	8.333.757,34	-	8.365.377,78
.....04b	PREMI DIFESA PASSIVA BESTIAME AGEVOLATO	178.443,05	-	149.576,61
.....05	PREMI DIFESA PASSIVA BESTIAME NON AGEVOLATO	-	-	8.872,59
0309...	TRASF. E PREST. ISTITUZIONALI	73.909,35	65.099,16	
.....01	CONTRIBUTI ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE	59.822,35	-	55.198,13
.....03	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI	8.517,00	-	7.450,00
.....04	CONTRIBUTI DIVERSI	5.570,00	-	2.446,00
.....05	CONTRIBUZIONE A FONDO COVID	-	-	5,03
0310...	AMMORTAMENTO E SVALUTAZIONI	120.801,95	130.567,43	
.....01	AMMORTAMENTO LICENZE E SOFTWARE	15.630,63	-	15.630,63

COSTI				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO		BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
.....03	AMMORTAMENTO FABBRICATI		65.038,27	65.038,27
.....04b	AMMORTAMENTO ARREDI/ILLUMINAZIONE INTERNA		7.770,82	17.085,90
.....06	AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI		28.196,47	28.196,47
.....07	AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO		4.165,76	3.969,56
.....09	AMMORTAMENTO BENI AMM.BILI ENTRO ESERCIZIO		-	646,60
0311...	SPESE DI REALIZZO ENTRATE	20.315,13		21.653,62
.....01	SPESE REALIZZO ENTRATE SDD/RID		16.690,13	11.514,39
.....03	SPESE REALIZZO ENTRATE BOLL. FRECCIA		125,00	79,20
.....05	SPESE PER RECUPERO CREDITI		3.500,00	10.060,03
0313...	ONERI FINANZIARI	1.781.864,84		540.383,24
.....01	INTERESSI PASSIVI		1.781.864,84	540.383,24
0314...	ONERI TRIBUTARI	15.221,00		15.464,00
.....01	IRAP, IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI	15.221,00		15.464,00
.....01	IRAP, IMPOSTE, TASSE E TRIBUTI VARI		342,00	9.223,00
.....02b	IMIS		3.734,00	3.734,00
.....01	IRES		-	2.507,00
.....07	IRAP		8.638,00	-
.....08	IRES		2.507,00	-
0315...	ONERI DIVERSI GESTIONE E STRAORDINARI	3.407,92		12.970,61
.....04	SOPRAVVENIENZE PASSIVE		3.407,92	12.970,61
0316...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA	2.680.538,43		2.569.894,20
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUTUALISTICO		714.168,75	865.701,33
.....02	COMPENS. A CARICO DEL FONDO MUTUALISTICO		1.956.120,27	1.655.826,89
.....04	SPESE DI GESTIONE		-	9.000,00
.....06	SPESE BANCARIE E RITENUTE SU PROVENTI		5.249,41	19.474,27
.....08	SPESE DI GESTIONE		5.000,00	-
.....09	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA		-	19.891,71
0317...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP. (FMCC)	4.166.977,15		2.018.402,48
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUT. SOCI CONF. COOP. (FMCC)		1.505.027,43	683.942,13
.....03	INDENNIZZI ASSICURATIVI		2.642.092,19	1.332.610,35
.....04	SPESE DI GESTIONE		-	1.850,00
.....08	SPESE DI GESTIONE		19.857,53	-
0318...	FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.	635.746,66		775.636,62
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUT. C.A.I.R.		866,69	1.919,75
.....02	COMPENSAZIONI A CARICO FONDO MUT. C.A.I.R.		626.879,97	770.716,87
.....03b	SPESE DI GESTIONE		-	3.000,00
.....08	SPESE DI GESTIONE		8.000,00	-
0319...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI	1.047.708,40		846.918,05
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO E QUOTA PREMIO ASSIC.		342.229,36	304.606,37
.....03	INDENNIZZI ASSICURATIVI FONDO FIT		650.000,00	500.000,00
.....04b	SPESE DI GESTIONE FONDO FIT		-	32.685,00
.....05	SPESE DI RILEVAZIONE FONDO FIT		8.634,04	9.626,68
.....08	SPESE DI GESTIONE		46.845,00	-

COSTI				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	
0320...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE	1.741.995,71	291.285,75	
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUT. SOCI CONFER. CANT	576.006,31	69.903,22	
.....03	INDENNIZZI ASSICURATIVI	1.157.633,47	219.422,53	
.....04	SPESE DI GESTIONE	-	1.960,00	
.....08	SPESE DI GESTIONE	8.355,93	-	
0321...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO	1.253.555,10	1.317.329,41	
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO FIT. PRODOTTO	1.225.425,13	1.287.612,38	
.....05	SPESE BANCARIE	-	409,32	
.....06	SPESE BANCARIE	2.131,59	-	
.....06b	SPESE GESTIONE - PERSONALE ASSIMILATO	-	980,00	
.....07	SPESE GESTIONE PERS. DIP. FIT. PRODOTTO	15.020,00	-	
.....07b	SPESE PER CONSULENZE INFORMATICHE	-	16.327,71	
.....08b	SPESE GESTIONE - PERSONALE DIPENDENTE	-	12.000,00	
.....08	SPESE DI GESTIONE CONS. FIT. PRODOTTO	10.978,38	-	
0322...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE	1.552.858,55	9.443.760,42	
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO IST MELE	1.205.348,42	8.379.061,49	
.....02	COMPENS. A CARICO DEL FONDO MUTUALISTICO	291.763,43	1.005.186,40	
.....05b	SPESE BANCARIE	-	16.747,58	
.....06	SPESE BANCARIE	24.856,70	-	
.....06b	SPESE GESTIONE - PERSONALE ASSIMILATO	-	3.270,00	
.....07	SPESE GESTIONE PERS. DIP. IST MELE	24.790,00	-	
.....07b	SPESE PER CONSULENZE INFORMATICHE	-	9.494,95	
.....08	SPESE GESTIONE CONS. IST MELE	6.100,00	-	
.....08b	SPESE GESTIONE - PERSONALE DIPENDENTE	-	30.000,00	
0323...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	2.440.960,64	2.547.433,83	
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO IST LATTE	2.415.913,58	687.115,86	
.....02	COMPENS. A CARICO DEL FONDO MUTUALISTICO	-	1.841.116,98	
.....05b	SPESE BANCARIE	-	681,56	
.....06	SPESE BANCARIE	1.122,06	-	
.....06b	SPESE GESTIONE - PERSONALE ASSIMILATO	-	1.630,00	
.....07	SPESE GESTIONE PERS. DIP. IST LATTE	15.925,00	-	
.....07b	SPESE PER CONSULENZE INFORMATICHE	-	7.889,43	
.....08	SPESE GESTIONE CONS. IST LATTE	8.000,00	-	
.....08b	SPESE GESTIONE - PERSONALE DIPENDENTE	-	9.000,00	
0325...	COSTITUENDO FONDO MUT. EPIZOOZIE	100.000,00	-	
.....01	ACCANTONAMENTO A FONDO MUT EPIZOOZIE	99.750,52	-	
.....06	SPESE BANCARIE	249,48	-	
Totale		98.344.809,41	102.595.730,59	
Avanzo d'esercizio		57.255,41	618.443,89	
Totale a pareggio		98.402.064,82	103.214.174,48	

RICAVI			
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO
04.....	RICAVI	98.402.064,82	103.214.174,48
0401...	CONTRIBUTI SOCI ATTIVITÀ AGEVOLATA	71.220.067,40	72.451.939,52
.....01b	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA UVA/ALTRI PRODOTTI	-	20.100.173,31
.....02b	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA CAMPAGNA INVERNALE	-	1.577.755,50
.....03b	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA STRUTTURE	-	93.508,44
.....04b	CONTRIB. SOCI 1ª QUOTA ZOOTECNIA/MIELE	-	4.717,76
.....05b	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA UVA/ALTRI PRODOTTI	-	46.891.947,63
.....06b	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA CAMPAGNA INVERNALE	-	3.681.429,50
.....07b	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA STRUTTURE	-	93.508,34
.....08b	CONTRIB. SOCI 2ª QUOTA ZOOTECNIA/MIELE	-	8.899,04
.....03	CONTRIB. SOCI PREMI AGEVOLATI STRUTTURE	281.431,31	-
.....04	CONTRIB. SOCI PREMI AGEVOLATI ZOOTECNIA	7.617,96	-
.....05	CONTRIB. SOCI PREMI AGEVOLATI CAMPAGNA INVERNALE	6.133.900,00	-
.....07	CONTRIB. SOCI PREMI AGEVOLATI VEGETALI	64.797.118,13	-
0402...	CONTRIBUTI SOCI ATT. INTEGRATIVA E NON AGEV.	237.937,13	272.665,80
.....01	CONTRIB. SOCI PREMI NON AGEV. UVA/ALTRI PRODOTTI	-	263.604,05
.....02	CONTRIB. SOCI PREMI CAMP. INV. NON AGEVOLATI	-	-
.....03	CONTRIB. SOCI PREMI NON AGEV. STRUTTURE	197,57	189,16
.....04	CONTRIB. SOCI PREMI BESTIAME NON AGEVOLATI	9.029,20	8.872,59
.....07	CONTRIB. SOCI PREMI NON AGEVOLATI VEGETALI	228.710,36	-
0404...	CONTRIBUTI SOCI	1.995.883,81	1.348.475,47
.....01	CONTRIB. SOCI SPESE FUNZIONAM. CAMP. ESTIVA	1.995.883,81	1.278.325,47
.....02	CONTRIB. SOCI SPESE FUNZIONAM. CAMP. INVERN.	-	70.150,00
0407...	CONTRIBUTI SOCI PER SPECIFICHE GESTIONI	3.770.023,47	3.744.123,46
.....06b	CONTRIB. SOCI CALAMITÀ NAT. SARIEL AGEV.	2.933.001,57	2.949.832,91
.....07	CONTRIB. SOCI DIFESA PASSIVA BESTIAME AGEV.	79.198,82	65.121,48
.....08	CONTRIB. SOCI SPESE FUNZIONAM. SARIEL	749.948,02	721.845,81
.....09	CONTRIB. SOCI SPESE FUNZIONAM. BESTIAME	7.875,06	7.323,26
0408...	CONTRIBUTI ENTI PER SPECIFICHE GESTIONI	5.500.000,00	5.500.000,00
.....06	CONTRIBUTI PAT SERV. CALAMITÀ SARIEL	5.400.755,77	5.415.544,87
.....07	CONTRIBUTI PAT DIFESA PASSIVA BESTIAME	99.244,23	84.455,13
0410...	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	46.871,09	46.103,99
.....01	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	46.871,09	46.103,99
.....01	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	46.871,09	43.320,41
.....02	PROVENTI PER CREDITI D'IMPOSTA	-	2.783,58
0411...	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI E DIV.	7.788,17	40.205,48
.....03	PROVENTI DA VALORI MOBILIARI	5.898,17	20.350,00
.....07	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.890,00	19.855,48
.....09	CONTRIBUTI PAT ATTIVITÀ PEI	-	-
0412...	PROVENTI FINANZIARI	3.153,11	-
.....01	INTERESSI ATTIVI	3.153,11	-
0413...	FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA	2.680.538,43	2.569.894,20
.....01	CONTRIB. SOCI FONDO MUT. SOTTO SOGLIA	2.553.569,15	2.522.961,73
.....03	PROVENTI ATTIVI - FONDO FOREVER	126.969,28	46.932,47

RICAVI				
CONTO	DESCRIZIONE	BILANCIO DEFINITIVO 2023 SALDO	BILANCIO DEFINITIVO 2022 SALDO	
0414...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONF. COOP. (FMCC)	4.166.977,15	2.018.402,48	
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	1.504.642,33	666.730,75	
.....02	INDENNIZZI ASS. A CARICO F.DO MUT. CONF. COOP. (FMCC)	2.642.092,19	1.332.610,35	
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	14,06	-	
.....05	RIVALUTAZIONE ANNUALE POLIZZE VITA ITAS	20.228,57	19.061,38	
0415...	FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.	635.746,66	775.636,62	
.....01	CONTRIBUTI SOCI FONDO MUT. C.A.I.R.	634.879,97	773.716,87	
.....02	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	866,69	1.919,75	
0416...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI	1.047.708,40	846.918,05	
.....01	CONTRIB. SOCI FONDO MUT. FIT. IMPIANTI	386.934,03	338.727,73	
.....02	INDENNIZZI ASS. A CARICO F.DO MUT. FIT. IMP.	650.000,00	-	
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	10.774,37	8.190,32	
.....04	INDENNIZZI ASSICURATIVI	-	500.000,00	
0417...	FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFER. CANTINE	1.741.995,71	291.285,75	
.....01	CONTRIB. SOCI FONDO MUT. CONFER. CANTINE	571.604,91	58.765,17	
.....02	RISARCIMENTI ASSICURATIVI	1.157.633,47	219.422,53	
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	12.757,33	13.098,05	
0418...	FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO	1.253.555,10	1.317.329,41	
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	366.373,28	386.406,51	
.....02	CONTRIBUTO COMUNITÀ EUROPEA	-	901.615,19	
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	5.310,83	-	
.....06	CONTR. COMUN. F.DO MUT. FIT. PRODOTTO	854.870,99	-	
.....08	CONTRIBUTI A CARICO DI TERZI	1.500,00	1.717,71	
.....09	QUOTE DI ADESIONE	25.500,00	27.590,00	
0419...	FONDO MUTUALISTICO IST MELE	1.552.858,55	9.443.760,42	
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	417.455,00	2.810.086,65	
.....02	CONTRIBUTI COMUNITÀ EUROPEA	-	6.556.868,85	
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	130.451,88	34.039,97	
.....06	CONTRIBUTO COMUN. FONDO MUT. IST MELE	974.061,67	-	
.....08	CONTRIBUTI A CARICO DI TERZI	15.930,00	25.694,95	
.....09	QUOTE DI ADESIONE	14.960,00	17.070,00	
0420...	FONDO MUTUALISTICO IST LATTE	2.440.960,64	2.547.433,83	
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	724.081,69	758.674,32	
.....02	CONTRIBUTO COMUNITÀ EUROPEA	-	1.770.240,08	
.....04	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	-	-	
.....06	CONTRIBUTO COMUN. F.DO MUT. IST LATTE	1.689.523,95	-	
.....05	QUOTE DI ADESIONE	-	6.020,00	
.....08	CONTRIBUTI A CARICO DI TERZI	1.715,00	12.499,43	
.....09	QUOTE DI ADESIONE	25.640,00	-	
0422...	COSTITUENDO FONDO MUTUALISTICO EPIZOOZIE	100.000,00	-	
.....01	CONTRIBUTI DEI SOCI ADERENTI	-	-	
.....02	INDENN. ASS. A CARICO FONDO MUT. EPIZOOZIE	-	-	
.....03	INTERESSI E PROVENTI ATTIVI	-	-	
.....09	QUOTE DI ADESIONE	100.000,00	-	
Totale		98.402.064,82	103.214.174,48	
Totale a pareggio		98.402.064,82	103.214.174,48	

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha elaborato la rendicontazione che sottopone all'Assemblea dei Soci per il relativo esame e approvazione.

Criteri di valutazione

Nella predisposizione del presente bilancio e della nota integrativa ci siamo improntati al bilancio redatto in IV Direttiva CEE, utilizzando gli schemi previsti integrati secondo le peculiarità del Con-difesa, e alla normativa civilista vigente, integrata sulla base della prassi emanata per la redazione dei bilanci d'esercizio degli enti no-profit ove questo applicabile e compatibile.

La redazione del bilancio dell'esercizio si uniforma ai principi previsti dalla normativa codicistica in materia di bilancio dell'esercizio e ai seguenti principi generali: comprensibilità, neutralità, significatività, prudenza, prevalenza della sostanza sulla forma, comparabilità, coerenza, verificabilità dell'informazione e annualità. I criteri di valutazione impiegati nel presente bilancio, che non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, sono i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali includono i beni intangibili di produzione a utilità pluriennale. Tali attività sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e aumentato delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva. Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte ad ammortamento calcolato secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci e alla loro residua possibilità di utilizzazione. I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti sulla base dell'arco temporale entro cui si stima essi producano utilità e sono di seguito esposti:

Categoria di beni	Percentuale di ammortamento
Licenze e software	20%
Altre immobilizzazioni immateriali: - costi a utilità pluriennale	20%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono l'immobile strumentale relativo alla Sede, i mobili e gli arredi, le macchine d'ufficio e i beni ammortizzabili nell'esercizio. Tali attività sono iscritte al costo storico di acquisto e/o di produzione. Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte sistematicamente ad ammortamento che è calcolato sulla base della residua possibilità di utilizzazione

dei cespiti cui si riferisce, in conformità alle disposizioni civilistiche. Si precisa che, in conformità ai criteri impiegati nella redazione del bilancio dei precedenti esercizi, ai principi contabili e alle interpretazioni a essi applicabili, non si è ritenuto di procedere con l'attribuzione separata del valore all'area di sedime sulla quale insistono gli uffici non trattandosi di immobile "cielo-terra". Le aliquote di ammortamento applicate vengono espone nel prospetto che segue:

Categoria di beni	Percentuale di ammortamento
Fabbricati	3%
Arredi	15%
Mobili	12%
Macchine ufficio	20%
Sistema controllo accessi	20%
Beni ammortizzabili nell'esercizio	100%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel portafoglio dell'Ente, oltre a eventuali crediti durevoli di natura finanziaria. Le partecipazioni e i titoli sono iscritti al costo storico di acquisto o di sottoscrizione, maggiorato dei costi accessori di diretta imputazione. Le partecipazioni e i titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto o di sottoscrizione e il loro valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno.

Crediti

La categoria comprende i crediti rappresentanti diritti a esigere importi da associati o da altri soggetti. I crediti sono scritti al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono espone al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Si riconducono a tale voce la quota parte di proventi e costi di competenza economica dell'esercizio, ma che avranno manifestazione finanziaria negli esercizi successivi e la quota parte dei costi e dei ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza economica degli esercizi futuri.

Debiti

La categoria comprende i debiti ovvero una passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili, di solito a una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di banche, fornitori (Compagnie di assicurazione) e altri soggetti. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale.

Costi e ricavi

Sono espone in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attività

Immobilizzazioni Immateriali

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono esposti nella seguente tabella.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo storico al 31.12.2022	5.681,48	73.200,00	78.881,48
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2022	3.468,42	29.280,00	32.748,42
Valore di bilancio (netto al 31.12.2022)	2.213,06	43.920,00	46.133,06
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio 2023	990,63	14.640,00	15.630,63
Totale variazioni 2023	(990,63)	(14.640,00)	(15.630,63)
Valore di fine esercizio			
Costo storico al 31.12.2023	5.681,48	73.200,00	78.881,48
Ammortamenti (Fondo ammortamento) al 31.12.2023	4.459,05	43.920,00	48.379,05
Valore di bilancio (netto al 31.12.2023)	1.222,43	29.280,00	30.502,43

Immobilizzazioni Materiali

Il dettaglio e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono esposti nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Arredi e impianto illuminazione	Mobili	Impianti e macchinario	Beni ammortizzabili nell'esercizio	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo storico al 31.12.2022	2.167.942,33	144.202,60	234.970,92	59.163,65	1.369,00	2.607.648,50
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	455.267,89	113.969,86	193.515,74	49.839,09	1.369,00	813.961,58
Valore di bilancio (netto al 31.12.2022)	1.712.674,44	30.232,74	41.455,18	9.324,56	-	1.793.686,92
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	3.538,00	-	3.538,00
Ammortamento dell'esercizio 2023	65.038,27	7.770,82	28.196,47	4.165,76	-	105.171,32
Totale variazioni 2023	(65.038,27)	(7.770,82)	(28.196,47)	(627,76)	-	(101.633,32)
Valore di fine esercizio						
Costo storico al 31.12.2023	2.167.942,33	144.202,60	234.970,92	62.701,65	1.369,00	2.611.186,50
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	520.306,16	121.740,68	221.712,21	54.004,85	1.369,00	919.132,90
Valore di bilancio (netto al 31.12.2023)	1.647.636,17	22.461,92	13.258,71	8.696,80	-	1.692.053,60

Immobilizzazioni Finanziarie

Il Consorzio detiene le partecipazioni nel capitale delle società, Agriduemila Hub Innovation Srl, AgriRisk Srl, Asnacodi Fondo S.c.a.r.l. e nel Consorzio Green Hub Srl. Quest'ultima Società si occupa della gestione delle infrastrutture e dei servizi comuni al complesso immobiliare della nuova Sede.

È iscritto un credito di 85.000,00 euro per finanziamento temporaneo gratuito concesso da Co.Di.Pr.A. nei confronti del Fondo Mutualistico IST Latte.

Co.Di.Pr.A., infine, detiene il seguente investimento in strumenti di investimento: 960.403,28 euro, di cui al Portafoglio Pictet Bank n. 219253.001.

Nel prospetto che segue sono illustrati i principali dati delle partecipazioni detenute da Co.Di.Pr.A.:

Società	Partecipazione (%)	Capitale sociale	Patrimonio netto (31.12.2022)	Valore di Carico	(Rettifiche)	Saldo 31/12/2023
Agriduemila Hub Srl	100%	100.000,00	2.175.764,00	8.905,45	-	8.905,45
AgriRisk Srl	100%	100.000,00	701.235	1.372,04	-	1.372,04
Asnacodi Fondo Scarl	1,78%	112.000,00	99.404	2.000,00	-	2.000,00
Green Hub Srl	25%	200.000,00	260.528,00	50.000,00	-	50.000,00
Totale partecipazioni				62.277,49	-	62.277,49

Crediti

I crediti diversi da quelli verso gli Associati complessivamente ammontano a euro 2.515.016,13 contro euro 2.515.783,93 dell'anno precedente.

Descrizione credito	31.12.2023	31.12.2022
Crediti verso PAT settore agevolato	687.924,33	687.924,33
Crediti verso PAT per specifiche gestioni 2023	1.800.000,00	1.800.000,00
Finanziamento a Consorzio Green Hub Srl	22.500,00	22.500,00
Crediti vari	4.509,80	5.112,60
Crediti verso Erario	82,00	247,00
TOTALE	2.515.016,13	2.515.783,93

I Crediti iscritti in bilancio prevalentemente sono ascrivibili a crediti verso gli Associati, per l'incasso dei contributi associativi dovuti dagli stessi secondo le delibere di funzionamento annualmente deliberate dagli organi del Consorzio, in conformità alle disposizioni dello Statuto e del regolamento consortile.

Si precisa che Co.Di.Pr.A. ha anticipato interamente il Premio delle Polizze collettive alle Società di Assicurazione, per conto degli Associati; gli Associati, a loro volta, contribuiscono alle iniziative di difesa passiva attivate da Co.Di.Pr.A. attraverso il pagamento del contributo associativo; l'agricoltore che aderisce alla Polizza collettiva è, infatti, obbligato al pagamento in favore di Co.Di.Pr.A. di un contributo associativo annuale, di cui una prima quota entro il 30 ottobre di ciascun anno e di una seconda quota nei termini indicati da Co.Di.Pr.A. e comunicati al Socio.

La prima quota ha generalmente ricompreso la quota del 30% del Premio assicurativo, oltre ai caricamenti per spese di funzionamento del Consorzio, per autofinanziamento e per eventuale adesione volontaria a uno o più Fondi Mutualistici.

Per quanto riguarda la seconda quota a saldo del contributo associativo, il Consorzio ne richiede il pagamento posteriormente all'incasso del contributo comunitario da parte del Socio agricoltore, permettendo così che tale importo non gravi finanziariamente sull'Associato qualora non vi siano riduzioni di contributo, le quali possono dipendere da anomalie nella pratica per l'ottenimento del contributo pubblico ovvero dall'approvazione, nel bando di misura per l'annualità di campagna, di un'aliquota di contribuzione inferiore a quella massima del 70%.

Il contributo comunitario è, infatti, liquidato direttamente agli agricoltori associati che presentano domanda di aiuto e di pagamento presso i competenti CAA. Anche qualora l'importo incassato dal Socio da AGEA e l'importo richiesto dal Consorzio differiscano, l'Associato è obbligato a pagare in favore del Consorzio l'intero importo richiesto, come da impegni assunti in sede di sottoscrizione del certificato assicurativo.

Al termine dell'esercizio 2023, il saldo del credito per contributi dovuti dagli Associati, al netto del Fondo svalutazione, ammonta a euro 85.176.491,07 e la sua composizione è rappresentata nella tabella in calce. L'elevato ammontare di crediti rilevato in bilancio al 31.12.2023 è da ricondurre alla scelta del Consiglio di Amministrazione di Co.Di.Pr.A. di anticipare integralmente tutti i contributi in favore degli Associati non ancora liquidati da AGEA.

Questo in una situazione nella quale alla data di riferimento del bilancio (31.12.2023), per il 2022, gli agricoltori avevano incassato, progressivamente alla chiusura dell'iter delle singole pratiche, un acconto del contributo comunitario in applicazione di una prima aliquota ridotta del contributo pari al 40% e, per il 2023, gli agricoltori non avevano ricevuto alcuna somma.

Rispetto alle predette annualità, 2022 e 2023, è noto come il Ministero abbia dichiarato ufficialmente che le aliquote di contribuzione saranno, rispettivamente, nell'ordine del 55% e del 63%, dunque inferiori rispetto all'aliquota massima di contribuzione del 70%. Il Ministero ha, altresì, comunicato che le liquidazioni per il 2023 avverranno a partire dal mese di marzo 2024 (con concessione di un primo aiuto in applicazione di una aliquota del 55%) e dal mese di aprile 2024 per quanto riguarda le liquidazioni integrative del contributo per l'annualità 2022.

In questa situazione, per il Consorzio le posizioni di credito verranno via via ad assorbirsi nel corso del 2024 con l'incasso dei contributi associativi da parte degli Associati progressivamente all'effettiva chiusura dell'iter amministrativo di ammissione a contributo di ogni singola posizione. Infatti, come da consuete modalità tecniche applicate negli anni, il Consorzio procederà, progressivamente, all'incasso, in unica rata, della seconda quota del contributo associativo a saldo con riferimento al 2022 e al 2023, avendo a riferimento, per le imprese agricole che continueranno ad assicurarsi nel 2024 al valore corretto, le percentuali, rispettivamente del 55% e del 63%. Per tali imprese, con riferimento alla differenza rispetto alla percentuale del 70% di anticipazione che era ordinariamente riferita al contributo pubblico, il Consorzio, considerando strategico supportare le aziende agricole verso le misure di Gestione del Rischio, insieme alla Provincia autonoma di Trento, metterà in campo un piano economico finanziario straordinario che consentirà di coprire i contributi associativi residui riferiti, appunto, alle annualità 2022 e 2023.

Per le imprese che non continueranno ad assicurarsi nel 2024, le posizioni di credito verranno comunque integralmente assorbite, venendo richiesto l'intero saldo del contributo associativo riferito alle annualità 2022 e 2023, al netto dell'aiuto comunque riconosciuto dalla Provincia autonoma di Trento a tali aziende se cumulativamente pagato al Consorzio.

Si conferma, dunque, la piena esigibilità dei crediti iscritti a bilancio per contributi associativi dovuti dagli Associati, ferma restando l'analisi sul loro valore presumibile di realizzo, che è esposta di seguito alla tabella di dettaglio.

Annualità	Crediti in Bilancio Saldo al 31/12/2023	di cui crediti già richiesti e in fase di incasso	di cui crediti in fase di recupero (cessioni di credito, rateizzazioni, ecc.)	di cui crediti dubbia esigibilità a seguito dell'attività di riscossione
2016	391.942,20	-	5.653,81	-
2017	306.068,93	-	2.381,38	-
2019	841.485,86	-	60.716,96	44.843,10
2020	2.062.222,01	1.152,92	51.746,21	1.427,16
2021	5.130.322,06	130.096,68	119.188,79	41.809,45
2022	26.388.154,92	83.937,82	180.482,42	-
2023	51.572.403,55	343.312,56	187.976,45	-
Camp. inv. 2023 spese funzion.	85.330,00	-	-	-
Sariel e Bestiame 2023	15.348,45	-	-	-
TOTALE	86.793.277,98	558.499,98	608.146,02	88.079,71
Fondi svalutazione crediti v/Soci	(1.616.786,91)	-	-	-
TOTALE crediti v/Soci	85.176.491,07	-	-	-

I crediti verso gli Associati per contributi associativi dovuti sono esposti al valore di presumibile realizzo. Si precisa che si è dunque provveduto a un'analisi dei crediti, con particolare riferimento a quelli di difficile e di dubbia recuperabilità, pervenendo a determinare l'ammontare del Fondo svalutazione crediti che è stato portato a diretta rettifica del valore dei crediti stessi. In particolare, nella determinazione dell'entità del Fondo svalutazione crediti è stata considerata la percentuale storica di morosità sullo stock dei crediti per contributi associativi, il valore nominale dei crediti di dubbio e di difficile recupero nonché tutti gli altri elementi che possono determinare l'inesigibilità dei crediti stessi.

Si espone di seguito la movimentazione del Fondo nel corso del 2023:

Fondo svalutazione crediti alla data del 01/01/2023	1.450.000,00
Utilizzo nel corso del 2023	89.986,31
Accantonamento 2023	256.773,22
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2023	1.616.786,91

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente a 3.498.513,56 euro e ricomprendono prevalentemente i saldi attivi dei conti correnti bancari (nella colonna variazione, i valori in diminuzione sono indicati fra parentesi).

	Saldi attivi al 31/12/2023	Saldi attivi al 31/12/2022	Variazione
Cassa contanti	1.231,09	185,99	1.045,10
c/c Unicredit 3245	478.933,57	179.374,94	299.558,63
c/c Unicredit 3250	189.499,40	1.751.815,56	(1.562.316,16)
c/c B.N.L. 655	26.094,71	80.827,40	(54.732,69)
c/c Prader B. 2975	8.812,92	9.112,49	(299,57)
c/c M.P.S. 257294	-	51.995,19	(51.995,19)
c/c M.P.S. 257387	13,41	12.040,14	(12.026,73)
c/c Banco BPM 1326	15.307,62	66.012,46	(50.704,84)
c/c Creval 4087	2.477,52	2.718,63	(241,11)
c/c Unicredit 43363	50.425,90	50.800,57	(374,67)
c/c Volksbank 365516	153.602,96	30.011,29	123.591,67
c/c Sparkasse 1200	12.668,75	22.824,10	(10.155,35)
c/c Cassa R. TN 133575	30.114,03	21.270,85	8.843,18
c/c Pictet 219253	42.854,69	-	42.854,69
c/c Cassa R. Val di Non	86.476,99	-	86.476,99
Time Deposit Unicredit	2.400.000,00	-	2.400.000,00
TOTALE	3.498.513,56	2.278.989,61	1.219.523,95

Fondi di Mutualità

Si riporta di seguito la situazione delle attività specifiche dei Fondi Mutualistici:

	Saldi attivi al 31/12/2023	Saldi attivi al 31/12/2022	Variazione
Fondo Sotto Soglia	4.912.591,17	4.897.523,51	15.067,66
Fondo FMCC	7.227.542,19	5.059.920,20	2.167.621,99
Fondo C.A.I.R.	-	75.330,64	(75.330,64)
Fondo Fitopatie Impianti	2.822.252,32	2.497.303,70	324.948,62
Fondo Soci conf. Coop. agricole (Cantine Sociali)	2.851.394,69	1.387.586,68	1.463.808,01
Fondo Fitopatie Prodotto	5.808.172,55	4.558.270,27	1.249.902,28
Fondo IST Mele	30.002.044,07	28.801.809,95	1.200.234,12
Fondo IST Latte	6.603.463,10	5.938.575,74	664.887,36
Costituendo Fondo Epizoozie	24.750,52	-	24.750,52
TOTALI	60.252.210,61	53.216.320,69	7.035.889,92

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: le attività specifiche ammontano a complessivi euro 4.912.591,17 e sono così rappresentate:

- Investimento dotazione patrimoniale nel Fondo Forever ITAS per euro 2.981.849,9;
- Conto Prader Bank per euro 20.963,03;
- Fondo Investimento Prader Bank per euro 1.409.778,23.

- Obbligazioni Itas Mutua per euro 500.000,00.

FONDO MUTUALISTICO FMCC: le attività specifiche ammontano a complessivi euro 7.227.542,19 e sono così rappresentate:

- Crediti v/Soci per contributi al Fondo: euro 1.504.642,33 (contributi variabili commisurati agli indennizzi);
- Investimenti disponibilità del Fondo per totale euro 3.080.807,67 di cui:
 - Investimento in Polizze Vita ITAS per euro 2.580.807,67;
 - Investimento nel Fondo Green Arrow per euro 500.000,00.
- Crediti per indennizzi assicurativi per euro 2.642.092,19.

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: le attività specifiche ammontano a euro 0,00.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI: le attività specifiche ammontano a complessivi euro 2.822.252,32 e sono così rappresentate:

- Crediti v/Soci per contributi al Fondo, per contributi variabili commisurati agli indennizzi: euro 534.580,90;
- Crediti per indennizzi assicurativi: euro 1.340.000,00;
- Investimento dotazione patrimoniale nel Fondo Forever ITAS per euro 947.671,42.

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE SOCIALI: le attività di bilancio ammontano a complessivi euro 2.851.394,69 e si compongono di:

- Crediti v/Soci per contributi al Fondo: euro 571.604,91 (contributi variabili commisurati agli indennizzi);
- Investimento Fondo Forever ITAS per euro 1.122.156,31;
- Crediti per indennizzi assicurativi (ITAS) per euro 1.157.633,47.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: le attività di bilancio ammontano a euro 5.808.172,55 e si compongono di:

- C/C Bancario: saldo attivo di euro 278.840,68;
- Crediti v/Soci per contributi associativi per euro 306,42;
- Crediti verso la Comunità europea (secondo triennio di operatività dal 2019) per euro 3.943.187,36;
- Crediti verso il Masaf, relativi alle spese di costituzione e attivazione del Fondo sostenute nel primo triennio di attività: euro 35.101,91. Lo scorso 10 ottobre 2023 il Consorzio, nella sua qualità di Soggetto Gestore, ha formalizzato la domanda di sostegno all'Autorità di Gestione per la concessione di detto credito;
- Crediti verso la Gestione Ordinaria di Co.Di.Pr.A., per apporti dei Soci incassati sui c/c ordinari del Consorzio e da trasferire al conto dedicato: euro 391.873,28;
- Investimento dotazione patrimoniale del Fondo in Titoli di Stato: euro 1.158.862,90.

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: le attività di bilancio ammontano a euro 30.002.044,07 e si compongono di:

- C/C Bancario Prader Bank: saldo attivo di euro 1.196.995,46;
- C/C Bancario Pictet: saldo attivo di euro 11.693,81;

- Crediti v/Soci per contributi associativi per euro 5.568,20;
- Crediti verso la Comunità europea per euro 19.946.279,84. Si precisa che il credito vantato verso la Comunità europea per l'integrazione di contributo comunitario rispetto alla quota di contribuzione "privata" per la partecipazione alla copertura mutualistica versata dagli agricoltori è stato rideterminato nell'esercizio 2023 in virtù delle nuove regole sul metodo di determinazione della ragionevolezza della spesa decretate dal Masaf e dell'obiettivo, sempre del Masaf, di efficientamento delle risorse pubbliche, regole ministeriali che hanno impattato anche sulla stima del credito già effettuata nel bilancio chiuso al 31.12.2022 con riferimento, appunto, all'annualità 2022. Trattandosi della stima di una partita di credito che ha diretta correlazione con la dotazione patrimoniale del Fondo IST Mele, la variazione appostata a livello patrimoniale e registrata nell'annualità 2023, al fine di consentire una migliore comprensione e comparabilità del bilancio 2023 con il bilancio dell'annualità precedente, è stata considerata anche nell'esposizione dei dati del bilancio chiuso al 31.12.2022;
- Crediti verso il Masaf, relativi alle spese di costituzione e attivazione del Fondo sostenute nel primo triennio di attività: euro 126.428,36. Lo scorso 10 ottobre 2023, il Consorzio, nella sua qualità di Soggetto Gestore, ha formalizzato la domanda di sostegno all'Autorità di Gestione per la concessione di detto credito;
- Investimento finanziario in Titoli di Stato per euro 8.263.007,22.
- Crediti verso Banche per interessi attivi maturati nel 2023 per euro 19.656,18;
- Crediti verso la Gestione Ordinaria di Co.Di.Pr.A., per apporti dei Soci incassati sui c/c ordinari del Consorzio e da trasferire al conto dedicato: euro 432.415,00.

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: le attività di bilancio ammontano a euro 6.603.463,10 e si compongono di:

- C/C Bancario: saldo attivo di euro 750.203,13;
- Crediti verso la Comunità europea: euro 5.818.256,53;
- Crediti verso il Masaf, relativi alle spese di costituzione e attivazione del Fondo sostenute nel primo triennio di attività: euro 35.003,44. Lo scorso 10 ottobre 2023 il Consorzio, nella sua qualità di Soggetto Gestore, ha formalizzato la domanda di sostegno all'Autorità di Gestione per la concessione di detto credito.

COSTITUENDO FONDO MUTUALISTICO EPIZOOZIE: le attività di bilancio ammontano a euro 24.750,52 e si compongono di:

- C/C Bancario: saldo attivo di euro 24.750,52.

Passività

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto somma complessivamente in euro 14.416.399,88 al 31.12.2023 (14.623.261,47 euro dell'anno precedente) e si compone delle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Incrementi	Decrementi
Quote di adesione	168.965,08	165.585,08	3.380,00	-
Fondo autofinanziamento	10.075.797,49	9.724.850,60	350.946,89	-
Fondo ex Cassa Sociale	244.418,66	244.418,66	-	-
Fondo di riserva ordinario	3.273.405,13	3.273.405,13	-	-
Fondo accantonamento Rischi e spese future	596.558,11	596.558,11	-	-
Avanzo di esercizio	57.255,41	618.443,89	-	561.188,48
Totale	14.416.399,88	14.623.261,47	354.326,89	561.188,48

Fondi rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri ammontano a 70.000,00 euro (rispetto a 70.000,00 euro del precedente esercizio) e si riferiscono al Fondo svalutazione accantonato rispetto al valore del credito iscritto verso il Masaf con riferimento alle spese amministrative di costituzione dei Fondi Mutualistici attivati ai sensi della regolamentazione comunitaria (Reg. 1305/2013).

Nel corso del mese di ottobre 2023, il Consorzio, nella sua qualità di Soggetto Gestore, ha formalizzato la domanda di sostegno all'Autorità di Gestione con la quale, come già commentato nella sezione dell'attivo, ha richiesto la concessione del contributo nella sua misura massima, pari a euro 200.000. La movimentazione subita nell'anno dal Fondo rischi e oneri è esposta nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione netta
Saldo iniziale	70.000,00	70.000,00	-
Utilizzo	-	-	-
Accantonamento	-	-	-
Saldo finale	70.000,00	70.000,00	-

Debiti

I Debiti ammontano complessivamente a 75.615.477,19 euro rispetto a 73.891.537,94 euro dell'anno precedente. La quota scadente oltre i 12 mesi è pari a 9.678.666,82 euro e si riferisce per euro 51.645,69 alla dotazione patrimoniale iniziale erogata dalla Provincia autonoma di Trento; per euro 627.021,13 alla quota del debito su mutuo ipotecario erogato dalla Cassa Rurale di Trento con scadenza oltre i 12 mesi e per euro 5.000.000,00 a finanziamento erogato da Volksbank con durata 18 mesi e per euro 4.000.000,00 a finanziamento erogato da Cassa Rurale Val di Non con durata 18 mesi. Si riporta di seguito tabella di dettaglio della composizione dei debiti, con confronto con l'anno precedente.

Natura debito	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022
Fornitori	70.473,95	83.852,98
Debiti per Premi assicurativi	6.246.131,13	5.341.633,62
Prestiti a breve termine	824.288,28	-
Debiti diversi	2.273.519,97	199.738,16
Debiti verso il personale	18.223,00	14.774,00
Debiti verso amministratori	30.148,12	26.706,14
Debiti v/Istituti previdenziali	20.507,61	16.707,85
Debiti verso Erario	22.788,99	14.070,93
Debiti verso Banche	66.109.396,14	68.194.054,26
TOTALI	75.615.477,19	73.891.537,94

In particolare, con riferimento al debito bancario si espone di seguito il dettaglio dell'esposizione del Consorzio, a breve e medio lungo termine, nei confronti degli istituti di credito al termine dell'esercizio. Si precisa che il debito medio utilizzato per l'esercizio 2023 è pari a euro 39.600.000,00, evidenziando che l'esposizione bancaria, alla chiusura dell'esercizio, è legata al finanziamento dei Premi assicurativi pagati nei mesi di novembre e dicembre 2023, che rispetto all'annata precedente (2022), sono leggermente diminuiti. Come spiegato in corrispondenza della voce "Crediti", il nostro Consorzio anticipa interamente il pagamento dei Premi assicurativi alle Compagnie di assicurazione sulle Campagne di difesa passiva attivate come contraente nell'interesse dei propri Associati e richiede il pagamento al Socio del contributo associativo secondo quanto già illustrato. L'esposizione bancaria è quindi diretta conseguenza dell'anticipazione finanziaria già descritta in favore degli Associati.

Banca	Accordato BT	Utilizzato BT	Accordato ML	Utilizzato ML
Unicredit	24.100.000,00	24.000.000,00	-	-
B.N.L.	10.050.000,00	8.500.000,00	-	-
M.P.S.	9.800.000,00	9.800.000,00	-	-
Banco B.P.M.	7.000.000,00	7.000.000,00	-	-
Volksbank	2.000.000,00	2.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Sparkasse	3.000.000,00	-	-	-
Cassa Rurale Trento	3.000.000,00	3.000.000,00	1.500.000,00	787.427,34
Cassa R. Val di Non	-	-	4.000.000,00	4.000.000,00
Deutsche Bank	2.125.000,00	1.990.346,53	-	-
TOTALI	61.075.000,0	56.290.346,53	10.500.000,00	9.787.427,34

Si segnala che l'ammontare dei debiti per i quali il Consorzio ha prestato garanzie reali su beni sociali ammonta a 3.287.427,34 euro e precisamente:

- Costituzione in pegno delle Polizze Vita ITAS n. 732425 e 729274, dell'importo complessivo di 2.500.000,00 euro, a favore di Deutsche Bank Spa, a garanzia del finanziamento dalla stessa concesso (scoperto di cassa sul c/c n. 830437);
- Finanziamento Cassa Rurale di Trento: mutuo ipotecario con ipoteca su immobile relativo alla Sede del Consorzio, di cui la quota in scadenza oltre 12 mesi è pari a 627.021,13 euro e quella in scadenza oltre i 5 anni è pari a 0,00 euro.

Ratei e risconti passivi

La voce ammonta a 790.258,04 euro e non contiene ratei e risconti di durata superiore a 5 anni. Essa afferisce per la maggior parte a interessi passivi relativi all'anno 2023 che diventeranno esigibili nei primi mesi del 2024.

Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione netta
790.258,04	242.993,53	547.264,51

Fondi di Mutualità

Si riporta di seguito la situazione del passivo dei Fondi Mutualistici:

	Saldi passivi al 31/12/2023	Saldi passivi al 31/12/2022	Variazioni
Fondo Sotto Soglia	6.059.560,57	5.140.314,87	919.245,70
Fondo FMCC	9.013.041,65	7.815.301,67	1.197.739,98
Fondo C.A.I.R.	796.147,67	940.272,86	(144.125,19)
Fondo Fitopatie Impianti	2.643.401,01	1.943.685,05	699.715,96
Fondo Soci conf. Coop. agricole (Cantine Sociali)	2.843.038,76	1.328.821,51	1.514.217,25
Fondo Fitopatie Prodotto	5.683.031,16	4.457.606,03	1.225.425,13
Fondo IST Mele	29.777.981,38	28.602.487,66	1.175.493,72
Fondo IST Latte	6.539.380,34	5.896.694,76	642.685,58
Costituendo Fondo Epizoozie	24.750,52	-	24.750,52
TOTALI	63.380.333,06	56.125.184,41	7.255.148,65

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: il totale complessivo ammonta a euro 6.059.560,57 di cui:

- Dotazione patrimoniale per euro 4.015.184,62;
- Debiti v/Soci per compensazioni per totale euro 2.044.375,95 di cui:
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2020 per euro 2.536,83;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 4.917,09;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2022 per euro 80.801,76;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2023 per euro 1.956.120,27.

Rispetto alla variazione della dotazione patrimoniale del Fondo, si segnala che, nel corso dell'anno, al fine di consentire un'efficiente e rapida risposta alla straordinaria crisi economica che ha colpito il settore zootecnico, in una logica di utilizzo sinergico dei Fondi di Mutualizzazione attivati

e di ottimizzazione delle risorse pubbliche stanziare dalla Provincia di Trento sul capitolo della Gestione del Rischio per il 2022 e per il 2023 con l'ulteriore obiettivo di potenziamento e di consolidamento degli strumenti esistenti, sono state utilizzate risorse già accantonate nel Fondo di dotazione – grazie alla capacità finanziaria del Consorzio ed alle attività mutualistiche sviluppate nel tempo – pari a euro 749.721,69.

FONDO MUTUALISTICO FMCC: il totale complessivo ammonta a euro 9.013.041,65 di cui:

- Dotazione patrimoniale oltre a dotazione volontaria per complessivi euro 6.004.407,80;
- Debiti v/Soci per indennizzi assicurativi per euro 2.642.092,19;
- Debiti per richiami verso versamenti investimento Green Arrow per euro 366.541,66.

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: il totale ammonta a complessivi euro 796.147,67 di cui:

- Dotazione patrimoniale per euro 0,00;
- Debiti v/Soci per compensazioni per totale euro 796.147,67 di cui:
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2019 per euro 3.892,29;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 11.372,25;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2022 per euro 77.805,83;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2023 per euro 703.077,30.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI PRODUTTIVI: il totale ammonta a complessivi euro 2.643.401,01 di cui:

- Dotazione patrimoniale: euro 1.116.027,01;
- Debiti v/Soci per compensazioni per totale euro 1.527.374,00 di cui:
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2019 per euro 21.499,00;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2020 per euro 27.204,00;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2021 per euro 138.671,00;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2022 (stimate) per euro 690.000,00;
 - Debiti v/Soci per compensazioni 2023 (stimate) per euro 650.000,00.

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE: il totale ammonta a complessivi euro 2.843.038,76 di cui:

- Dotazione patrimoniale per euro 1.685.405,29;
- Debiti v/Soci per indennizzi assicurativi per euro 1.157.633,47.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: presenta un patrimonio del Fondo di euro 5.683.031,16.

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: il totale ammonta a complessivi euro 29.777.981,38 di cui:

- Dotazione patrimoniale: euro 29.776.017,81. Si precisa che la dotazione patrimoniale del Fondo è stata rettificata in diretta corrispondenza della rettifica della stima dell'integrazione di contributo comunitario rispetto alla quota di contribuzione "privata" versata dagli agricoltori per la partecipazione alla copertura mutualistica, come meglio commentato alla voce Crediti verso Comunità europea del Fondo IST Mele.

Si precisa ulteriormente che la variazione a livello patrimoniale registrata nell'annualità 2023, al fine di consentire una migliore comprensione e comparabilità del bilancio 2023 con il

bilancio dell'annualità precedente, è stata considerata anche nell'esposizione dei dati del bilancio chiuso al 31.12.2022.

- Debiti v/Soci per compensazioni 2019 per euro 1.963,57.

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: il totale ammonta a complessivi euro 6.539.380,34 di cui

- Dotazione patrimoniale: euro 6.454.380,34;
- Debiti verso gestione ordinaria di Co.Di.Pr.A. per anticipo finanziario concesso, per euro 85.000,00.

COSTITUENDO FONDO MUTUALISTICO EPIZOOZIE: presenta un Patrimonio del Fondo di euro 24.750,52.

CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni sul conto economico dell'esercizio 2023.

Valore della produzione

Atri ricavi e proventi

Il valore della produzione si compone prevalentemente dai contributi associativi pagati dagli Associati per l'adesione alle coperture assicurative, agevolate e non agevolate, riferite alle diverse Campagne (estiva, invernale, serre e strutture, zootecnica) sottoscritte nell'esercizio, comprensivi dei contributi pagati per la quota associativa al Consorzio e i contributi annuali per spese di funzionamento del Consorzio e autofinanziamento. La somma complessiva dei contributi associativi pagati dai Soci, a diverso titolo sulle diverse Campagne di difesa passiva attivate dal Consorzio, è pari a euro 77.223.911,81 rispetto a euro 77.817.204,25 dell'anno precedente.

I contributi incassati dalla Provincia autonoma di Trento per iniziative di difesa passiva degli Associati ammontano a euro 5.500.000,00 nel 2023, stesso importo del 2022.

Altri ricavi di natura non prevalente e accessori riguardano recuperi e rimborsi diversi per euro 46.871,09 (relativi a sanzioni per ritardato pagamento dei contributi associativi), proventi da valori mobiliari per euro 5.898,17, proventi da interessi attivi per euro 3.153,11 e sopravvenienze attive per euro 1.890,00

Categoria valore della produzione	Valore produzione al 31/12/2023	Valore produzione al 31/12/2022	Variazione netta
Contributi Soci attività agevolate (1ª e 2ª quota)	71.220.067,40	72.451.939,52	(1.231.872,12)
Contributi Soci attività integrative e non agevolate	237.937,13	272.665,80	(34.728,67)
Contributi Soci per spese di funzionamento	2.753.706,89	2.077.644,54	676.062,35
Contributi Soci per specifiche gestioni (Sariel e Bestiame)	3.012.200,39	3.014.954,39	(2.754,00)
Contributi Soci incassati da PAT Sariel e Bestiame	5.500.000,00	5.500.000,00	-
Recuperi e rimborsi diversi	46.871,09	46.103,99	767,10
Proventi patrimoniali e diversi	10.941,28	40.205,48	(29.264,20)
TOTALI	82.781.724,18	83.403.513,72	(621.789,54)

Costi della produzione

Il totale dei costi della produzione ammonta, nel 2023, a euro 80.931.116,93 (rispetto a euro 82.232.956,59 dell'anno precedente), così suddiviso come esposto nella tabella che segue. I costi di produzione sono rimasti sostanzialmente stabili, con un leggero decremento rispetto all'anno precedente.

Categoria costo produzione	Costo di produzione al 31/12/2023	Costo di produzione al 31/12/2022
Premi agevolati	71.220.067,40	72.451.939,52
Premi integrativi e non agevolati	237.937,13	263.793,21
Spese per organi sociali	106.132,66	101.801,50
Oneri per il personale	254.624,36	253.959,12
Acquisto di beni e servizi	356.283,37	376.300,22
Spese per prestazioni professionali	21.703,27	27.311,22
Premi altre gestioni – Sariel e Bestiame	8.512.200,39	8.523.826,98
Trasferimenti e prestazioni istituzionali	73.909,35	65.099,16
Ammortamenti	120.801,95	130.567,43
Oneri diversi di gestione (imposte)	3.734,00	3.734,00
Spese di realizzo entrate	20.315,13	21.653,62
Sopravvenienze passive	3.407,92	12.970,61
TOTALI	80.931.116,93	82.232.956,59

Proventi e oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano a 1.781.864,84 euro nel 2023 rispetto a 540.383,24 del precedente esercizio e si riferiscono agli oneri finanziari sul debito bancario.

La sensibile variazione rispetto al precedente esercizio è da imputare a un aumento dei tassi che si è verificato a partire dall'ultimo trimestre del 2022 e che è continuato per tutto il 2023.

Nonostante un contesto finanziario con tassi di interesse in forte crescita, il Consorzio continua a presentare una capacità di finanziamento a tassi contenuti rispetto al contesto di mercato e finanziario, questo grazie al *rating* che ha saputo acquisire con il percorso di capitalizzazione attuato negli anni.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non sono state rilevate rivalutazioni e svalutazioni di attività finanziarie.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte di competenza ammontano a euro 11.487,00 e sono ascrivibili a IRAP per 8.638,00 euro, IRES per 2.507,00 euro e a Imposta Comunale sulle insegne per 342,00 euro.

Fondi Mutualistici

Si riporta, nella tabella seguente, per i Fondi di Mutualizzazione la rendicontazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2023 mentre nella parte descrittiva si espongono le voci di dettaglio.

	Entrate al 31/12/2023	Uscite al 31/12/2023	Entrate al 31/12/2022	Uscite al 31/12/2022	Variazioni
Fondo Mut. Sotto Soglia	2.680.538,43	2.680.538,43	2.569.894,20	2.569.894,20	110.644,23
Fondo Mut. FMCC	4.166.977,15	4.166.977,15	2.018.402,48	2.018.402,48	2.148.574,67
Fondo Mut. C.A.I.R.	635.746,66	635.746,66	775.636,62	775.636,62	(139.889,96)
Fondo Mut. FIT Impianti	1.047.708,40	1.047.708,40	846.918,05	846.918,05	200.790,35
Fondo Mut. Soci Coop. Agricole	1.741.995,71	1.741.995,71	291.285,75	291.285,75	1.450.709,96
Fondo Mut. FIT Prodotto	1.253.555,10	1.253.555,10	1.317.329,41	1.317.329,41	(63.774,31)
Fondo Mut. IST Mele	1.552.858,55	1.552.858,55	9.443.760,42	9.443.760,42	(7.890.901,87)
Fondo Mut. IST Latte	2.440.960,64	2.440.960,64	2.547.433,83	2.547.433,83	(106.473,19)
Costituendo Fondo Mut. Epizoozie	100.000,00	100.000,00	-	-	100.000,00
TOTALI	15.620.340,64	15.620.340,64	19.810.660,76	19.810.660,76	(4.190.320,12)

Nel dettaglio i movimenti registrati in uscita per i Fondi di Mutualità sono ascrivibili alle seguenti voci di dettaglio:

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: complessivi euro 2.680.538,43 (contro 2.569.894,20 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo per euro 714.168,75 (2022: 865.701,33) per accantonamento a Fondo di quanto residua dagli apporti dei Soci, degli interessi attivi sugli investimenti, detratte le compensazioni liquidate agli aventi diritto e i costi di gestione;
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 1.956.120,27 (2022: 1.655.826,89) per indennizzi maturati a carico del Fondo per i danni da avversità atmosferiche e fitopatie e liquidati ai Soci;
- Spese bancarie e di gestione: euro 10.249,41 (2022: 48.365,98).

FONDO MUTUALISTICO FMCC: complessivi euro 4.166.977,15 (contro 2.018.402,48 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 1.505.027,43 (2022: 683.942,13) per accantonamento nel Fondo dei contributi associativi a carico dei Soci delle Cooperative indennizzate (quota variabile sugli indennizzi);
- Indennizzi assicurativi: euro 2.642.092,19 (2022: 1.332.610,35) per indennizzi assicurativi maturati a carico di ITAS Mutua e da liquidare ai Soci;
- Spese di gestione: euro 19.857,53 (2022: 1.850,00).

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: complessivi euro 635.746,66 (contro 775.636,62 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 866,69 (2022: 1.919,75);
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 626.879,97 (2022: 770.716,87);
- Spese amministrative: euro 8.000,00 (2022: 3.000,00).

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI: complessivi euro 1.047.708,40 (contro 846.918,05 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 342.229,36 (2022: 304.606,37) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci (contributo fisso più contributo variabile commisurato agli indennizzi 2023 stimati, detratte le spese a carico del Fondo);
- Indennizzi assicurativi: euro 650.000,00 (2022: 500.000,00) per indennizzi, provvisoriamente stimati, maturati a carico del Fondo (danni 2023);

- Spese di gestione: euro 46.845,00 (2022: 32.685,00);
- Spese di rilevazione danni: euro 8.634,04 (2022: 9.626,68).

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE: complessivi euro 1.741.995,71 (contro 291.285,75 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 576.006,31 (2022: 69.903,22) per accantonamento nel Fondo dei contributi associativi a carico dei Soci delle Cantine indennizzate (quota variabile sugli indennizzi);
- Indennizzi assicurativi: euro 1.157.633,47 (2022: 219.422,53) per indennizzi assicurativi maturati a carico di ITAS Mutua e da liquidare ai Soci;
- Spese di gestione: euro 8.355,93 (2022: 1.960,00).

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: complessivi euro 1.253.555,10 (contro 1.317.329,41 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 1.225.425,13 (2022: 1.287.612,38) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci, detratte le spese a carico del Fondo;
- Spese bancarie: euro 2.131,59 (2022: 409,32);
- Spese di gestione – Personale dipendente e assimilato: euro 15.020,00 (2022: 12.980,00);
- Spese di gestione – Consulenze informatiche: euro 10.978,38 (2022: 16.327,71).

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: complessivi euro 1.552.858,55 (contro 9.443.760,42 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 1.205.348,42 (2022: 8.379.061,49) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci, detratte le spese a carico del Fondo nonché le compensazioni per gli indennizzi erogati agli agricoltori aderenti;
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 291.763,43 (2022: 1.005.186,40) relative all'annualità 2019. Tali compensazioni sono state determinate, con riferimento alle regole del Fondo, per singolo aderente, in esito alla verifica della drastica riduzione di reddito dell'anno di riferimento (oltre il 20% rispetto al reddito medio del triennio precedente) dopo l'approvazione da parte del Ministero del Trigger Event per l'annualità 2019, come definito dal Soggetto Gestore. Trattasi dell'importo divenuto certo nel corso del 2023 e dunque contabilizzato a Bilancio;
- Spese bancarie: euro 24.856,70 (2022: 16.747,58);
- Spese di gestione – Personale dipendente e assimilato: euro 24.790,00 (2022: 33.270,00);
- Spese di gestione – Consulenze informatiche: euro 6.100,00 (2022: 9.494,95).

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: complessivi euro 2.440.960,64 (contro 2.547.433,83 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 2.415.913,58 (2022: 687.115,86) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci, detratte le spese a carico del Fondo nonché le compensazioni per gli indennizzi erogati agli agricoltori aderenti;
- Compensazioni a carico del Fondo: euro 0,00 (2022: 1.841.116,98, relative per euro 200.978,48 all'annualità 2020 e per euro 1.640.138,50 all'annualità 2021);
- Spese bancarie: euro 1.122,06 (2022: 681,56);
- Spese di gestione – Personale dipendente e assimilato: euro 15.925,00 (2022: 10.630,00);
- Spese di gestione – Consulenze informatiche: euro 8.000,00 (2022: 7.889,43).

COSTITUENDO FONDO MUTUALISTICO EPIZOOZIE: complessivi euro 100.000,00 (contro 0,00 del 2022) di cui:

- Accantonamento alla dotazione del Fondo: euro 99.750,52 (2022: 0,00) per accantonamento nel Fondo degli apporti dei Soci, detratte le spese a carico del Fondo. La dotazione del Fondo è stata poi utilizzata, nell'esercizio 2023, al fine dell'erogazione di una compensazione economica per l'importo di euro 75.000,00;
- Spese bancarie: euro 249,48 (2022: 0,00).

Nel dettaglio i movimenti registrati in entrata per i Fondi di Mutualità sono ascrivibili alle seguenti voci di dettaglio:

FONDO MUTUALISTICO SOTTO SOGLIA: complessivi euro 2.680.538,43 (contro 2.569.894,20 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 2.553.569,15 (2022: 2.522.961,73);
- Interessi e proventi attivi: euro 126.969,28 (2022: 46.932,47) che sono riferiti a rivalutazione dell'investimento nel Fondo Forever ITAS, a cedola pagata dalle Obbligazioni ITAS e a resa della Gestione Patrimoniale Prader Bank.

FONDO MUTUALISTICO FMCC: complessivi euro 4.166.977,15 (contro 2.018.402,48 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 1.504.642,33 (2022: 666.730,75);
- Indennizzi assicurativi: euro 2.642.092,19 (2022: 1.332.610,35);
- Rivalutazione annuale Polizze Vita ITAS e interessi attivi: euro 20.242,63 (2022: 19.061,38).

FONDO MUTUALISTICO C.A.I.R.: complessivi euro 635.746,66 (contro 775.636,62 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci del Fondo pari a euro 634.879,97 (contro 773.716,87 del 2022);
- Interessi e proventi attivi: euro 866,69 (contro 1.919,75 del 2022) maturati sull'investimento nel Fondo Forever ITAS.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE IMPIANTI: complessivi euro 1.047.708,40 (contro 846.918,05 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 386.934,03 (contro 338.727,73 del 2022);
- Interessi e proventi attivi: euro 10.774,37 (contro 8.190,32 del 2022) maturati sull'investimento nel Fondo Forever ITAS;
- Indennizzi assicurativi: euro 650.000,00 (contro 500.000,00 del 2022).

FONDO MUTUALISTICO SOCI CONFERITORI DI CANTINE: complessivi euro 1.741.995,71 (contro 291.285,75 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 571.604,91 (contro 58.765,17 del 2022);
- Indennizzi assicurativi: euro 1.157.633,47 (contro 219.422,53 del 2022);
- Interessi e proventi attivi: euro 12.757,33 (contro 13.098,05 del 2022) maturati sull'investimento nel Fondo Forever ITAS.

FONDO MUTUALISTICO FITOPATIE PRODOTTO: complessivi euro 1.253.555,10 (contro 1.317.329,41 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 366.373,28 (contro 386.406,51 del 2022);
- Contributo Comunità europea: stimato in euro 854.870,99 (contro 901.615,19 del 2022);
- Interessi e proventi attivi: euro 5.310,83 (contro 0,00 del 2022) relativi a cedole maturate nel deposito Titoli;
- Quote di adesione: euro 25.500,00 (contro 27.590,00 del 2022) pari a euro 10,00 per ogni aderente al Fondo;
- Contributi a carico di terzi: euro 1.500,00 (2022: 1.717,71), contributo del Soggetto Gestore per il sostenimento delle spese amministrative del Fondo che non trovano copertura delle quote di adesione al Fondo.

FONDO MUTUALISTICO IST MELE: complessivi euro 1.552.858,55 (contro 9.443.760,42 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 417.455,00 (contro 2.810.086,65 del 2022);
- Contributo Comunità europea: stimato in euro 974.061,67 (contro 6.556.868,85 del 2022);
- Interessi e proventi attivi: euro 130.451,88 (contro 34.039,97 del 2022) relativi a cedole pagate dagli investimenti in Titoli di Stato;
- Quote di adesione: euro 14.960,00 (contro 17.070,00 del 2022) pari a euro 10,00 per ogni aderente al Fondo;
- Contributi a carico di terzi: euro 15.930,00 (2022: 25.694,95), contributo del Soggetto Gestore per il sostenimento delle spese amministrative del Fondo che non trovano copertura delle quote di adesione al Fondo.

FONDO MUTUALISTICO IST LATTE: complessivi euro 2.440.960,64 (contro 2.547.433,83 del 2022) di cui:

- Contributi dei Soci al Fondo: euro 724.081,69 (2022: 758.674,32);
- Contributo Comunità europea: stimato in euro 1.689.523,95 (2022: 1.770.240,08);
- Quote di adesione: euro 25.640,00 (2022: 6.020,00) pari a euro 40,00 per ogni aderente al Fondo (euro 10,00 nel 2022);
- Contributi a carico di terzi: euro 1.715,00 (2022: 12.499,43), contributo del Soggetto Gestore per il sostenimento delle spese amministrative del Fondo che non trovano copertura delle quote di adesione al Fondo.

COSTITUENDO FONDO MUTUALISTICO EPIZOOZIE: complessivi euro 100.000,00 (contro 0,00 del 2022) di cui:

- Quote di adesione: euro 100.000,00 (2022: 0,00).

Organico

Al 31/12/2023 il numero totale dei lavoratori dipendenti in organico è pari a 4 così suddiviso:

- Lavoratori a tempo indeterminato: 3 a tempo pieno e 1 a tempo parziale.

Compensi amministratori e sindaci

Si riportano di seguito gli emolumenti corrisposti agli organi sociali per l'esercizio 2023, oltre ai gettoni previsti per tutti i membri degli organi per le presenze alle riunioni:

- Indennità al presidente: euro 34.000,00;
- Indennità ai due vice presidenti: complessivamente euro 10.000,00;
- Compenso Collegio Sindacale: euro 27.941,81.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio

Nulla di rilevante.

Proposta di destinazione dell'avanzo economico di esercizio

Per il risultato economico dell'esercizio di euro 57.255,41, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di destinare al Fondo Mutualistico Sotto Soglia.

TRASPARENZA CONTRIBUTI PUBBLICI – LEGGE 4 AGOSTO 2017, N.124

In ottemperanza alle norme in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche di cui alla legge n. 124/2017, riportiamo di seguito il prospetto riassuntivo dei contributi incassati nell'annualità 2023 da Co.Di.Pr.A. – Condifesa Trento (C.F. 80016190227).

Soggetto erogatore	Data di incasso	Importo incassato	Causale
Provincia autonoma di Trento	22/06/2023	€ 1.766.180,87	Saldo contributo anno 2022 relativo ai Premi assicurativi del settore Sariel (Polizza Soci conferenti di Magazzini frutta e Cantine Sociali, Polizza Collettiva contro i danni da Fitopatie, Polizza Strutture aziendali).
Provincia autonoma di Trento	22/06/2023	€ 33.819,13	Saldo contributo anno 2022 relativo ai Premi assicurativo del settore Bestiame.
Provincia autonoma di Trento	24/07/2023	€ 3.649.364,00	Anticipo contributo anno 2023 relativo ai Premi assicurativi del settore Sariel (Polizza Soci conferenti di Magazzini frutta e Cantine Sociali, Polizza Collettiva contro i danni da Fitopatie, Polizza Strutture aziendali).
Provincia autonoma di Trento	24/07/2023	€ 50.636,00	Anticipo contributo anno 2023 relativo ai Premi assicurativo del settore Bestiame.

Trento, 20 febbraio 2024

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Menapace**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO 2023

VERBALE DI VERIFICA DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2023

Con il presente verbale si conclude la procedura di controllo del bilancio, svolta secondo i Principi di Comportamento del Collegio Sindacale in vigore, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nell'espletamento delle verifiche sul bilancio abbiamo tenuto conto del giudizio di sostanziale affidabilità del sistema organizzativo e di controllo interno nonché dei controlli effettuati nel corso delle verifiche periodiche, contenuti nei verbali a cui si rinvia.

Il Collegio Sindacale,

- rilevata la completezza formale del bilancio predisposto dagli Amministratori, approvato nei termini previsti dalle norme statutarie vigenti e consegnato al collegio;
- rilevata, per le voci che sono state ritenute più significative dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, la conformità alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- riscontrata, per le stesse voci, la conformità delle scritture contabili alla documentazione dei fatti di gestione e alle risultanze degli accertamenti effettuati;
- preso atto che il bilancio risulta redatto e ispirato secondo quanto previsto dall'articolo 2423 del Codice civile, dai principi contabili nazionali applicabili tenuto conto della peculiarità del bilancio dell'associazione e dalla prassi emanata per la redazione dei bilanci degli enti non profit dove applicabile;
- rilevato che dall'esame non sono emersi rilievi/osservazioni che debbano essere specificatamente menzionati;

redige e approva all'unanimità la seguente relazione:

BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

Spettabili Associati,

Al Collegio Sindacale competono i compiti connessi alla vigilanza sul sistema organizzativo interno, sull'operato dell'Organo Amministrativo, oltre che sulle procedure alla base della formazione del bilancio d'esercizio e l'attività di revisione legale.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *"Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella sezione B) la *"Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*.

A) Relazione dei revisori indipendenti ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'associazione Co.Di.Pr.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'associazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attende-

re che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati tenendo conto dell'applicabilità degli stessi all'associazione, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa e dato le opportune indicazioni laddove gli stessi sono stati adattati alla realtà dell'associazione;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'associazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, adottati dall'Organo amministrativo volontariamente ispirato allo schema abbreviato proposto dalla IV Direttiva Cee utilizzando gli schemi integrati secondo le peculiarità del Condifesa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile

Conoscenza dell'associazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale ha acquisito in merito alla associazione e, per

quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenuto anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'associazione, si informa che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – in occasione della quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il positivo riscontro di quanto già assunto in precedenza in ragione delle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipicamente svolta dall'associazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (esercizio 2023) e quello precedente (esercizio 2022).

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2023 e, nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 del Codice civile; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime dei membri che lo compongono.

Attività svolte

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'associazione, ponendo particolare attenzione anche alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria o non ricorrente, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato dell'esercizio e sulla situazione patrimoniale, nonché agli eventuali rischi, tenuti monitorati con costante periodicità.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'associazione e le sue eventuali variazioni rispetto alle esigenze imposte in ragione dell'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori e dipendenti – sono stati ispirati da reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo anche previamente chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In particolare, durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, abbiamo:

- tenuto regolarmente, secondo la periodicità stabilita, le riunioni del collegio sindacale;
- partecipato alle assemblee ordinarie degli associati, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e ai comitati di gestione dei Fondi di Mutualità svoltesi nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e con riferimento alle quali possiamo ragionevolmente attestare la conformità alla legge e allo statuto di quanto deliberato.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti dell'attività dell'associazione da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche dell'associazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può ragionevolmente affermare che:

- le decisioni assunte dagli associati e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- l'operato dell'organo amministrativo non è risultato manifestamente azzardato, né in conflitto di interessi rispetto all'associazione;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relativamente al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'associazione e dalle sue partecipate più significative;
- le operazioni poste in essere sono risultate anch'esse conformi alla legge, allo statuto e ai regolamenti, oltretutto non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Associati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, ovvero sulla completa e attendibile rilevazione contabile e rappresentazione dei fatti di gestione, sulla produzione di informazioni valide e utili per le scelte di gestione e per la salvaguardia del patrimonio sociale e sulla produzione di dati attendibili per la formazione del bilancio d'esercizio;
- non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e/o autorizzazioni a norma di legge non essendo state poste in essere operazioni che li richiedessero;
- non sono state rilevate significative omissioni e/o fatti censurabili, o comunque significativi, di cui si renda necessario od opportuno dare evidenza nella presente relazione;
- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce da parte degli Associati ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile.

2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Abbiamo ricevuto entro i termini previsti dallo statuto, i documenti che compongono il bilancio approvato dall'organo amministrativo, al fine di consentire il deposito nei termini di legge presso la sede dell'associazione, del bilancio e documenti corredati dalla presente relazione del Collegio Sindacale.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'Organo amministrativo costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

Il bilancio si può riassumere nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE		
	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni	2.830.236,80	2.402.097,47
Crediti	87.691.507,20	87.055.569,58
Liquidità	3.498.513,56	2.278.989,61
Ratei e Risconti		
Fondi Mutualistici - attivo	60.252.210,61	53.216.320,69
Totale Attivo	154.272.468,17	144.952.977,35
Patrimonio Netto	14.359.144,47	14.004.817,58
Utile d'esercizio	57.255,41	618.443,89
Fondi rischi e oneri	70.000,00	70.000,00
Debiti	75.615.477,19	73.891.537,94
Ratei e Risconti	790.258,08	242.993,53
Fondi Mutualistici - passivo	63.380.333,06	56.125.184,41
Totale Passivo e Netto	154.272.468,17	144.952.977,35

CONTO ECONOMICO		
Ricavi	2023	2022
A) Valore della produzione		
5) Contributo Soci	77.223.911,81	77.817.204,25
Trasferimenti da PAT	5.500.000,00	5.500.000,00
Altri ricavi e proventi	57.812,37	86.309,47
Totale valore della produzione	82.781.724,18	83.403.513,72
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	80.473.055,45	81.765.516,07
8) per godimento di beni di terzi	1.583,90	1.110,20
9) per il personale	254.624,36	253.959,12
10) Ammortamenti e svalutazioni	120.801,95	130.567,47
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	81.051,27	81.803,77
Totale costi della produzione	80.931.116,93	82.232.956,59
Differenza tra valore e costo della produzione	1.850.607,25	1.170.557,13
Totali proventi e oneri finanziari	(1.781.864,84)	(540.383,24)
Risultato prima delle imposte	68.742,41	630.173,89
Entrate Fondi Mutualistici	15.620.340,64	19.810.660,76
Spese Fondi Mutualistici	(7.535.604,45)	(7.530.798,23)
Accantonamento alla dotazione patrimoniale del Fondo di Mutualità	(8.084.736,19)	(12.279.862,53)
Imposte d'esercizio	(11.487,00)	(11.730,00)
Avanzo d'esercizio	57.255,41	618.443,89

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31.12.2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio ispirato nella sua forma di bilancio abbreviato secondo la IV direttiva CEE, utilizzando gli schemi integrati per tener conto delle peculiarità del Condifesa, sulla sua generale conformità alla legge, ancorché non richiesta, per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il credito vantato verso la Comunità europea relativo al Fondo IST Mele, per l'integrazione di contributo comunitario rispetto alla quota di contribuzione privata per la partecipazione alla copertura mutualistica versata dagli agricoltori, è stato rideterminato nel 2023 in virtù delle nuove regole sul metodo di determinazione della ragionevolezza della spesa decretate dal Masaf e dell'obiettivo di efficientamento delle risorse pubbliche, regole che hanno impattato una rettifica del credito già stanziato nel bilancio chiuso al 31.12.2022. La stima della partita di credito che è direttamente correlata con la dotazione patrimoniale del Fondo IST Mele per l'esercizio 2023, al fine di una migliore comparabilità del bilancio 2023 con il bilancio dell'annualità precedente, è stata rettificata anche nell'esposizione dei dati del bilancio chiuso al 31.12.2022;
- l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2426 n. 8 del Codice civile, i crediti verso clienti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo, e il fondo svalutazione crediti in parte utilizzato ammonta a euro 1.616.786,91.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2023 è stato quantificato – nel progetto di bilancio redatto dall'Organo Amministrativo in euro **57.255,41**.

In merito alla proposta dell'Organo Amministrativo, circa la destinazione dell'avanzo di esercizio riveniente dal progetto di bilancio di esercizio, il Collegio Sindacale ricorda come trattasi di decisione che spetta da ultimo, insindacabilmente, all'assemblea degli Associati.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Considerato quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori, concordando altresì in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio..

Trento, 4 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE
dott. ssa Patrizia Gentil
dott. Giorgio Degasperì
dott. ssa Carol Pomes

PROSPETTO ATTIVITÀ ECONOMICHE 2024

USCITE	Euro
SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE	
Premi di assicurazione settore agevolato Stato/UE e PAT	54.427.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato	54.427.000,00
SETTORE AGEVOLATO PAT (POLIZZE)	
Premi assicurativi Sariel - settore agevolato dalla PAT	4.990.000,00
Premi assicurativi Bestiame - settore agevolato dalla PAT	184.000,00
Totale Premi assicurativi settore agevolato PAT	5.174.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (POLIZZE)	
Difesa passiva Bestiame + Sariel (Pol. integrat. non agevolate)	300.000,00
Totale Premi assicurativi settore non agevolato	300.000,00
SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico IST MELE	100.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico IST LATTE	250.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto	25.000,00
Patrimonio Fondi IST e Fitopatie Prodotto	70.000,00
Totale risarc./accanton. settore Fondi Mut. Agev.	445.000,00
SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico S.S.	1.015.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico C.A.I.R.	550.000,00
Risarcimenti/accantonamenti Fondo Mutualistico Fitopatie Impianti	160.000,00
Totale risarc./accanton. settore Fondi Mut. non Agev.	1.725.000,00
Assistenza ai Soci (perizie di parte)	5.000,00
Rimborsi diversi	5.000,00
Spese di realizzo entrate (commissioni R.I.D. e Boll. Freccia)	30.000,00
Oneri vari straordinari	5.000,00
Interessi passivi e spese bancarie	1.645.000,00
Oneri tributari e ritenute fiscali su interessi attivi	25.000,00

USCITE	Euro
Organi istituzionali	105.000,00
Oneri per il personale	259.000,00
Oneri e compensi per prestazioni e consulenze professionali	15.000,00
Acquisto beni di consumo e servizi	307.500,00
Quota Asnacodi Italia	60.000,00
Ammortamenti	120.000,00
Costo Polizza Strutture e Impianti produttivi	45.000,00
Totale altre uscite	2.626.500,00

ACCANTONAMENTO CONTR. SOCI ANNUALITÀ PREGRESSE 2022 e 2023	4.247.921,00
Accantonamento a fondo autofinanziamento	271.205,00
Accantonamento a fondo di riserva	(260.159,50)
TOTALE A PAREGGIO	68.956.466,50

ENTRATE	Euro
SETTORE AGEVOLATO UE POLIZZE	
Contributi degli Associati - 1ª e 2ª quota	54.427.000,00
Totale	54.427.000,00

SETTORE AGEVOLATO PAT POLIZZE	
Contributi Associati: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	1.497.000,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	77.000,00
Contributo PAT: - Difesa passiva Sariel - L.P. 04/03	3.493.000,00
- Difesa passiva Bestiame - L.P. 04/03	107.000,00
Totale	5.174.000,00

SETTORE NON AGEVOLATO SOCI (Polizze integrative)	
Contributo Soci Difesa passiva Bestiame + Sariel (non agev.)	300.000,00
Totale	300.000,00

SETTORE AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI	
Contributo Soci per Fondo Mut. IST MELE (30%)	100.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mut. IST MELE (70%)	-
Contributo Soci per Fondo Mut. IST LATTE (30%)	75.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mut. IST LATTE (70%)	175.000,00
Contributo Soci per Fondo Mut. Fitopatie Prodotto (30%)	25.000,00
Contributo Stato/UE per Fondo Mut. Fitopatie Prodotto (70%)	-
Contributo Soci per quota adesione Fondi IST e Fitopatie Prodotto	70.000,00
Totale	445.000,00

ENTRATE		Euro
SETTORE NON AGEVOLATO FONDI MUTUALISTICI		
Contributo Soci per Fondo Mutualistico S.S.		1.015.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico C.A.I.R.		550.000,00
Contributo Soci per Fondo Mutualistico Fitopatie Impianti		160.000,00
Totale		1.725.000,00
Contributo Soci per autofinanziamento		271.205,00
Quote associative annuali		102.000,00
Contributo Soci per spese di funzionamento		2.199.340,50
Totale		2.572.545,50
Totale entrate		64.643.545,50
ALTRE ENTRATE		
Recuperi e Rimborsi diversi		40.000,00
Interessi attivi/proventi da valori mobiliari		25.000,00
Totale altre entrate		65.000,00
CONTRIBUTO SOCI ANNUALITÀ PREGRESSE 2022 e 2023		4.247.921,00
TOTALE A PAREGGIO		68.956.466,50

PREMI ASSICURATIVI SETTORE AGEVOLATO	VALORE ASSICURATO EURO		2024	2023	PREMI
STRUTTURE (con soglia)	4.500.000,00	x	1,70%	1,70%	76.500,00
SERRE (senza soglia)	30.000.000,00	x	0,62%	0,62%	186.000,00
POLIZZE UVA DA VINO	98.000.000,00	x	9,10%	9,65%	8.918.000,00
POLIZZE FRUTTA E ALTRI PRODOTTI	242.000.000,00	x	16,50%	18,63%	39.930.000,00
CAMPAGNA INVERNALE VIVAI	155.000.000,00	x	3,43%	3,43%	5.316.500,00
TOTALE	529.500.000,00				54.427.000,00

PREMI ASSICURATIVI SARIEL	Euro	Euro
SERRE	17.000.000,00	60.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFERITORI DI COOPERATIVE	38.000.000,00	3.510.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFERITORI DI CANTINE	16.000.000,00	800.000,00
POLIZZA FITOPATIE IMPIANTI		470.000,00
POLIZZA STRUTTURE E IMPIANTI PRODUTTIVI		150.000,00
TOTALE		4.990.000,00

PREMI ASSICURATIVI BESTIAME	Euro
BOVINI LATTE - Alpeggio	70.000,00
MALUS	0,00
TROTE	109.000,00
STALLA SOSTA	0,00
CAVALLI	5.000,00
API	0,00
TORI	0,00
TOTALE	184.000,00

CONTRIBUTO SOCI SARIEL/BESTIAME	Euro
BESTIAME (30% dei Premi - 50% trote)	77.000,00
SERRE (30% dei Premi)	18.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFER. DI COOP. E CANTINE (30% dei Premi)	1.293.000,00
POLIZZE FITOPATIE E STRUTTURE (30% dei Premi)	186.000,00
TOTALE	1.574.000,00

CONTRIBUTI PAT	Euro
BESTIAME (70% dei Premi - 50% trote)	107.000,00
SETTORE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE	0,00
SERRE (70% dei Premi)	42.000,00
MULTIRISCHIO D'AREA PER SOCI CONFER. DI COOP. E CANTINE (70% dei Premi)	3.017.000,00
POLIZZE FITOPATIE E STRUTTURE (70% dei Premi)	434.000,00
TOTALE	3.600.000,00

CONTRIBUTO SOCI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO		Euro	Euro
PREMI ⁽¹⁾	26.908.475,00	x 2,800 %	753.437,30
PREMI ⁽²⁾	22.016.025,00	x 0,800 %	176.128,20
VAL. ASS. ⁽³⁾	189.625.000,00	x 0,300 %	568.875,00
VAL. ASS. ⁽⁴⁾	154.875.000,00	x 0,080 %	123.900,00
QUOTE FISSE/QUOTE FONDI	5.100 Soci a euro 20,00 cad.		102.000,00
CAMPAGNA INVERNALE			85.000,00
SETTORE SARIEL			487.000,00
SETTORE BESTIAME			5.000,00
		TOTALE	2.301.340,50

CONTRIBUTO SOCI PER AUTOFINANZIAMENTO		Euro	Euro
PREMI ASSICURATIVI	54.241.000,00	x 0,50%	271.205,00
		TOTALE	271.205,00

CONTRIBUTO SOCI PER FONDI MUTUALISTICI / IST		Euro
IST LATTE		75.000,00
IST MELE		100.000,00
FITOPATIE PRODOTTO		25.000,00
FITOPATIE IMPIANTI	0,05% V.A.	160.000,00
SOTTO SOGLIA	2% premi	1.015.000,00
C.A.I.R.		550.000,00
		TOTALE 1.925.000,00

CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALITÀ PREGRESSE 2022 E 2023		Euro
PREMI ASSICURATIVI	48.848.000,00 x 4,50%	2.198.160,00
PREMI ASSICURATIVI	29.282.300,00 x 7,00%	2.049.761,00
		TOTALE 4.247.921,00

⁽¹⁾ Coperture assicurative stipulate tramite agenzie assicurative.

⁽²⁾ Coperture assicurative stipulate tramite Società aderenti all'accordo di collaborazione con Agririsk Srl.

⁽³⁾ Coperture assicurative stipulate tramite agenzie assicurative.

⁽⁴⁾ Coperture assicurative stipulate tramite Società aderenti all'accordo di collaborazione con Agririsk Srl.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PROSPETTO ECONOMICO ANNUALE PER L'ANNO 2024

Il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera unanime, ha definito gli obiettivi e le aree di intervento, compatibilmente con il quadro legislativo, europeo, nazionale e provinciale, e determinato i parametri delle voci di entrata per la copertura delle spese programmate per l'anno 2024 relativamente alle iniziative di Gestione del Rischio delle imprese e produzioni agricole.

SETTORE AGEVOLATO DALLO STATO/UNIONE EUROPEA

Il piano degli interventi nell'ambito della Gestione del Rischio delle imprese e delle produzioni, degli impianti e delle strutture assicurabili contro i danni causati dalle calamità atmosferiche, riconosciute dallo Stato con il cofinanziamento dell'Unione Europea (Reg. U.E. 2115 e 2116 del 02/12/2021, Reg. U.E. 2022/2472 del 14/12/2022), del D.Lgs. 102/04 e s.m.i. e della L.P. 04/03 e s.m.i., viene così stabilito.

A) SETTORE AGEVOLATO DALLO STATO/UNIONE EUROPEA

Il piano degli interventi nell'ambito della Gestione del Rischio delle imprese e delle produzioni, degli impianti e delle strutture assicurabili contro i danni causati dalle calamità atmosferiche, riconosciute dallo Stato con il cofinanziamento dell'Unione Europea (Reg. U.E. 2115/21, Reg. U.E. 2116/21), del D.Lgs. 102/04 e s.m.i. e della L.P. 04/03 e s.m.i., viene così stabilito.

Eventi e produzioni ammesse alla difesa passiva - (Dati in milioni di euro)

GARANZIE	CONSUNTIVO	PREVISIONE	CONSUNTIVO	PREVISIONE
	2022	2023	2023	2024
Coperture assicurative che coprono la mancata resa quanti/qualitativa delle produzioni vegetali di cui all'art. 3 comma 2.a, 2.b e 2.c del PGR 2024 (Prodotti vegetali)	400,3	405,0	400,2	340,0
Coperture assicurative Strutture	20,7	29,0	36,3	34,5
Campagna invernale Prodotti vivai	153,6	155,0	155,8	155,0
TOTALE	574,6	589,0	592,3	529,5

Alla copertura delle spese relative alla realizzazione delle attività programmate provvedono i Soci che aderiscono alle varie iniziative. Lo Stato, con il Fondo di Solidarietà Nazionale – capitolo interventi assicurativi e l'Unione europea, con le misure finanziate sul FEASR nell'ambito della PAC 2023-2027, finanziano, con la dotazione dei relativi capitoli di spesa, le misure della Gestione del Rischio e contribuiscono, con aiuti diretti agli imprenditori agricoli associati che richiedono la liquidazione del contributo pubblico, a favorire l'adozione di tali strumenti.

Nella tabella che segue sono indicate le misure indicative massime di intervento pubblico in favore dei Soci rispetto alla spesa complessiva da questi ultimi sostenuta, suddivise secondo le varie iniziative che si intendono realizzare e le spese generali per il funzionamento del Consorzio di Difesa.

CAPITOLO DI SPESA	QUOTA SOCI %	*INTERVENTO QUOTA MASAF/UE % A BENEFICIO ASSOCIATI
Assicurazioni Polizze con soglia con minimo 3 eventi (*)	100%	Fino al 70%
Assicurazioni Polizze senza soglia (Prodotto strutture) (*)	100%	Fino al 50%
Assicurazioni Polizze zootecniche (*)	100%	Fino al 70%/50%
Assicurazioni Polizze miele con soglia (*)	100%	Fino al 70%
Assicurazioni Polizze Index (prato, prato pascolo) con soglia (*)	100%	Fino al 70%
Fondi Mutualistici agevolati IST Mele e IST Latte	30%	Fino al 70%
Fondo Mutualistico agevolato Fitopatie	30%	Fino al 70%
Interessi passivi	100%	-
Spese di funzionamento	100%	-

(*) In ogni caso in cui AGEA escluda totalmente o applichi riduzioni contributive per anomalie di Standard Value, superficie o altro, la spesa non ammessa a contributo pubblico, rimarrà a completo carico dell'Associato. La percentuale definitiva di contributo sarà stabilita nel bando di misura nell'autunno del 2024 in relazione all'ammontare delle risorse disponibili (circa 297 milioni di euro) rispetto al fabbisogno di spesa per la Campagna assicurativa 2024.

Fondo Mutualistico Agevolato Fitopatie Prodotto

Quota di adesione a carico dei Soci per il Fondo Fitopatie Prodotto: 10 euro.

Il contributo dei Soci per la partecipazione alla copertura mutualistica del Fondo Mutualistico agevolato Fitopatie per l'anno 2024 è calcolato nella misura del:

per tutti i prodotti vegetali:

- 0,01% del Valore assicurato per le produzioni site nella provincia di Trento;
- 3,00% del Valore assicurato per le produzioni site in Comuni di altre Provincie diverse da quella di Trento;

per i vivai di piante ornamentali:

- nella misura dell'1,00% sul Premio complessivo.

Per i Soci che partecipano alla copertura mutualistica per il 2024, non avendo aderito alla copertura mutualistica nel 2023, è dovuto il contributo associativo "quota privata" relativamente a ciascuna delle annualità precedenti di mancata partecipazione nella misura già stabilita per ciascuna annualità.

Il contributo della Comunità europea per il Fondo Mutualistico Fitopatie Prodotto è calcolato nella misura del 70% della quota complessiva ammissibile a contributo pubblico.

Fondo Mutualistico Agevolato IST (Stabilizzazione del reddito aziendale)

Quota di adesione a carico dei Soci per Fondi IST Mele e IST Latte: 10 euro.

Il contributo dei Soci per la partecipazione alla copertura mutualistica dei Fondi di Mutualità IST Latte e IST Mele per l'anno 2024 è calcolato nel seguente modo:

- **IST Latte:** euro 0,0005 al litro latte per le aziende aderenti appartenenti al sistema cooperati-

vo ed euro 3,50 per U.B.A. (Unità Bovina Adulta) risultante dai Fascicoli aziendali delle imprese aderenti che non appartengono al sistema cooperativistico;

- **IST Mele:** euro 20,00 a ettaro, risultanti dal Fascicolo aziendale.

Per i Soci che partecipano alla copertura mutualistica per il 2024, non avendo aderito alla copertura mutualistica nel 2023, è dovuto il contributo associativo "quota privata" relativamente a ciascuna delle annualità precedenti di mancata partecipazione nella misura già stabilita per ciascuna annualità.

Il contributo della Comunità europea per i Fondi Mutualistici IST è calcolato nella misura del 70% della quota complessiva ammissibile a contributo pubblico.

Si dà lettura di seguito delle partite in entrata e in uscita soffermando l'attenzione su quelle meritevoli di particolari spiegazioni o chiarimenti.

ENTRATE di cui alla lettera A)

Contributi associativi a carico degli Associati per difesa passiva assicurativa agevolata

I contributi a carico degli Associati per le azioni di difesa passiva assicurativa contro gli eventi calamitosi ammessi a contributo statale/europeo, sono stimati in euro 54.427.000,00, corrispondenti all'importo della spesa assicurativa stimata per l'annualità 2024. I Soci sono direttamente destinatari dell'aiuto pubblico da parte dello Stato/Unione europea che viene determinato sulla spesa ammessa a contributo, applicando una percentuale di contributo che può arrivare sino al 70 %, come previsto dal PGRA 2024.

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico agevolato Fitopatologie Prodotto

Il contributo dei Soci per la dotazione del Fondo Mutualistico agevolato Fitopatologie, è stimato nell'importo di euro 25.000,00.

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico agevolato IST Latte e IST Mele

Il contributo dei Soci per la dotazione dei Fondi di Mutualità IST Latte e IST Mele è stimato nell'importo complessivo di euro 175.000,00, di cui euro 75.000,00 per il Fondo IST Latte ed euro 100.000,00 per il Fondo IST Mele.

Contributi associativi a carico degli Associati per quota adesione Fondi agevolati IST e Fitopatologie

Il contributo dei Soci per la quota di adesione ai predetti Fondi agevolati è stimato nell'importo di euro 70.000,00.

Contributi a carico della Comunità europea per Fondi Mutualistici agevolati IST e Fitopatologie

Il contributo della Comunità europea per i Fondi Mutualistici agevolati è stimato nell'importo complessivo di euro 175.000,00 di cui:

- euro 175.000,00 per i Fondi IST (70% della spesa stimata ammissibile a contributo).
- euro 0,00 per il Fondo Fitopatologie.

B) SETTORE NON AGEVOLATO DALLLO STATO/UNIONE EUROPEA E AGEVOLATO DALLA L.P. 04/03 e s.m.i.)

SETTORE INTERVENTI RICONOSCIUTI DALLA L.P. 04/03

Il piano degli interventi per la difesa delle produzioni e delle strutture assicurabili contro i danni causati dalle calamità atmosferiche e dalla mortalità del bestiame, riconosciute ai sensi della L.P. 04/03 e s.m.i., è così stabilito

Eventi e produzioni ammesse alla difesa passiva con L.P. 04/03 e s.m.i.

(Dati in milioni di euro)

L.P. 04/003	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE 2023	CONSUNTIVO 2023	PREVISIONE 2024
Garanzia Serre	16,0	17,0	18,0	18,0
Garanzia multirischio d'area FMCC	36,8	37,0	35,2	37,0
Garanzia multirischio d'area Soci conferitori di Cantine Sociali	16,1	17,0	16,9	17,0
Garanzia Bestiame:				
• Bovini da latte	1,6	2,0	2,0	2,0
• Bovini da carne	0,0	0,0	0,0	0,0
• Trote	3,0	3,0	4,0	4,0
• Api	0,0	0,0	0,0	0,0
• Cavalli	0,2	0,25	0,2	0,2
• Centro tori	0,2	0,25	0,2	0,2
• Ovicapri	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	73,9	76,5	76,5	78,4

Alla copertura delle spese relative alla realizzazione delle attività programmate provvedono i Soci che aderiscono alle varie iniziative. La Provincia autonoma di Trento, nelle misure che seguono, distinte in funzione dei conti di spesa relativi alle iniziative realizzate con la difesa attiva e passiva, finanzia, nell'ambito della Legge 4/2003, le imprese agricole associate che aderiscono a tali strumenti con un contributo nella misura massima indicata nella tabella; i Soci che aderiscono a tali strumenti concorrono, inoltre, alle spese generali per il funzionamento del Consorzio Difesa.

CAPITOLO DI SPESA	QUOTA SOCI %	CON QUOTA INTERVENTO PAT %
Prodotti ortovitifruttili non ammessi a contributo statale (coperture con soglia)	100	Fino al 70%
Bestiame	100	Fino al 70%
Acquacoltura	100	Fino al 50%
Multirischio d'area FMCC/Cantine Sociali	100	Fino al 70%
Fitopatie	100	Fino al 70%
Serre – Tunnel	100	Fino al 70%
Strutture	100	Fino al 70%
Spese generali funzionamento	100	--
Autofinanziamento	100	--

B) GESTIONE ORDINARIA - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO E INCREMENTO DOTAZIONE PATRIMONIALE FONDI MUTUALISTICI

Contributi associativi annuali 2024:

- A.** Tutti i Soci assicurati, (a esclusione dei non assicurati, degli assicurati per le garanzie bestiame e dei Soci che aderiscono esclusivamente alle Polizze multirischio conferitori di Cooperative frutticole e di Cantine Sociali);
- quota annuale fissa pari a euro 30,00 (comprensiva delle quote di adesione ai Fondi Mutualistici, pari a euro 10,00);
 - contributo associativo pari al 2,80% del tasso assicurativo complessivo (escluso coperture assicurative stipulate tramite Società e/o intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente a far rettificare e informatizzare i certificati);
 - contributo associativo pari allo 0,80% del tasso assicurativo complessivo, relativo alle coperture assicurative stipulate tramite Società e/o intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente far rettificare e informatizzare i dati dei certificati;
 - contributo associativo pari allo 0,30% del Valore assicurato, con arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale, escluse coperture assicurative stipulate tramite Società e/o intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente a far rettificare e informatizzare i certificati). Per i Soci che hanno scelto il pagamento tramite Bollettino "Freccia" la percentuale dello 0,30% viene aumentata al 0,45% del Valore assicurato;
 - contributo associativo pari allo 0,080% del Valore assicurato, con arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale, relativo alle coperture assicurative, stipulate tramite Società e/o intermediari aderenti alla collaborazione con Agririsk Srl, che hanno provveduto a verificare ed eventualmente far rettificare e informatizzare i dati dei certificati. Per i Soci che hanno scelto il pagamento tramite Bollettino "Freccia" la percentuale del 0,080% viene aumentata al 0,23% del Valore assicurato;
- B.** 0,20% sul valore annuo dichiarato per la copertura assicurativa equini;
- C.** euro 2,00 per ogni bovino da latte assicurato e per ogni bovino presente nella stalla di sosta della Federazione Allevatori;
- D.** euro 0,60 per ogni alveare e ovocaprino assicurato;
- E.** 10% sulla quota di Premio assicurativo a carico dell'Assicurato per la garanzia danni atmosferici alle serre e alle troticoltura;
- F.** 0,02% sul Valore assicurato (con il limite massimo di euro 1.000,00), oltre all'1,00% sul Premio assicurativo, per le Polizze assicurative Prodotto Serre, Convenzione Gartenbau fuori Provincia di Trento;
- G.** 10% sul Premio assicurativo complessivo, per le Polizze Multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative frutticole;
- H.** 10% sul Premio assicurativo complessivo per le Polizze Multirischio d'area per Soci conferitori di Cantine Sociali;
- I.** 10% sul Premio assicurativo complessivo per le Polizze Multirischio per danni da fitopatie agli Impianti Produttivi;

- J.** 0,10% sul valore annuo dichiarato per la copertura assicurativa bovini da carne;
- K.** 5% sulla quota di Premio assicurativo a carico dell'Assicurato per la garanzia centro tori da riproduzione.

In riferimento ai Comuni neo costituiti, il contributo associativo verrà calcolato proporzionalmente all'effettiva sinistrosità storica e relativo indice di rischio dei singoli ex comuni amministrativi, qualora sia riscontrabile un effettivo e significativo diverso grado di rischio. Verrà, inoltre, applicata la Franchigia minima superiore al 10% nei soli terreni siti negli ex Comuni amministrativi ad alto tasso di rischio.

La differenza di contributo consortile – quota associativa – con riguardo ai certificati assicurativi (documenti cartacei) pervenuti tramite Società e/o intermediari che non si avvalgono della collaborazione con Agririsk Srl, è dovuta e coerente al maggior lavoro necessario per la gestione dei controlli imposti dalla legge e per l'informatizzazione dei dati assicurativi contenuti, nella forma voluta dal Masaf e da AGEA. I dati relativi ai certificati assicurativi stipulati dai Soci con Società e/o intermediari aderenti alla collaborazione Agririsk Srl, arrivano al Consorzio informatizzati e corretti senza alcun costo amministrativo a carico di Codipra, in quanto tale attività, e relativi costi, rimangono a carico della Società Agririsk Srl.

Qualora i contributi e le quote associative deliberate dall'Assemblea non risultassero sufficienti a coprire le spese di funzionamento, la differenza sarà coperta con parte delle somme preventivamente destinate ad autofinanziamento ed eventualmente con un'ulteriore quota associativa aggiuntiva.

Nella quota fissa per tutti i Soci stabilita in euro 30,00, è compresa anche la quota annuale relativa all'abbonamento al periodico "Co.Di.Pr.A. News – Consorzio Difesa Produttori Agricoli della Provincia di Trento".

Autofinanziamento

SOCI

- 0,50%, con arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale, della tariffa assicurativa complessiva relativa alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2024 e alla L.P. 04/2003, (escluse serre, bestiame e Polizze multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative frutticole e di Cantine Sociali).

Fondo Mutualistico Sotto Soglia

SOCI

- 2,0% del tasso assicurativo complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2024 e alla L.P. 04/2003 (escluse serre, bestiame, vivai di piante ornamentali, Polizze multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative frutticole e di Cantine Sociali e coperture assicurative che non prevedono la soglia di danno per Azienda/Prodotto/Comune), con il minimo dello 0,30% sul Valore assicurato per tipologie di Polizza A – B – C, con arrotondamento per eccesso alla seconda cifra decimale.

Fondo Mutualistico Comuni ad Alto Indice di Rischio

SOCI

- 3,0% sul Premio assicurativo complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2024 e alla L.P. 04/2003, limitatamente ai Comuni ad Alto Indice di Rischio ai quali è applicato Franchigia minima 15, 20, 25 o 30 punti, con

arrotondamento per eccesso alla prima cifra decimale. La percentuale del 3% (Franchigia minima 15) viene aumentata al 6%, all'8% ed al 10% rispettivamente nei Comuni a franchigia minima 20, 25, o 30;

SOCI

- 2,0% sul Premio assicurativo complessivo relativo alle assicurazioni relative al Prodotto ciliegie e piccoli frutti, per i quali è applicata la Franchigia fissa 30.

Fondo Mutualistico Fitopatie (Impianti)

SOCI

- 0,05% sul Valore assicurato complessivo relativo alle assicurazioni contro calamità atmosferiche, di cui al Piano di Gestione del Rischio 2024.

Riguardo la Polizza assicurativa relativa alle strutture aziendali-impianti produttivi, che si intende rinnovare per assicurare tutti i Soci che sottoscrivano almeno un certificato di adesione alla Polizza Collettiva vegetali 2024, la quota parte di costo non coperta dal contributo provinciale (pari al 30% del Premio, posto che la PAT interviene nella misura del 70%) trova copertura nel contributo associativo previsto al punto A. Si ritiene ciò coerente con la logica con la quale la suddetta Polizza è strutturata, nonché con gli obiettivi perseguiti dal Consorzio in coerenza con le linee strategiche della Provincia di Trento di sostegno al sistema agricolo provinciale. Al Socio è richiesta la conferma, in forma digitale, della volontà di aderire al predetto strumento.

Qualora l'applicazione delle percentuali di caricamento a titolo di spese di funzionamento, autofinanziamento e contribuzione ai sopra indicati Fondi Mutualistici, comporti che la percentuale complessiva di contributo associativo risulti superiore alla percentuale del tasso assicurativo, verrà applicato un tetto al contributo associativo pari al tasso assicurativo stesso.

Il contributo associativo variabile eventualmente incassato dagli Associati conferitori delle Cooperative frutticole, può essere totalmente o parzialmente imputato alla quota privata di copertura del Premio assicurativo 2024. Qualora le risorse finanziarie provinciali previste a copertura delle Polizze agevolate esclusivamente dalla PAT ai sensi della L.P. 04/2003, non risultassero sufficienti, anche a seguito riproposizione domanda in esercizi successivi, e la Provincia autonoma di Trento con apposita delibera preveda una percentuale di intervento minore rispetto alle percentuali massime previste dall'art. 54 della Legge Provinciale n. 04/2003, fissate alla percentuale massima da specifica Delibera, le percentuali a carico dei Soci si adeguerebbero per coprire tale differenza.

L'adesione ai Fondi Mutualistici è facoltativa e volontaria. L'agricoltore, che aderisce ai contratti assicurativi agevolati, indica e sottoscrive nella dichiarazione allegata agli stessi la richiesta di adesione.

ENTRATE di cui alla lettera B)

Contributi associativi a carico degli Associati per il concorso nelle spese di funzionamento e per autofinanziamento

Sono stimati in complessivi euro 2.572.545,50 di cui: euro 271.205,00 relativi ad autofinanziamento, euro 102.000,00 a quote associative annuali ed euro 2.199.340,50 a contributi per spese di funzionamento. Euro 45.000,00 sono destinati alla copertura della quota parte di Premio a carico dei Soci, relativa alla Polizza Strutture e Impianti produttivi, la quale beneficia del contributo provinciale nella misura del 70%.

Contributi associativi a carico degli Associati per iniziative di difesa passiva incentivate dal contributo provinciale

Ammontano a complessivi euro 5.174.000,00. La quota di euro 1.574.000,00 – stimata nella misura del 30% della spesa per la difesa passiva del comparto zootecnico (50% acquacoltura), nella misura del 30% della spesa per la difesa passiva multirischio d'area Soci conferitori di Cooperative frutta e di Cantine Sociali, nella misura del 30% per la difesa passiva delle serre ortoflorovivaistiche e di altre iniziative di difesa collettiva previste dall'art. 54 della L.P. 04/2003 – è posta direttamente a carico degli Associati aderenti agli strumenti. La restante quota è posta a carico degli Associati aderenti alle iniziative di difesa passiva incentivate dal contributo provinciale attraverso il trasferimento effettuato, in nome e per conto degli Associati, da parte della Provincia autonoma di Trento, della somma complessiva di euro 3.600.000,00, stimata sulla spesa sostenuta dal Consorzio per la difesa passiva come segue:

- garanzia serre e altre iniziative di difesa collettiva previste dall'art. 54 della L.P. 04/2003, nella misura del 70% della spesa (Regolamento U.E. n. 2472/2022 del 14/12/2022 prevede aliquota massima contributiva pari al 70%);
- garanzia multirischio d'area per Soci conferitori di Cooperative e di Cantine Sociali, difesa passiva per danni da fitopatie, difesa passiva per danni alle strutture produttive, nella misura del 70% della spesa (Regolamento U.E. n. 2472/2022 del 14/12/2022 prevede aliquota massima contributiva pari al 70%);
- bestiame, nella misura del 70% della spesa (Regolamento U.E. n. 2472/2022 del 14/12/2022 prevede aliquota massima contributiva pari al 70%);
- acquacoltura, nella misura del 50% della spesa.

Contributi associativi a carico degli Associati per iniziative di difesa passiva non incentivate da contributi pubblici

I contributi a carico degli Associati per le iniziative di difesa passiva non incentivate da alcun contributo pubblico ammontano a complessivi euro 300.000,00, riferiti a difesa passiva bestiame e difesa passiva avversità atmosferiche (garanzie aggiuntive non ammesse a contributo).

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico non agevolato danni Sotto Soglia

Il contributo dei Soci per la costituzione/dotazione del Fondo di Mutualità è stimato nell'importo di euro 1.015.000,00 (2% sui Premi complessivi esclusi quelli riferiti a strutture e vivai di piante ornamentali). La dotazione del Fondo concorrerà al pagamento degli indennizzi ai Soci, in regola con il pagamento dei contributi associativi, partecipanti a tale Fondo, secondo i disposti del Regolamento del Fondo stesso. Qualora le uscite per indennizzi fossero inferiori alla dotazione del Fondo, la differenza sarà accantonata e utilizzata per le stesse finalità negli esercizi successivi. Tale caricamento viene applicato al fine di trovare una minima compensazione economica, coerente con l'effetto peculiare dell'applicazione della soglia, che incide in maniera diversa per ogni singola azienda e tecnicamente è praticamente impossibile e sconsigliato applicare tariffe differenziate.

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico non agevolato danni in Comuni ad Alto Indice di Rischio

Il contributo dei Soci per la costituzione/dotazione del Fondo di Mutualità è stimato nell'importo

di euro 550.000,00. Il contributo dei Soci è calcolato e applicato nella misura del 3%, 6%, 8% e 10% del Premio complessivo di tutti i Prodotti escluso ciliegie, rispettivamente nei Comuni a Franchigia minima 15%, 20%, 25%, 30% e nella misura del 2% del Premio complessivo per il Prodotto ciliegie e piccoli frutti. La dotazione del Fondo concorrerà al pagamento degli indennizzi ai Soci, in regola con il pagamento dei contributi associativi, partecipanti a tale Fondo, secondo i disposti del Regolamento del Fondo stesso. Qualora le uscite per indennizzi fossero inferiori alla dotazione del Fondo, la differenza sarà accantonata e utilizzata per le stesse finalità negli esercizi successivi.

Contributi associativi a carico degli Associati per Fondo Mutualistico non agevolato Fitopatie Impianti

Il contributo dei Soci per la costituzione/dotazione del Fondo di Mutualità è stimato nell'importo di euro 160.000,00.

C) ALTRE ENTRATE CORRENTI:

Stimate per complessivi euro 65.000,00, di cui:

- euro 40.000,00 per recuperi e rimborsi diversi;
- euro 25.000,00 per interessi attivi e proventi da valori mobiliari.

D) ENTRATE CONTRIBUTI ASSOCIATIVI ANNUALITÀ PREGRESSE 2022 E 2023

A carico dei Soci assicurati sono, inoltre, posti:

Contributo associativo riferito alle annualità 2022 e 2023 pari alla differenza tra l'aliquota massima corrispondente all'ordinaria anticipazione effettuata dal Consorzio (70%) e le percentuali di contributo pubblico indicate dal Masaf, rispettivamente pari al 55% per il 2022 e al 63% per il 2023 (liquidazione contributo ai Soci a partire, rispettivamente, da aprile e marzo 2024) definito come segue:

- quota pari al 4,50% del tasso assicurativo complessivo relativo alle coperture assicurative stipulate e previste dal Piano di Gestione del Rischio 2024. Sono stimati in complessivi euro 2.198.160,00.
- quota pari al 7% del tasso assicurativo complessivo relativo alle coperture assicurative stipulate e previste dal Piano di Gestione del Rischio 2024 per gli assicurati nelle Campagne 2022/2023 che, indipendentemente dalla tipologia di produzione coltivata, nella Campagna annualità 2023 non hanno aderito al Fondo IST Mele, versando il contributo associativo dovuto. Sono stimati in complessivi euro 2.049.761,00.

La differenza di cui al punto b) per gli aderenti al Fondo IST Mele è coperta dalla quota pagata in eccesso dagli aderenti nel 2023 al Fondo IST Mele.

Il totale delle entrate stimate somma a **euro 68.956.466,50.**

USCITE

SETTORE AGEVOLATO DALLO STATO/UNIONE EUROPEA

Premi di assicurazione agevolati

La spesa complessiva stimata in euro 54.427.000,00 è relativa alla copertura assicurativa delle produzioni arboree ed erbacee contro i danni della grandine, del vento, del gelo-brina, della siccità, del colpo di sole e dell'eccesso di acqua, nonché alla copertura assicurativa delle serre, per un valore complessivo di euro 529.500.000,00. È stato ipotizzato che le tariffe assicurative subiscano una diminuzione media di circa il 10% in ambito provinciale.

Spese per indennizzi/accantonamenti a dotazione patrimoniale relativi ai Fondi Mutualistici agevolati IST Mele e IST Latte

Importo stimato euro 350.000,00.

Spese per indennizzi/accantonamenti a dotazione patrimoniale relativi al Fondo Mutualistico agevolato Fitopatie Prodotto

Importo stimato euro 1.400.000,00.

Patrimonio iniziale dei Fondi agevolati IST e Fitopatie

Importo stimato euro 25.000,00.

SETTORE AGEVOLATO DALLA PAT (L.P. 04/03 e s.m.i.)

Spese per Premi assicurativi agevolati dalla Provincia autonoma di Trento

La previsione di spesa complessiva di euro 5.174.000,00 comprende i Premi assicurativi per la difesa passiva delle serre florovivaistiche, i danni al bestiame, i Premi per le garanzie assicurative multirischio d'area Soci conferitori di Cooperative e di Cantine Sociali e per altre iniziative di difesa collettiva previste dall'art. 54 della L.P. 04/2003 (Polizza Fitopatie e Polizza Strutture).

SETTORE NON AGEVOLATO

Spese per Premi assicurativi non agevolati

La previsione di spesa complessiva di euro 300.000,00 comprende i Premi assicurativi per la difesa passiva del bestiame e delle avversità atmosferiche, relativamente alle garanzie integrative non ammesse ad alcuna contribuzione pubblica.

Spese per la riscossione delle entrate

Stimate in complessivi euro 30.000,00, sono relative alle commissioni per l'incasso dei contributi dei Soci a mezzo addebito automatico SEPA D.D. (ex R.I.D.) e a mezzo Bollettini automatizzati Freccia.

Interessi passivi e spese bancarie

Stimati per euro 1.645.000,00, calcolati sul prestito bancario oneroso che è stato necessario sottoscrivere per il prefinanziamento dei premi assicurativi, in attesa dell'incasso integrale dei contributi associativi dei Soci e degli eventuali trasferimenti degli interventi comunitari, statali e provinciali.

Spese per gli Organi Sociali – Componenti Organi Amministrazione

La spesa complessiva per compensi e rimborsi spese di viaggio è stimata in euro 70.000,00.

Spese per il personale

Stimate in euro 259.000,00 comprendono gli oneri diretti e riflessi del personale Co.Di.Pr.A., nonché le spese per le trasferte eventualmente sostenute dal personale per le missioni fuori sede e per corsi di aggiornamento.

Spese per gli Organi Sociali – Componenti Collegio Sindacale

La spesa complessiva per compensi e rimborsi spese di viaggio è stimata in euro 35.000,00.

Spese di funzionamento

La spesa complessiva è prevista in euro 307.500,00. Tra le voci contenute in questa categoria si evidenziano quei costi fissi necessari all'operatività del Consorzio come: elaborazione dati, spese postali, telefoniche, cancelleria e stampati, pulizia, energia elettrica, riscaldamento, organizzazione convegni e assemblee, manutenzione macchine d'ufficio, spese per attività informative e didattiche, spese di rappresentanza, spese per attività pubblicitarie e di promozione, Premi di assicurazione, abbonamento per conto dei Soci Codipra al periodico "Co.Di.Pr.A. News – Consorzio difesa produttori agricoli della Provincia di Trento", corrispettivi per servizi svolti da Agriduemila Hub Innovation Srl e AgriRisk Srl, sistema qualità e sicurezza aziendale, attrezzatura varia e minuta, Aste Telematiche, progetto comunicazione online, progetto evoluzione C.R.M. e integrazione dati, dottorati di ricerca, spese per Fondi Mutualistici, consulenza tecnica FEM.

Onorari e compensi per prestazioni professionali

L'importo di euro 15.000,00 viene indicato per specifiche consulenze relative agli aspetti giuridico legali attinenti l'attività istituzionale del Consorzio e altre consulenze.

Spese per indennizzi/accantonamenti relativi al Fondo Mutualistico non agevolato danni Sotto Soglia

È previsto un importo di euro 1.015.000,00 per gli indennizzi degli eventuali sinistri di cui alla rispettiva voce nelle entrate di pari importo "contributi dei Soci per Fondo Mutualistico danni Sotto Soglia".

Spese per indennizzi/accantonamenti relativi al Fondo Mutualistico non agevolato danni in Comuni ad Alto Indice di Rischio

È previsto un importo di euro 550.000,00 per gli indennizzi degli eventuali sinistri di cui alla rispettiva voce nelle entrate di pari importo "contributi dei Soci per Fondo Mutualistico danni in Comuni ad Alto Indice di Rischio".

Spese per indennizzi/accantonamenti relativi al Fondo Mutualistico non agevolato Fitopatie Impianti

È previsto un importo di euro 160.000,00 per gli indennizzi degli eventuali sinistri di cui alla rispettiva voce nelle entrate di pari importo “contributi dei Soci per Fondo Mutualistico Fitopatie Impianti”.

Altre spese

La previsione di euro 75.000,00 è relativa alle perizie di parte svolte dai periti convenzionati con il Consorzio per il patrocinio dei propri Associati per euro 5.000,00 a rimborsi diversi per euro 5.000,00, alla quota associativa Asnacodi Italia per euro 60.000,00 e a oneri vari straordinari per euro 5.000,00.

Nella voce oneri tributari vengono contabilizzate le spese per imposte e tasse per euro 15.000,00 (prevalentemente IRAP, IMIS e IRES).

Le quote di ammortamento sono previste per euro 120.000,00.

L'accantonamento a fondo autofinanziamento è previsto in euro 271.205,00 e copre il disavanzo d'esercizio che ammonta a euro 260.159,50, così bilanciando la previsione totale delle uscite con le previsioni di competenza delle entrate 2024.

Le uscite destinate alla copertura dei contributi associativi residui delle annualità 2022 e 2023, derivanti dalla concessione di una minore aliquota di contributo comunitario (del 55% per il 2022 e del 63% per il 2023) in favore di ciascuno dei Soci assicurati nelle Campagne 2022 e 2023 rispetto a quella massima del 70% a cui corrisponde la quota di anticipazione ordinariamente effettuata dal Consorzio, sono stimati in complessivi euro 4.247.921,00.

Il totale delle uscite, a pareggio con le entrate, somma a **euro 68.956.466,50**.

Il Consiglio di Amministrazione chiede a codesta Assemblea l'autorizzazione ad apportare alla previsione di spesa per il 2024 gli eventuali assestamenti che si rendessero necessari nel corso della gestione.

**Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Menapace**

IL MANUALE DI GESTIONE PER LA QUALITÀ

Al fine di erogare un servizio sempre più idoneo e di alto livello ai propri Associati e per verificare e attestare tale livello, fatto di grande competenza e professionalità, Co.Di.Pr.A. ha intrapreso – primo Condifesa in Italia – la strada della certificazione ISO 9001.

Questo principalmente perché il Consorzio:

- ha l'esigenza di verificare e manifestare nel tempo la propria capacità di fornire con regolarità un prodotto che soddisfi i requisiti del Socio e quelli cogenti applicabili;
- desidera accrescere il grado di soddisfazione del Socio nei suoi confronti tramite il monitoraggio continuo e la verifica della rispondenza della propria prestazione alle necessità e richieste della compagine associativa, modellando la propria attività presente e futura in relazione al *sentiment* espresso.

Al termine delle necessarie verifiche da parte dell'ente Certificatore, in data 20/12/2005, al Co.Di.Pr.A. di Trento sono stati rilasciati i certificati, nazionale e internazionale, per la CERTIFICAZIONE ISO 9001.

Inoltre, a seguito delle risultanze dell'audit di rinnovo, effettuato in data 17/11/2023, è emerso che il nostro Sistema di Gestione Qualità risulta tuttora conforme agli standard richiesti dalle norme di certificazione.

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione della Qualità riguarda tutte le attività inerenti il servizio offerto dal Consorzio relative all'attuazione a favore degli Associati di iniziative di difesa attiva e passiva contro i rischi derivanti alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole e alle infrastrutture agricole, dalle avverse condizioni atmosferiche, dalle calamità naturali, dagli eventi eccezionali e dalle fitopatie, mediante stipulazione di contratti di assicurazione agevolati con contributo dello Stato/Unione europea e/o della Provincia autonoma di Trento.

OBIETTIVI PER LA QUALITÀ

La Direzione definisce gli obiettivi in coerenza con la politica della qualità in occasione del riesame del Sistema. Gli obiettivi, comunicati annualmente ai responsabili dell'organizzazione, vengono definiti in modo che questi risultino sempre verificabili e misurabili.

Pianificazione del Sistema di Gestione per la Qualità

La Direzione, annualmente, in occasione del riesame del Sistema e sulla scorta delle informazioni acquisite anche attraverso gli audit interni, adatta il sistema all'evoluzione delle proprie esigenze in modo da mantenere nel tempo la sua idoneità rispetto alla politica per la qualità. Per quanto riguarda i processi amministrativi e di controllo economico-finanziario, pur essendo gestiti, non ne vengono documentate le modalità di gestione nel sistema qualità.

La pianificazione del Sistema di Gestione per la Qualità è trattata nel Riesame della Direzione.

NOTE



CONDIFESA TRENTO
CODIPRA
CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI

Co.Di.Pr.A. Trento
C.F. 80016190227
Sede: Via Kufstein, 2 38121 Trento
Tel. 0461/915908 – FAX 0461/915893
www.codipratn.it | info@codipratn.it



Co.Di.Pr.A. Trento
C.F. 80016190227
Sede: Via Kufstein, 2 38121 Trento
Tel. 0461/915908 – FAX 0461/915893
www.codipratn.it | info@codipratn.it

